



De'Longhi S.p.A.
Bilancio al 31 dicembre 2008



Bilancio al 31 dicembre 2008



Sommario

Organi societari Pag. 5

Lettera del Presidente Pag. 9

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione Pag. 15

Prospetti contabili consolidati:

- Conto economico Pag. 41
- Stato patrimoniale Pag. 42
- Rendiconto finanziario Pag. 44
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 46

Note illustrative Pag. 49

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato Pag. 121

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione Pag. 129

Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.:

- Conto economico Pag. 143
- Stato patrimoniale Pag. 144
- Rendiconto finanziario Pag. 146
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto Pag. 148

Note illustrative Pag. 151

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio Pag. 203



Organi societari

Organi societari*

Consiglio di amministrazione

Giuseppe De'Longhi	Presidente
Fabio De'Longhi	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Alberto Clò **	Consigliere
Renato Corrada **	Consigliere
Silvia De'Longhi	Consigliere
Carlo Garavaglia	Consigliere
Giorgio Sandri	Consigliere
Silvio Sartori	Consigliere
Giovanni Tamburi**	Consigliere

Collegio sindacale

Gianluca Ponzellini	Presidente
Massimo Lanfranchi	Sindaco effettivo
Giuliano Saccardi	Sindaco effettivo
Roberto Cortellazzo-Wiel	Sindaco supplente
Enrico Pian	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ***

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Renato Corrada **
Carlo Garavaglia
Giovanni Tamburi **

Comitato per la remunerazione

Alberto Clò **
Carlo Garavaglia
Giovanni Tamburi **

*Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 per il periodo 2007-2009.

L'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2008 ha integrato il Consiglio di Amministrazione nominando alla carica di consigliere la dott.ssa Silvia De'Longhi, già consigliere cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2007.

** Amministratori indipendenti.

*** Proroga dell'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2007-2008-2009 conferita dall'Assemblea del 18 aprile 2007.



Lettera del Presidente

Lettera del Presidente

Il 2008 ha mostrato un segno di grande discontinuità nello scenario economico mondiale.

Il mondo aveva vissuto prima di esso un ciclo di enormi cambiamenti, ma sempre in un contesto di crescita e sviluppo, di investimenti ed ottimismo.

Ora in pochi mesi lo scenario muta completamente a livello globale senza lasciare troppo scampo ad alcun paese, mercato, settore o azienda.

Contrazione della domanda, pessimismo e timore, stretta creditizia stanno impattando i conti economici, i piani industriali, i livelli di investimento; all'improvviso da un "animus" di sviluppo si passa ad uno contrario.

De'Longhi non sarà immune da questa situazione, ma la affronta con la consapevolezza di aver lavorato bene negli anni per poter affrontare con più serenità ed ottimismo possibili la situazione attuale.

De'Longhi in tre anni ha ridotto la posizione finanziaria netta portandola ai minimi storici (-246,5 milioni di Euro), ha completato il ciclo di investimenti nella piattaforma industriale in Cina e Russia e con ultimo il completamento dello stabilimento di Treviso per la produzione di macchine da caffè automatiche e Nespresso; ha superato il fatturato di 1530 milioni di Euro (in crescita di 275 milioni di Euro); ha migliorato il risultato operativo portandolo da 80 a 110 milioni di Euro, ma soprattutto ha consolidato la sua leadership mondiale nel riscaldamento e condizionamento portatili, ha conquistato quella della preparazione dei cibi con il marchio Kenwood e dell'espresso con il marchio De'Longhi e per il segmento Professional si è mantenuta al primo posto europeo nella produzione di macchine per il condizionamento centrale a marchio Climaveneta. Soprattutto però dispone della più forte gamma di prodotti e innovazioni mai posseduta. Quindi il Gruppo si focalizzerà ancora di più sugli obiettivi di lungo periodo: crescita, marginalità, controllo del capitale circolante e ottimizzazione dei propri investimenti.

Una particolare attenzione verrà posta al controllo dei costi, alla snellezza organizzativa, all'efficienza produttiva ed alla capacità di distribuire i suoi prodotti, per permettere al Gruppo di traghettarsi oltre la crisi ed essere pronto a ripartire con ancora più spinta e vigore, non appena lo scenario economico darà un segnale di miglioramento.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008



Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Il 2008 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi finanziaria ed economica che partendo dagli Stati Uniti ha successivamente contagiato l'Europa ed il resto del mondo determinando una situazione di incertezza in tutti i settori dell'economia ed un generale calo dei consumi nei principali mercati di riferimento.

Nonostante questa situazione di incertezza il Gruppo De'Longhi ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a Euro 1.533,4 milioni, in crescita di Euro 42,5 milioni (+2,9%), e di Euro 85,2 milioni (+5,7%) a cambi costanti, rispetto al 2007.

L'EBITDA è stato pari a Euro 162,9 milioni (Euro 145,4 milioni nel 2007), di cui Euro 151,1 milioni relativi alla gestione ordinaria ed Euro 11,8 milioni a quella non ricorrente.

Le difficoltà esistenti sui mercati sono state contrastate facendo leva sulla *leadership* conquistata e sulla notorietà dei marchi con i quali il Gruppo opera, oltreché sulla qualità della gamma di prodotti mantenuta all'avanguardia grazie alla ricerca; la maggior parte dei ricavi è stata realizzata in *business* dove si sono raggiunte posizioni di *leadership*, nelle macchine da caffè espresso e negli altri piccoli elettrodomestici per la cucina come in quelli per la preparazione e cottura dei cibi.

I ricavi sono rimasti positivi anche nel quarto trimestre del 2008, seppur con risultati percentualmente inferiori rispetto ai dodici mesi, in un periodo caratterizzato dall'accentuarsi dell'instabilità nei consumi; la marginalità del quarto trimestre 2008 ha risentito di un negativo effetto cambio per la svalutazione di alcune valute di riferimento del Gruppo e dell'andamento del prezzo delle materie prime.

A livello di mercati si segnala la crescita dell'area Europa, soprattutto in Germania, Olanda, Spagna e negli altri paesi dell'Europa occidentale ed orientale, per la forte e continua crescita delle vendite delle macchine da caffè; anche nel mercato "Resto del mondo" si segnalano buoni risultati per la crescita dei prodotti per la cucina e preparazione cibi (macchine da caffè, robot da cucina e altri piccoli elettrodomestici) e della pulizia.

Tali risultati sono stati ottenuti mediante una crescita di entrambe le divisioni *Professional* e *Household*, con un *trend* più accentuato di quest'ultima che include i ricavi relativi al caffè espresso che è cresciuto a doppia cifra, sostanzialmente indifferente alla congiuntura, ed i buoni risultati dei piccoli elettrodomestici per la cucina, in gran parte realizzati a marchio Kenwood.

La divisione *Household* ha evidenziato ricavi pari a Euro 1.136,8 milioni, in crescita di Euro 25,8 milioni (+2,3%) e di Euro 65,1 milioni (+5,9%) a cambi costanti; a perimetro costante non considerando la divisione *Corporate* (che è stata prevista solo a partire da luglio 2007) la crescita è stata pari al 2,8% a cambi effettivi.

L'EBITDA, ante oneri non ricorrenti, è stato pari a Euro 119,7 milioni, in aumento di Euro 5,0 milioni (+4,4%) con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,3% del 2007 al 10,5% del 2008 (a perimetro costante includendo la quota parte della divisione *Corporate* l'incidenza è passata dal 10,3% al 10,1%).

Relazione sulla gestione

La divisione *Professional* ha evidenziato ricavi per Euro 411,2 milioni, in crescita del 1,2%, nonostante un effetto cambi negativo conseguente la svalutazione della sterlina inglese (2,1% la crescita a cambi costanti).

L'EBITDA, ante oneri non ricorrenti, è stato pari a Euro 36 milioni, con un'incidenza sui ricavi passata dal 10,3% del 2007 al 8,8% del 2008 a causa soprattutto della minore redditività della controllata che opera nella produzione e distribuzione di radiatori ad acqua, per effetto della svalutazione della sterlina inglese e dell'andamento dei prezzi delle materie prime.

L'EBIT consolidato, che è stato pari a Euro 111,3 milioni (con un'incidenza passata dal 7,0% dei ricavi netti al 7,3%), include il riconoscimento di una svalutazione per Euro 6,8 milioni dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* della controllata attiva nella produzione e distribuzione di radiatori ad acqua, e per Euro 2,3 milioni di alcune immobilizzazioni materiali in seguito alla riorganizzazione di alcune società del Gruppo.

Il risultato netto è stato un utile d'esercizio di Euro 40,2 milioni, in crescita di Euro 9,6 milioni rispetto al 2007.

La posizione finanziaria netta è pari ad Euro 246,5 milioni, in miglioramento di Euro 109,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. A tale risultato hanno contribuito le strategie del Gruppo volte alla riduzione dell'esposizione finanziaria, grazie al contenimento del capitale circolante ed all'alienazione di alcuni assets ritenuti non più strategici al *core business* del Gruppo.

Sintesi dati consolidati

Si presentano di seguito i principali dati economici e patrimoniali consolidati.

Dati economici consolidati

Valori in milioni di Euro	2008	% sui ricavi	2007	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.533,4	100,0%	1.490,9	100,0%	42,5	2,9%
Ricavi a cambi costanti (*)	1.576,1		1.490,9		85,2	5,7%
Margine industriale netto	603,5	39,4%	586,4	39,3%	17,1	2,9%
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	151,1	9,9%	156,3	10,5%	(5,2)	(3,3%)
EBITDA (**)	162,9	10,6%	145,4	9,7%	17,6	12,1%
EBIT (**)	111,3	7,3%	103,7	7,0%	7,6	7,3%
Utile del periodo di competenza del Gruppo	40,2	2,6%	30,6	2,1%	9,6	31,4%

(*) I ricavi a cambi costanti sono stati determinati applicando ai ricavi 2008 in valute diverse dall'Euro il cambio medio relativo all'esercizio 2007.

(**) Nel presente documento sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una miglior valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo. L'EBIT corrisponde al risultato operativo, mentre l'EBITDA corrisponde al risultato operativo, prima degli ammortamenti e svalutazioni.

Dati patrimoniali consolidati

Valori in milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Capitale circolante netto	356,3	363,4
Capitale investito netto	908,7	986,5
Posizione finanziaria netta	(246,5)	(355,9)
Posizione finanziaria netta/patrimonio netto	37,2%	56,4%
Capitale circolante netto/ricavi netti	23,2%	24,4%

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Scenario Macroeconomico

Lo scenario macroeconomico del 2008 è stato caratterizzato dall'acuirsi della crisi finanziaria ed economica che partendo dagli Stati Uniti ha successivamente contagiato l'Europa ed il resto del mondo.

L'economia statunitense ha registrato una pesante contrazione della domanda interna, soprattutto in seguito al fallimento di *Lehman Brothers* e all'intensificarsi del *credit crunch*. La crisi dei consumi è stata accompagnata anche dal crollo delle borse e del prezzo degli immobili e dall'aumento della disoccupazione.

In Italia il *trend* del PIL mostra un segno negativo (la variazione media annua per il 2008 è stata stimata in -0,6%) ed anche le previsioni per il 2009 non sono positive, sebbene venga riconosciuto che il minore indebitamento delle famiglie italiane rispetto ad altri paesi (USA e UK *in primis*) potrà avere un effetto positivo nell'attenuare l'intensità del rallentamento economico.

I tassi di interesse

Le banche centrali hanno risposto alla crisi applicando una politica monetaria espansiva.

La *Federal Reserve* ha tagliato i tassi ufficiali (*Fed Funds Target*) portandoli dal 4,25% a valori compresi tra lo 0 e lo 0,25%. Analogamente la Bank of England ha portato il tasso di riferimento dal 5,50% al 2,00%.

La Banca Centrale Europea, dopo i tagli dei tassi decisi ad ottobre e novembre, ha deciso di ridurre ulteriormente il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento portandolo dal 3,25% al 2,50% (oggi è al 1,5%).

Anche sul *money market* nell'area Euro i tassi hanno seguito un *trend* discendente, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno: l'Euribor a 3 mesi, dopo aver toccato a ottobre un massimo a circa il 5,4%, è crollato al 2,9% sul fine anno, per poi proseguire la discesa nel 2009 fin sotto la soglia del 2%.

I mercati valutari

I primi sei mesi del 2008 sono stati caratterizzati da un forte apprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA, il cui cambio ha oscillato stabilmente sopra il livello di 1,50, per poi scivolare fino all'area 1,25 – 1,30 (fatta eccezione per un'escursione a 1,40 sul finire dell'anno). La Sterlina inglese ha proseguito nel *trend* di deprezzamento iniziato sul finire del 2007, tuttavia con una forte accelerazione nell'ultimo trimestre, fino a toccare un massimo di 0,98 contro Euro.

Sul fronte delle valute asiatiche, l'accentuarsi della crisi a livello mondiale ha portato ad un apprezzamento dello Yen giapponese - a causa del rimpatrio dei capitali detenuti dagli investitori nipponici all'estero - e all'inatteso arresto dell'apprezzamento dello Yuan (o *Renminbi*) cinese verso il Dollaro USA, fatto questo che è destinato a pesare sulle relazioni economiche tra i due paesi e quindi anche sulle dinamiche del commercio mondiale.

Programma di razionalizzazione della struttura del Gruppo

In data 28 agosto 2008 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "immobiliare" De'Longhi S.p.A., ad una società dedicata, Gamma S.r.l., società interamente controllata che ha deliberato un aumento di capitale al servizio del conferimento.

L'operazione si è inserita nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo De'Longhi iniziato nell'esercizio 2007. In questa fase, il progetto ha mirato a "scorporare" dalla Capogruppo il ramo d'azienda rappresentato dall'insieme di attività e passività immobiliari, essenzialmente connesse alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali dati in locazione ad altre società del Gruppo.

Nel corso del mese di dicembre la partecipazione detenuta in Gamma S.r.l. è stata ceduta ad una società qualificabile come parte correlata. L'operazione ha consentito, tra l'altro, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie del Gruppo in un momento di particolare turbolenza dei mercati finanziari con il miglioramento della posizione finanziaria netta, il conseguimento di una plusvalenza economica e la cessione di attività considerate non "core".

Relazione sulla gestione

L'operazione è stata posta in essere tenendo conto del documento di consultazione "Disciplina regolamentare di attuazione dell'articolo 2391-bis del Codice Civile in materia di operazioni con Parti correlate" che prevede, tra l'altro, l'adozione di procedure che assicurino, per le operazioni rilevanti soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, un ruolo determinante degli Amministratori Indipendenti sia nella fase di approvazione delle operazioni, che nella trattativa e nella fase istruttoria, al fine di garantire la sostanziale correttezza delle transazioni realizzate e il rafforzamento dei meccanismi di controllo interno.

La vendita della partecipazione ha comportato un beneficio finanziario complessivo di Euro 67,2 milioni a livello consolidato.

A livello di conto economico consolidato l'alienazione della partecipazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 5,9 milioni ed un beneficio economico netto di Euro 4,6 milioni.

Incasso del credito verso società di assicurazione per rimborso danni in relazione all'incendio di aprile 2007

Nel corso del mese di settembre 2008 i periti nominati da De'Longhi e da Assicurazioni Generali hanno provveduto alla redazione del processo verbale e conclusivo di perizia pervenendo alla valutazione definitiva del sinistro conseguente l'incendio del 18 aprile 2007; in data 9 settembre 2008 è avvenuta la liquidazione del sinistro con il pagamento contestuale di Euro 39 milioni, al quale deve essere aggiunto l'anticipo ricevuto nel corso del 2007.

Risultati per segmento di attività

In seguito al processo di riorganizzazione del Gruppo, le divisioni *Household* e *Professional* sono state affiancate dalla divisione *Corporate*, che include principalmente l'attività della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e di alcune società controllate che svolgono servizi di *corporate* a favore del Gruppo.

I risultati economici del Gruppo suddivisi per segmento sono riepilogati nella tabella che segue:

(Milioni di Euro)	2008				2007		
	<i>Household</i>	<i>Professional</i>	<i>Corporate</i>	Totale Consolidato	<i>Household</i>	<i>Professional</i>	Totale Consolidato
Ricavi netti	1.136,8	411,2	17,3	1.533,4	1.111,1	406,2	1.490,9
<i>Variazioni 2008/2007</i>	25,8	5,0					
<i>Variazioni %</i>	2,3%	1,2%					
Ricavi netti a cambi costanti	1.176,2	414,5	17,3	1.576,1	1.111,1	406,2	1.490,9
<i>Variazione 2008/2007 a cambi costanti</i>	65,1	8,4					
<i>Variazioni %</i>	5,9%	2,1%					
EBITDA ante oneri non ricorrenti	119,7	36,0	(3,9)	151,1	114,7	41,7	156,3
<i>Variazioni 2008/2007</i>	5,0	(5,7)					
<i>Margine % sui ricavi</i>	10,5%	8,8%		9,9%	10,3%	10,3%	10,5%
EBITDA	111,8	35,3	16,6	162,9	104,6	40,9	145,4
<i>Variazioni 2008/2007</i>	7,2	(5,7)					
<i>Margine % sui ricavi</i>	9,8%	8,6%		10,6%	9,4%	10,1%	9,7%
EBIT	78,7	19,3	13,9	111,3	71,0	32,9	103,7
<i>Variazioni 2008/2007</i>	7,7	(13,5)					
<i>Margine % sui ricavi</i>	6,9%	4,7%		7,3%	6,4%	8,1%	7,0%

I ricavi per settore si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni tra i segmenti, che hanno un impatto sui ricavi di Euro 32,0 milioni nel 2008 e di Euro 26,3 milioni nel 2007. L'EBITDA e l'EBIT per segmento si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni tra segmenti il cui impatto è pari a Euro 0,7 milioni nel 2008 ed Euro 0,2 milioni nel 2007.

Household

La divisione ha conseguito nel 2008 un aumento dei ricavi del 2,3% rispetto al medesimo periodo del 2007 (+2,8% considerando che il segmento *Household* nel 2007 includeva la quota di competenza della Divisione *Corporate*) grazie principalmente alle vendite del segmento del caffè espresso a marchio De'Longhi che sono cresciute a doppia cifra ed ai piccoli elettrodomestici per la cucina, in gran parte a marchio Kenwood, che hanno confermato di essere resistenti alla negativa congiuntura di mercato.

A cambi costanti la crescita sarebbe stata pari a Euro 65,1 milioni (+5,9% rispetto al 2007).

Le vendite dell'area condizionamento e riscaldamento nella Divisione *Household* sono state condizionate dal clima sfavorevole; conseguentemente l'incidenza dei prodotti stagionali si è ridotta in maniera significativa e risulta essere a fine 2008 pari al 21% dei ricavi consolidati (era pari a circa il 25% nel 2007).

Relazione sulla gestione

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 119,7 milioni (Euro 114,7 milioni nel 2007); la crescita è stata pari nel 2008 a Euro 5,0 milioni (+4,4%). L'andamento delle principali valute ha determinato un effetto complessivo positivo, che però si è ridotto in maniera significativa nel corso dell'ultimo trimestre del 2008, a causa principalmente della svalutazione della sterlina inglese.

Professional

La divisione ha conseguito una crescita dei ricavi del 1,2% grazie al contributo dei grandi impianti di condizionamento, nonostante un effetto cambi negativo conseguente la svalutazione della sterlina inglese (2,1% la crescita a cambi costanti).

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti, che è stato pari a Euro 36 milioni nel 2008 (Euro 41,7 milioni nel 2007), è stato influenzato soprattutto dall'andamento di mercato dei radiatori, caratterizzato da un effetto cambi negativo derivante dalla svalutazione della sterlina inglese e da una forte tensione sui prezzi soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio.

I mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato di seguito:

(Milioni di Euro)	2008	2007	Variazione	Variazione %
Italia	300,2	318,7	(18,4)	(5,8%)
Gran Bretagna	133,6	146,9	(13,4)	(9,1%)
Altri Europa	734,5	656,6	77,9	11,9%
Stati Uniti, Canada e Messico	99,5	119,3	(19,8)	(16,6%)
Resto del Mondo	265,6	249,3	16,3	6,5%
Totale	1.533,4	1.490,9	42,5	2,9%

Nel corso del 2008 la crescita nei principali mercati Europei è proseguita e la presenza internazionale di De'Longhi si è arricchita di nuove realtà; l'Italia resta il primo mercato ma l'incidenza rispetto al totale ricavi è scesa al 19,6% (era del 21,4% nel 2007).

Le vendite in Italia sono state caratterizzate da una parte dalla crescita nelle macchine da caffè espresso e nel riscaldamento industriale, grazie al lancio di una nuova gamma di radiatori multicolonna, e dall'altra dalla contrazione delle vendite del condizionamento e riscaldamento portatile per lo sfavorevole andamento climatico.

Le vendite in Gran Bretagna sono state influenzate dall'andamento sfavorevole dei cambi. A cambi costanti le vendite hanno evidenziato una crescita del 3,7%.

In crescita a doppia cifra l'area Europa, soprattutto in Germania, Olanda, Spagna e negli altri paesi dell'Europa orientale e occidentale per la forte e continua crescita delle macchine da caffè, in Russia per le vendite dei piccoli elettrodomestici ed in Francia per la crescita delle vendite dei radiatori elettrici.

Relazione sulla gestione

Per quanto riguarda il Nord America, nel 2008 le vendite sono state influenzate dalla negativa congiuntura economica e dall'andamento sfavorevole dei cambi.

Positivo l'andamento nel Resto del Mondo per effetto soprattutto dell'incremento nelle macchine da caffè, negli altri piccoli elettrodomestici e nei grandi impianti di condizionamento nel mercato cinese.

Andamento della redditività

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	2008	% sui ricavi	2007	% sui ricavi
Ricavi netti	1.533,4	100,0%	1.490,9	100,0%
<i>Variazioni 2008/2007</i>	<i>42,5</i>	<i>2,9%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(929,9)	(60,6%)	(904,5)	(60,7%)
Margine industriale netto	603,5	39,4%	586,4	39,3%
Costi per servizi e oneri diversi	(321,0)	(20,9%)	(307,4)	(20,6%)
Valore aggiunto	282,5	18,4%	279,0	18,7%
Costo del lavoro (non industriale)	(115,5)	(7,5%)	(108,4)	(7,3%)
Accantonamenti	(15,9)	(1,0%)	(14,3)	(1,0%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	151,1	9,9%	156,3	10,5%
<i>Variazioni 2008/2007</i>	<i>(5,2)</i>	<i>(3,3%)</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti (*)	11,8	0,8%	(10,9)	(0,7%)
EBITDA	162,9	10,6%	145,4	9,7%
Ammortamenti	(42,6)	(2,8%)	(41,7)	(2,8%)
Svalutazioni non ricorrenti (*)	(9,1)	(0,6%)	-	-
Risultato operativo	111,3	7,3%	103,7	7,0%
<i>Variazioni 2008/2007</i>	<i>7,6</i>	<i>7,3%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	(52,6)	(3,4%)	(51,3)	(3,4%)
Risultato ante imposte	58,6	3,8%	52,4	3,5%
Imposte	(18,3)	(1,2%)	(21,1)	(1,4%)
Risultato netto	40,4	2,6%	31,3	2,1%
Risultato di pertinenza di terzi	0,2	0,0%	0,7	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	40,2	2,6%	30,6	2,1%

(*) I proventi netti non ricorrenti riportati in differenti linee dello schema di conto economico sono complessivamente pari ad Euro 2,7 milioni nel 2008.

Il conto economico riclassificato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 139,4 milioni al 31 dicembre 2008 (Euro 136,8 milioni al 31 dicembre 2007) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

Relazione sulla gestione

Il Margine industriale netto, che è migliorato di Euro 17,1 milioni, passando da Euro 586,4 milioni nel 2007 a Euro 603,5 milioni nel 2008 (con un'incidenza sui ricavi passata dal 39,3% al 39,4%, confermando la significativa crescita registrata nel 2007), ha dimostrato la capacità del Gruppo di preservare le capacità reddituali anche nei momenti meno favorevoli come quello attuale; la marginalità ha beneficiato del mix prodotti e degli effetti positivi dell'andamento delle valute estere (soprattutto dollaro); l'effetto cambio positivo si è però ridotto nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, a causa soprattutto della svalutazione della sterlina inglese.

Il costo del lavoro non industriale, che è aumentato di Euro 7,0 milioni, con un'incidenza che è passata dal 7,3% del 2007 al 7,5% del 2008, include soprattutto gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento e del costo per il rinnovo del contratto collettivo per i dipendenti italiani del Gruppo.

L'andamento dell'EBITDA, ante oneri non ricorrenti, che è stato pari a Euro 151,1 milioni, con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 10,5% del 2007 al 9,9% del 2008, ha risentito dei rilevanti investimenti in pubblicità e promozione, pari a circa Euro 87,9 milioni (Euro 84,5 milioni nel 2007) effettuati a supporto del lancio e sviluppo di nuovi prodotti in linea con gli obiettivi strategici di medio periodo.

I proventi (oneri) non ricorrenti che hanno evidenziato un saldo netto positivo di Euro 11,8 milioni sono relativi prevalentemente alla plusvalenza derivante dal conferimento e successiva alienazione del ramo d'azienda immobiliare, e al rimborso assicurativo a fronte dell'incendio avvenuto nel 2007, parzialmente compensati dagli oneri non ricorrenti connessi alla ristrutturazione di alcune attività commerciali ed industriali.

Le svalutazioni, pari a Euro 9,1 milioni, includono il riconoscimento di perdite di valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* della controllata che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori ad acqua per Euro 6,8 milioni; il negativo andamento economico della società nel corso del 2008, inferiore alle attese, ha comportato una rivisitazione più cautelativa dei piani economici e quindi una previsione di minori flussi di cassa attesi e una minore capacità di coprire il capitale investito della stessa. Si ritiene comunque che detta società mantenga valido il proprio modello di *business* basato sulle conoscenze tecnologiche ed industriali derivanti dai forti investimenti effettuati nei precedenti esercizi e sull'importante presenza nei mercati internazionali.

Le svalutazioni includono anche per Euro 2,3 milioni il minor valore di alcuni *assets* di società controllate in seguito alla riorganizzazione delle attività effettuata nel corso del 2008.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 111,3 milioni in crescita di Euro 7,6 milioni (+7,3%) rispetto al 2007.

Gli oneri finanziari netti, che sono stati pari a Euro 52,6 milioni in aumento di Euro 1,3 milioni rispetto al 2007, hanno risentito di tassi di mercato in media più alti dell'anno precedente, di margini applicati dagli istituti bancari in rialzo a causa della crisi di liquidità del sistema e di maggiori differenze cambio.

Le imposte, che sono state pari a Euro 18,3 milioni, includono l'IRAP per Euro 5,2 milioni (Euro 5,7 milioni nel 2007) e beneficiano per Euro 7,3 milioni di alcune operazioni straordinarie di riallineamento dei valori fiscali e civili effettuati nell'esercizio da De'Longhi S.p.A. e da alcune società controllate italiane.

Il risultato netto è stato pari ad un utile di competenza del Gruppo di Euro 40,2 milioni in aumento di Euro 9,6 milioni rispetto al risultato del 2007.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	31.12.08	31.12.07	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	414,5	421,4	(7,0)	(1,7%)
Immobilizzazioni materiali	178,5	248,4	(69,9)	(28,1%)
Immobilizzazioni finanziarie	5,0	4,8	0,1	2,8 %
Attività per imposte anticipate	42,2	34,8	7,3	21,1%
Attività non correnti	640,1	709,4	(69,4)	(9,8%)
Magazzino	320,5	335,2	(14,7)	(4,4%)
Crediti	367,2	378,0	(10,8)	(2,9%)
Altre attività correnti	38,0	63,8	(25,8)	(40,4%)
Fornitori	(286,2)	(333,7)	47,5	(14,2%)
Altre passività correnti	(83,1)	(79,9)	(3,2)	4,0 %
Capitale circolante netto	356,3	363,4	(7,0)	(1,9%)
Totale passività a lungo termine e fondi	(87,7)	(86,2)	(1,4)	1,7 %
Capitale investito netto	908,7	986,5	(77,8)	(7,9%)
Posizione finanziaria netta (*)	246,5	355,9	(109,4)	(30,7%)
Totale patrimonio netto	659,9	625,2	34,7	5,6 %
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	908,7	986,5	(77,8)	(7,9%)

(*) La posizione finanziaria netta include attività finanziarie nette pari a Euro 5,0 milioni (passività finanziarie nette pari a Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2007) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati e alla contabilizzazione di un contratto d'opzione per l'acquisto di una partecipazione.

La diminuzione delle attività non correnti di Euro 69,4 milioni include la vendita di attività non più strategiche per il Gruppo, in relazione alle operazioni già descritte in precedenza. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a Euro 44,8 milioni (Euro 46,2 milioni nel medesimo periodo del 2007).

La diminuzione del capitale circolante di Euro 7,0 milioni (Euro 4,2 al netto delle operazioni di cessione crediti *pro soluto*) beneficia delle azioni del Gruppo volte alla riduzione delle scorte di magazzino e alla gestione efficace dei crediti verso i clienti e risente dell'incasso del credito verso l'assicurazione per l'incendio del 2007. L'indice di rotazione del capitale circolante netto rispetto ai ricavi è passato dal 24,4% del 2007 al 23,2% del 2008 (tale rapporto è passato dal 32,9% del 2007 al 31,7% del 2008 non considerando i benefici derivanti dalle cessioni di crediti *pro soluto*).

I crediti verso clienti sono stati pari a Euro 367,2 milioni in diminuzione del 2,9% rispetto al 31 dicembre 2007.

Le rimanenze nette di magazzino sono state pari a Euro 320,5 milioni, in diminuzione di Euro 14,7 milioni rispetto al 2007.

Relazione sulla gestione

L'indebitamento è pari a Euro 246,5 milioni al 31 dicembre 2008, in miglioramento di Euro 109,4 rispetto al 2007 grazie alle strategie del Gruppo volte al contenimento dell'esposizione finanziaria tramite le azioni poste in essere per il contenimento del circolante (magazzino e crediti) e l'alienazione di alcuni assets ritenuti non più strategici al *core business* del Gruppo; a tale riguardo evidenziamo che il beneficio finanziario netto derivante dall'alienazione della controllata attiva nella gestione di alcuni immobili industriali del Gruppo è stato pari a Euro 67,2 milioni (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già detto in precedenza in merito al programma di razionalizzazione della struttura del Gruppo).

Il Gruppo nel corso del 2008 ha provveduto a sottoscrivere nuovi contratti di finanziamento a lungo termine per Euro 55 milioni allungando la posizione debitoria che risulta quindi essere composta al 31 dicembre 2008 da Euro 85,2 milioni a breve termine (184 milioni nel 2007) e da Euro 161,3 milioni a lungo termine (171,9 milioni nel 2007).

Il rendiconto finanziario, in versione sintetica è così riepilogato:

(Milioni di Euro)	2008	2007
Flusso finanziario da gestione corrente	91,0	101,7
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	(39,6)	(36,6)
Flusso gestione corrente e movimenti capitale circolante netto	51,3	65,1
Flusso finanziario da attività di investimento ordinaria	(42,7)	(40,6)
Flusso netto operativo	8,7	24,4
Flussi finanziari non ricorrenti (*)	103,2	(43,4)
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	(2,5)	(22,3)
Flusso finanziario di periodo	109,4	(41,3)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(355,9)	(314,6)
Posizione finanziaria netta finale	(246,5)	(355,9)

(*) Includono i flussi finanziari da attività di investimento straordinaria e gli effetti connessi all'incendio del 18 aprile 2007.

Il flusso della gestione corrente e da movimenti di capitale circolante è stato pari a Euro 51,3 milioni (Euro 65,1 milioni nel 2007).

Il flusso netto operativo è stato pari a Euro 8,7 milioni (Euro 24,4 milioni nel 2007) dopo investimenti lordi ordinari di Euro 44,8 milioni (Euro 46,2 milioni nel 2007).

I flussi finanziari sono stati poi influenzati per Euro 103,2 milioni da eventi non ricorrenti, relativi all'alienazione di attività non più strategiche per il Gruppo, al netto di nuovi investimenti per acquisto di partecipazioni, ed all'incasso del rimborso assicurativo connesso all'incendio.

I flussi delle voci di patrimonio netto sono stati negativi per Euro 2,5 milioni (Euro 22,3 milioni nel 2007) principalmente per il pagamento di dividendi (per Euro 9,0 milioni).

Variazioni organizzative

Assetto distributivo

Nel corso del 2008 il Gruppo ha proseguito nella diversificazione dei mercati di sbocco potenziando la capacità distributiva ed entrando in nuovi mercati. È stata aperta una filiale commerciale in Croazia e la nuova filiale in Brasile sarà operativa entro il primo trimestre 2009.

Per quanto riguarda il mercato Italia, nella divisione *Household*, sono stati introdotti forti elementi di novità rispetto al passato; la struttura distributiva è stata semplificata, passando da quattro reti distinte di agenti legati al marchio ed alla categoria di prodotto, ad un'organizzazione commerciale unica, responsabile di gestire per il mercato italiano l'intero portafoglio prodotti e marchi.

Sono state quindi unificate le strutture di *back office* per l'Italia e potenziata l'attività di monitoraggio del mercato con l'introduzione di una nuova funzione di *Trade marketing*.

Assetto produttivo

Nel corso del 2008 è stato inoltre avviato un processo di cambiamento nell'area *operation* dello stabilimento di Mignagola (Treviso), specialista nella produzione delle macchine da caffè di alta gamma e nella società del Gruppo dedicata alla produzione e commercializzazione di radiatori ad acqua sperimentando l'approccio proposto dalla metodologia del miglioramento continuo (*Kaizen*) con l'obiettivo di implementare maggiori sinergie di processo.

I progetti hanno comportato un particolare sforzo formativo sia a livello manageriale che operativo, sui concetti del miglioramento continuo e della *Lean Manufacturing* (produzione snella), con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e di implementare maggiori sinergie di processo, proponendo un cambiamento sia in termini culturali sia di metodo e modello industriale.

Alle iniziali attività formative è seguito l'avvio di cantieri (sia in linea che in altre aree operative) coinvolgendo nei gruppi di lavoro dipendenti provenienti da numerose aree aziendali produttive e non, caratterizzati da diverse competenze.

In sintonia con queste attività sono state realizzate, in particolare nell'area *operation*, attività di sviluppo delle competenze di *leadership*, di gestione di situazioni di conflitto e della motivazione, oltre ad aggiornamenti sul prodotto per sviluppare l'attenzione alla qualità da parte di tutti gli operatori.

Negli stabilimenti in Cina che producono apparecchi per il riscaldamento e la cottura è proseguito il piano di consolidamento già avviato nell'esercizio precedente, con recuperi di efficienza e costo che hanno in parte attenuato l'impatto del forte incremento delle materie prime occorso nell'anno 2008.

Il recupero di spazio e risorse, reso possibile dalle razionalizzazioni operate, hanno permesso di avviare la produzione di nuove famiglie di prodotto: barbecue elettrici in un *plant* e sistemi stiranti nell'altro.

Nello stabilimento in Russia, nel corso del 2008, è stata avviata la produzione di apparecchi per la preparazione dei cibi, consentendo un migliore utilizzo di spazi e risorse, fortemente condizionato in precedenza dalla stagionalità della produzione dei soli radiatori ad olio.

Piano industriale e attività di sviluppo e organizzazione

Nel corso del 2008 la controllata De'Longhi Appliances ha avviato procedure di mobilità presso l'unità produttiva di Gorgo al Monticano a seguito di un programma di riorganizzazione reso necessario dalla competitività internazionale sempre più marcata; sono state dismesse alcune linee di prodotti per la produzione di macchine per la pulizia, mentre le linee per i sistemi stiranti a caldaia sono state trasferite in altri stabilimenti del Gruppo; è stato inoltre deciso di accentrare presso lo stabilimento di Mignagola (Treviso) tutta l'attività di iniezione-stampaggio-serigrafia-montaggio di sottogruppi, al fine di accorpare queste fasi di produzione con quelle di assemblaggio già presenti nello stabilimento principale.

Altre società del Gruppo hanno avviato nel corso del 2008 azioni di riorganizzazione al fine di rendere le *operation* più efficienti; la società controllata Ariete ha riorganizzato le proprie attività presso la sede di Campi Bisenzio (Firenze) al fine di ridurre i costi fissi di struttura; è stato inoltre deciso di procedere alla riorganizzazione dell'attività delle filiali distributive della divisione *Household* del Gruppo in Portogallo e Spagna accentrando alcune funzioni.

Attività di Ricerca e sviluppo - nuovi prodotti - comunicazione

Gli investimenti in Ricerca e sviluppo del Gruppo sono continuati nel corso del 2008. Il Gruppo ha dedicato all'attività di ricerca e sviluppo oltre 300 persone per un onere complessivo nel 2008 di circa Euro 32 milioni (Euro 29 milioni nel 2007) di cui Euro 9,3 milioni capitalizzati come costi di sviluppo nuovi prodotti.

L'attività è svolta dalle Direzioni di Ricerca e Sviluppo impegnate in attività di innovazione e di controllo qualità. Tali strutture hanno operato a stretto contatto con le funzioni di *Product Management*, *Design* Industriale ed Industrializzazione, per accelerare i tempi di lancio dei nuovi prodotti sul mercato, assicurare la fluidità e l'efficienza del processo di messa in produzione e garantire la coerenza del prodotto con le aspettative del mercato.

Numerose sono state le novità di prodotto fondamentali per rafforzare la *leadership* aziendale come multi-specialista nei vari mercati in cui il Gruppo De'Longhi è presente.

Nel corso del 2008 le attività di sviluppo hanno permesso di introdurre sul mercato numerosi nuovi prodotti sia di progettazione e produzione interna che d'acquisto.

L'attività di comunicazione 2008 è stata caratterizzata da una intensa attività sui prodotti De'Longhi; nel corso dell'esercizio si è completato il lancio della macchina da caffè a marchio Nespresso "Lattissima", nei mercati internazionali; per la categoria delle Superautomatiche nel corso del 2008 si segnala il lancio della nuova gamma "Perfecta" ed il lancio della nuova macchina da caffè "Prima Donna Avant" in Germania e Austria, dove è stata sostenuta da un'importante campagna televisiva negli ultimi mesi dell'anno.

Qualità

È continuata anche nel 2008 la politica della qualità, volta a perseguire la soddisfazione dei clienti attraverso il monitoraggio della qualità in utenza dei prodotti finiti, con *focus* sui principali prodotti/mercati e attraverso il flusso delle informazioni sulla qualità dei prodotti verso le direzioni tecniche per l'adozione di *quality plans* mirati.

Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti del Gruppo De'Longhi erano 6.738 (7.113 al 31 dicembre 2007).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2008 rispetto al 2007:

	2008	%	2007	%	Differenza
Operai	4.491	60%	4.820	63%	(329)
Impiegati	2.847	38%	2.661	35%	186
Dirigenti	122	2%	126	2%	(4)
Totale	7.460	100%	7.607	100%	(147)

	2008	%	2007 pro-forma (*)	%	Differenza
<i>Household</i>	5.639	76%	5.914	78%	(275)
<i>Professional</i>	1.735	23%	1.609	21%	126
<i>Corporate</i>	86	1%	84	1%	2
Totale	7.460	100%	7.607	100%	(147)

(*) Il dato per segmento è stato rideterminato alla luce della revisione dei segmenti intervenuta nel corso del 2007.

Nel 2008 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 7.460, con una riduzione di 147 dipendenti medi. Tale riduzione deriva da dinamiche diverse nelle Divisioni del Gruppo.

Nella Divisione *Household* il numero medio dei dipendenti è sceso dai 5.914 del 2007 ai 5.639 del 2008 per effetto della conclusione del processo di revisione della piattaforma produttiva di De'Longhi Appliances avviato ad inizio 2005, con la richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per due anni (conclusasi il 10 aprile 2007). Inoltre vanno segnalate la riduzione del personale delle *Operation* cinesi (riduzione di oltre 220 dipendenti medi anche per effetto di processi di consolidamento delle organizzazioni locali e di miglioramento continuo dei processi), come pure il contestuale incremento del personale occupato nella controllata inglese e nelle filiali commerciali, in relazione al potenziamento delle strutture esistenti e all'apertura / acquisizione di realtà in nuovi paesi.

Nella Divisione *Professional* il numero medio dei dipendenti è cresciuto dai 1.609 del 2007 ai 1.735 del 2008 prevalentemente per effetto del mutamento del perimetro di consolidamento nell'ambito del *business* del condizionamento, in relazione all'acquisizione di Top Klima.

Il Gruppo ha continuato ad investire sullo sviluppo dell'organizzazione e delle competenze chiave, promuovendo varie iniziative di "people development", realizzate con l'obiettivo di favorire la collaborazione e comunicazione aperta tra capi e collaboratori, come pure tra diverse aree aziendali, nonché di disporre in azienda di risorse motivate, competenti, che sanno essere e fare squadra diventando fattori critici di successo in particolare nell'ambito di scenari macroeconomici e di mercato difficili come quelli attuali.

Relazione sulla gestione

Sempre con riferimento alle attività di sviluppo delle risorse umane, nelle diverse realtà del Gruppo italiane sono state realizzate iniziative di *team building* come pure attività formative su tematiche economico finanziarie, che hanno interessato varie figure dell'area Marketing e Vendite; la formazione specialistica in particolare è stata dedicata al personale delle aree tecniche, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze per la progettazione degli stampi, infine la formazione manageriale è stata rivolta sia ai dirigenti del Gruppo (gestione dei collaboratori / colloqui di valutazione della *performance* e *feedback*), sia ai capi intermedi di produzione.

Nel 2008 sono proseguite le attività di *assessment* per alcune figure, potenziali e *key people*; tali attività, che si fondano sulla valutazione delle competenze esistenti ed attese, sono finalizzate alla definizione di percorsi di crescita professionale delle risorse chiave del Gruppo, da supportare con percorsi mirati di sviluppo, iniziative di *coaching* e formazione.

È stata avviata un'attività di *performance appraisal* formale, che ha visto coinvolti i dirigenti ed i quadri intermedi, in particolare delle principali società italiane del Gruppo.

Tale processo, facilitato con una iniziativa formativa *ad hoc*, è parte del più ampio processo di valorizzazione e motivazione delle risorse chiave del Gruppo ed è finalizzato a promuovere un processo continuo di definizione di obiettivi, misurazione e valutazione delle prestazioni, *feedback*, sviluppo professionale e confronto capi-collaboratori.

Ambiente

Il Gruppo si è prefissato l'obiettivo di sviluppare le proprie strategie di *business* in armonia con l'ambiente, in modo da assicurare uno sviluppo sostenibile delle sue attività in linea con le migliori aspettative della comunità, sia su scala globale sia su base locale; si sono soddisfatte le sempre più complesse esigenze del mercato nell'assoluto rispetto dell'ambiente e della persona, mettendo a disposizione della comunità prodotti e servizi sempre più eco-compatibili e organizzando le proprie attività produttive in modo tale da assicurare la compatibilità con il territorio e la sicurezza ambientale.

Per garantire costantemente questo traguardo il Gruppo si è dotato di una propria politica per l'ambiente, che ha coinvolto tutti coloro che direttamente o indirettamente collaborano con l'azienda, a partire dai vertici, che viene realizzata attraverso le scelte tecnologiche di prodotto, di processo e di investimento, le attività di miglioramento continuo, il rispetto di norme e regolamenti, la partecipazione attiva delle direzioni tecniche presso le sedi istituzionali per contribuire alla loro implementazione ed efficace applicazione e le attività di formazione continua.

Le aziende del Gruppo hanno intrapreso da tempo iniziative con il pubblico per divulgare il proprio messaggio ambientale ed il loro impegno è stato premiato anche grazie all'assegnazione di prestigiosi riconoscimenti tra le aziende *hi-tech* europee da parte di autorevoli organismi istituzionali.

De'Longhi fa parte a pieno titolo del Ceced (*the European Committee of Manufacturers of Domestic Equipment*) ed in ragione di ciò ha sottoscritto il relativo *Code of Conduct* con il quale gli associati si sono impegnati ad adeguarsi a tutte le normative ambientali applicabili in tutte le sedi in cui operano.

La volontà del Gruppo De'Longhi è stata peraltro comunicata a tutti gli *stakeholders* dal Consiglio di Amministrazione a mezzo del Codice Etico adottato fin dal 2003 dalla Capogruppo, il cui punto 7) dei Principi Specifici ("Tutela Ambientale") recita: "*L'attività della Società si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, nel rispetto della specifica normativa applicabile.*"

Corporate Governance

Il Gruppo De'Longhi aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate, edito nel marzo 2006 (di seguito anche il "Codice").

In ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, viene annualmente redatta la Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99 e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

La suddetta relazione, è disponibile sul sito internet www.delonghi.com, nella sezione "Corporate → Investor Relations → Corporate information → Corporate Governance".

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla Gestione.

Attività di Direzione e Coordinamento

De'Longhi S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante De'Longhi Soparfi S.A., né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. Cod. Civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo De'Longhi sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente De'Longhi S.p.A., del quale fanno parte tre amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene comunque opportuno segnalare – come è stato comunicato all'Emittente – che l'oggetto sociale dello statuto della controllante De'Longhi Soparfi S.A. vieta il compimento di atti di ingerenza nella gestione di tutte le società partecipate.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2007 (eccezion fatta per un consigliere nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2008), che ha fissato il numero complessivo di amministratori in nove, e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

In conformità con l'art. 147 *ter* del TUF, lo statuto di De' Longhi S.p.A. prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata). Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha adottato, sin dalla riunione del 1° marzo 2007, una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e quindi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio 2007. Il dettaglio di tali deliberazioni viene riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha tra l'altro:

- approvato un aggiornamento della procedura "*internal dealing*" ai sensi dell'art.152 *octies*, comma 8 lett.a) del regolamento Consob 11971/99 e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- approvato un aggiornamento della Parte Generale del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs.8 giugno 2001 n.231;
- approvato la Parte Speciale del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs.8 giugno 2001 n.231.

Nella riunione del 13 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha anche rinnovato l'elenco delle società "controllate aventi rilevanza strategica" identificando le società di diritto italiano De'Longhi Appliances S.r.l., Ariete S.p.A., Climaveneta S.p.A., De'Longhi Capital Service S.r.l., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A. nonché la società di diritto inglese Kenwood Ltd.

La sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio si compone di due consiglieri esecutivi, il Presidente e l'Amministratore Delegato, e sette consiglieri non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società o nel Gruppo, di cui tre con la qualifica di indipendenti.

Da ultimo nell'ambito della riunione del 12 marzo 2009, il Consiglio ha confermato la sussistenza in capo ai consiglieri Alberto Clò, Renato Corrada e Giovanni Tamburi dei requisiti di indipendenza citati; inoltre, poiché il Consiglio è composto da più di sette membri, è stato verificato che almeno due di essi possiedono i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 *quater* D.Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D.Lgs. 58/98.

Alcuni degli attuali consiglieri ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante. Per l'elenco delle cariche più significative si rinvia alla Relazione sulla Corporate Governance.

In attuazione dei principi sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate", che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio. Tale documento è allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Comitati istituiti dal Consiglio

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, e quindi, a seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo in data 18 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'istituzione di due comitati interni al Consiglio, ed in particolare:

- il Comitato per il controllo interno e la Corporate Governance e
- il Comitato per la remunerazione.

Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il controllo interno e la Corporate Governance si è riunito sei volte, con una partecipazione complessiva dei suoi componenti pari all'83%. Alle riunioni hanno preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di sua assenza, un Sindaco effettivo e su invito del Comitato, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il soggetto preposto al controllo interno e altre risorse appartenenti alla funzione di internal audit, il dirigente preposto al controllo contabile e il responsabile affari societari.

Nel corso dell'esercizio 2008 si è tenuta una riunione del Comitato per la remunerazione, alla presenza di tutti i suoi componenti.

Per il dettaglio dei poteri e del funzionamento dei due Comitati si rinvia alla Relazione sulla Corporate Governance.

Sistema di Controllo Interno

Nella riunione del 1° marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato tra l'altro:

- l'adozione di un documento-quadro, "Le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo De'Longhi S.p.A" ("Linee d'Indirizzo"), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni della società e del Gruppo;

- l'attribuzione al Preposto al controllo interno della Società di tutte le funzioni indicate nelle "Linee di Indirizzo";

- la nomina di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio;

- b) dare esecuzione alle "Linee d'Indirizzo" approvate dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto più dettagliatamente nelle "Linee d'Indirizzo"; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- c) proporre al Consiglio la nomina, revoca e la remunerazione dei preposti al controllo interno del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ai sensi dell'art. 28 *bis* dello Statuto il Dirigente preposto deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o comunque di significative dimensioni.

Collegio Sindacale

A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2007 fanno parte del Collegio il Presidente Gianluca Ponzellini ed i sindaci effettivi Giuliano Saccardi e Massimo Lanfranchi. Il loro mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L'art. 14 dello Statuto è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati (“Regolamento Mercati”).

De’Longhi S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, sette società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell’art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati. Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall’art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell’Emittente, di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della De’Longhi S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- al revisore della De’Longhi S.p.A. sono state fornite le informazioni necessarie allo stesso per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
- l’Emittente dispone dello Statuto e della composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo De’Longhi, sono state messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Riportiamo di seguito una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischio derivante dall’andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati anche dall’andamento macroeconomico: l’andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l’andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Dati congiunturali (Fonte Centro Studi Confindustria) indicano una variazione negativa, in ribasso, del PIL mondiale sia per i paesi Europei che per gli emergenti. Alcuni indicatori indicano a febbraio una contrazione dell’attività produttiva ancora più marcata di quella rilevata a dicembre.

I tassi di interesse continuano a scendere e ci saranno ulteriori riduzioni del tasso ufficiale, considerato il proseguimento del calo dell’inflazione e il permanere di una forte recessione nell’Eurozona.

La situazione che emerge da questo quadro è quindi di incertezza; ove tale situazione dovesse prolungarsi significativamente le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere influenzate con un effetto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all’andamento dei mercati

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati internazionali, anche in paesi emergenti e attraverso accordi di *joint ventures*; è quindi esposto alle condizioni economiche e politiche locali, all’introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, delle importazioni e esportazioni.

Il verificarsi di eventi politici e economici sfavorevoli in tali mercati potrebbe determinare effetti economici e patrimoniali sfavorevoli per il Gruppo, a cui il Gruppo potrebbe far fronte grazie alla diversificazione della gamma di prodotti e di mercati.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio

Rischio di cambio transattivo

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative; l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli standard contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione – a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD e GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti, a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese e lo Yen (rapporto EUR/JPY), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese.

Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro; il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, eventuali non previste fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero determinare un impatto negativo sui risultati finanziari e economici del patrimonio netto del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2008, tutto il debito finanziario di Gruppo risulta essere a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo dal *trend* discendente in corso.

Eventuali fluttuazioni, al rialzo, dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo; ad oggi i tassi hanno comunque un *trend* discendente e non ci sono previsioni di una inversione di tendenza nel corso del 2009.

Rischi connessi al mercato finanziario

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Relazione sulla gestione

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Il rischio di credito è inoltre attenuato tramite la stipula di polizze assicurative con primarie controparti, e in alcuni casi tramite ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni, richieste ai clienti.

Si precisa che il presente bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi sopra esposti sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione dei rischi da parte del Gruppo si rinvia alle Note illustrative.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono informazioni relative alle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di controllo e di amministrazione, direttori generali e dirigenti strategici in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Possesso al 31.12.07 (*)	Acquisti 2008	Vendite 2008	Possesso al 31.12.08 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Lanfranchi Massimo	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750
Dirigenti con responsabilità strategiche	De'Longhi S.p.A.	10.600	-	-	10.600

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo, salvo quanto già detto in precedenza in relazione all'operazione di scorporo del ramo d'azienda immobiliare.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n.3.

Eventi successivi

Non si evidenziano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto recessivo dell'economia globale e la poca visibilità sull'evoluzione della stessa impongono un atteggiamento di estrema cautela.

Il Gruppo ritiene comunque di poter contare sulle posizioni di *leadership* in diversi segmenti, su un processo di innovazione costante oltre a beneficiare di una maggior solidità patrimoniale grazie alla riduzione del debito.

Treviso, 12 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili consolidati

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	di cui non ricorrenti	31.12.2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	1.503.592		1.462.920
Altri ricavi	1	29.809		27.976
Totale ricavi netti consolidati		1.533.401		1.490.896
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(786.599)	(21)	(799.322)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3	3.073	(109)	18.962
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	(6.958)	-	12.664
Consumi		(790.484)	(130)	(767.696)
Costo del lavoro	4	(190.347)	(389)	(179.717)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	5	(389.666)	(3.555)	(372.886)
Accantonamenti	6	(22.424)	(6.567)	(14.322)
Altri proventi (oneri)	7	22.461	22.461	(10.920)
Ammortamenti e svalutazioni	8	(51.689)	(9.082)	(41.666)
RISULTATO OPERATIVO		111.252	2.738	103.689
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(52.607)		(51.297)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		58.645		52.392
Imposte	10	(18.256)		(21.140)
RISULTATO NETTO		40.389		31.252
Risultato netto di competenza di terzi		229		688
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO		40.160		30.564
UTILE PER AZIONE				
- di base		0,27		0,20
- diluito		0,27		0,20

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		414.462	421.437
- Avviamento	11	228.716	232.410
- Altre immobilizzazioni immateriali	12	185.746	189.027
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		178.488	241.835
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	13	135.768	202.573
- Altre immobilizzazioni materiali	14	42.720	39.262
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		7.532	7.373
- Partecipazioni (in società collegate)	15	2.628	2.628
- Partecipazioni (altre)	15	714	731
- Crediti	16	1.623	1.469
- Altre attività finanziarie non correnti	17	2.567	2.545
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	18	42.153	34.804
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		642.635	705.449
ATTIVITÀ CORRENTI			
RIMANENZE	19	320.464	335.194
CREDITI COMMERCIALI	20	367.180	377.982
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	21	17.174	22.067
ALTRI CREDITI	22	20.842	41.710
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	23	18.203	8.186
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24	109.162	107.368
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		853.025	892.507
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	25	-	6.519
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		-	6.519
TOTALE ATTIVO		1.495.660	1.604.475

Stato patrimoniale consolidato

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		659.929	625.220
- Capitale Sociale	26	448.500	448.500
- Riserve	27	171.269	146.156
- Risultato netto di competenza del Gruppo		40.160	30.564
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	27	2.346	5.458
TOTALE PATRIMONIO NETTO		662.275	630.678
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		161.289	171.870
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	28	143.514	141.026
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	29	17.775	30.844
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	18	21.501	19.181
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		66.170	67.051
- Benefici ai dipendenti	30	30.502	35.721
- Altri fondi	31	35.668	31.330
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		248.960	258.102
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	32	286.177	333.669
DEBITI FINANZIARI		215.103	302.099
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	28	197.350	273.219
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	29	17.753	28.880
DEBITI TRIBUTARI	33	30.502	24.286
ALTRI DEBITI	34	52.643	55.641
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		584.425	715.695
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.495.660	1.604.475

L'allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007(**)
Risultato netto di competenza del Gruppo		40.160	30.564
Imposte sul reddito del periodo		18.256	21.140
Plusvalenza vendita partecipazioni	7	(5.929)	-
Minusvalenze nette relative all'incendio		(14.941)	5.934
Ammortamenti e svalutazioni	8	51.689	41.666
Variazione netta fondi		1.729	2.375
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		90.964	101.679
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali	20	9.588	(20.928)
Rimanenze finali	19	14.730	(3.455)
Debiti commerciali		(45.912)	3.471
Altre attività e passività correnti		3.866	(764)
Pagamento imposte sul reddito		(21.908)	(14.945)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)		(39.636)	(36.621)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		51.328	65.058
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(11.302)	(10.330)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		(576)	(790)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(33.518)	(35.892)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		216	6.610
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		(145)	(212)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)		(45.325)	(40.614)
Incaso vendita ramo d'azienda immobiliare ed immobili posseduti per la vendita		73.740	-
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		<i>67.221</i>	
Altri flussi finanziari non ricorrenti (*)		29.469	(24.623)
Flussi finanziari non ricorrenti (D)		103.209	(24.623)
Distribuzione dividendi	27	(8.970)	(8.970)
Variazioni nella riserva di conversione	27	(3.672)	(6.759)
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		244	421
Accensione finanziamenti		55.186	8.400
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(150.206)	1.503
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (E)		(107.418)	(5.405)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		1.794	(5.584)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	107.368	112.952
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		1.794	(5.584)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	109.162	107.368

(*) Includono i flussi finanziari da acquisto di partecipazioni e gli effetti connessi all'incendio del 18 aprile 2007. Tali voci erano espresse separatamente nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007 precedentemente pubblicato.

(**) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche all'interno dei flussi della gestione corrente e variazioni di capitale circolante, evidenziando i flussi finanziari derivanti dalle imposte sul reddito.

Rendiconto finanziario consolidato

(in termini di Posizione Finanziaria Netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007(**)
Risultato netto di competenza del Gruppo		40.160	30.564
Imposte sul reddito del periodo		18.256	21.140
Plusvalenza vendita partecipazioni	7	(5.929)	-
Effetto finanziario netto derivante dall'incendio		(14.941)	5.934
Ammortamenti e svalutazioni	8	51.689	41.666
Variazione netta fondi		1.729	2.375
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		90.964	101.679
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali	20	9.588	(20.928)
Rimanenze finali	19	14.730	(3.455)
Debiti commerciali		(45.912)	3.471
Altre attività e passività correnti		3.866	(764)
Pagamento imposte sul reddito		(21.908)	(14.945)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)		(39.636)	(36.621)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		51.328	65.058
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(11.302)	(10.330)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		2.093	(790)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13, 14	(33.518)	(35.892)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		216	6.610
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie		(145)	(212)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)		(42.656)	(40.614)
Effetto finanziario vendita ramo d'azienda immobiliare ed immobili posseduti per la vendita		73.740	-
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		<i>67.221</i>	
Effetto finanziario altre operazioni non ricorrenti (*)		29.469	(43.374)
Flussi finanziari non ricorrenti (D)		103.209	(43.374)
Riserve <i>Fair value</i> e <i>Cash flow hedge</i>		9.927	(7.024)
Distribuzione dividendi	27	(8.970)	(8.970)
Variazioni nella riserva di conversione	27	(3.672)	(6.759)
Incremento (diminuzione) capitale di terzi		244	421
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto (E)		(2.471)	(22.332)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		109.410	(41.262)
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	29	(355.866)	(314.604)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)		109.410	(41.262)
Posizione finanziaria netta finale	29	(246.456)	(355.866)

(*) Includono i flussi finanziari da acquisto di partecipazioni e gli effetti connessi all'incendio del 18 aprile 2007. Tali voci erano esposte separatamente nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2007 precedentemente pubblicato.

(**) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche all'interno dei flussi della gestione corrente e variazioni di capitale circolante, evidenziando i flussi finanziari derivanti dalle imposte sul reddito.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale
Saldi al 31 dicembre 2006	448.500	325	5.593
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006 come da assemblea del 18 aprile 2007			
- distribuzione dividendi			
- destinazione a riserve			692
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	692
Movimentazione riserva di <i>cash flow hedge</i> e riserva <i>fair value</i>			
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere			
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Risultato netto			
Saldi al 31 dicembre 2007	448.500	325	6.285
Ripartizione del risultato d'esercizio 2007 come da assemblea del 22 aprile 2008			
- distribuzione dividendi			
- destinazione a riserve			145
Variazione area di consolidamento			
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	145
Movimentazione riserva di <i>cash flow hedge</i> e riserva <i>fair value</i>			
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere			
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Risultato netto			
Saldi al 31 dicembre 2008	448.500	325	6.430

Altre riserve	Riserve <i>fair value</i> e <i>cash flow hedge</i>	Differenze di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Risultato netto di competenza del gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
44.192	(1.525)	(15.346)	94.053	39.776	615.568	5.037	620.605
				(8.970)	(8.970)	(181)	(9.151)
4.184			25.930	(30.806)	-		-
4.184	-	-	25.930	(39.776)	(8.970)	(181)	(9.151)
	(5.183)				(5.183)		(5.183)
		(6.759)			(6.759)	(86)	(6.845)
-	(5.183)	(6.759)	-	-	(11.942)	(86)	(12.028)
				30.564	30.564	688	31.252
48.376	(6.708)	(22.105)	119.983	30.564	625.220	5.458	630.678
(8.970)					(8.970)	(230)	(9.200)
2.767			27.652	(30.564)	-		-
					-	(3.356)	(3.356)
(6.203)	-		27.652	(30.564)	(8.970)	(3.586)	(12.556)
	7.192				7.192		7.192
		(3.673)			(3.673)	245	(3.428)
-	7.192	(3.673)	-	-	3.519	245	3.764
				40.160	40.160	229	40.389
42.173	484	(25.778)	147.635	40.160	659.929	2.346	662.275



Note illustrative

Attività del gruppo

Il Gruppo De'Longhi fa capo alla controllante De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nell'Allegato 2 alle Note Illustrative.

In seguito al processo di riorganizzazione del Gruppo, realizzato nel corso del 2007 al fine di raggiungere obiettivi di miglior posizionamento e di maggiore competitività sul mercato, le tradizionali divisioni *Household* e *Professional* sono state affiancate dalla divisione *Corporate*, che include principalmente l'attività della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e di alcune società controllate che svolgono servizi *corporate* a favore del Gruppo.

De'Longhi S.p.A. si è quindi trasformata in *holding* delle due divisioni con funzioni di indirizzo strategico, controllo, coordinamento e gestione delle attività e risorse centralizzate.

La divisione *Household* opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e trattamento dell'aria, per il riscaldamento, per la preparazione dei cibi e cottura, per la pulizia della casa e dello stiro che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del *retail* con i marchi De'Longhi, Kenwood e Ariete.

La divisione *Professional* opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori ad acqua (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo De'Longhi al 31 dicembre 2008 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2008), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2007.

Note illustrative

Nel mese di ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*, in merito alla possibilità di riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'emendamento, omologato dall'Unione Europea ed applicabile a partire dal 1 luglio 2008, non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio, dal momento che il Gruppo non ha operato nessuna delle riclassifiche consentite.

Nel mese di dicembre 2008 è stata omologata l'interpretazione *IFRIC 14 – “IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione”*, applicabile dal 1 gennaio 2008, che non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione o classificazione delle poste di bilancio.

Il Gruppo sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di alcuni nuovi principi, che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2009:

- IAS 1 (rivisto) – “Presentazione del bilancio”.
- IAS 23 (rivisto) – “Oneri finanziari”.
- IAS 27 (rivisto) – “Bilancio consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate”.
- IAS 32 (rivisto) – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio”.
- IFRS 2 (rivisto) – “Pagamenti basati su azioni”.
- IFRS 8 – “Settori operativi”, in sostituzione dello “IAS 14 - Informativa di settore”.
- IFRIC 13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti.

Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto” come consentito dallo IAS 7.

Con riferimento ai periodi di comparazione si segnala che, al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche non rilevanti al rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2007 precedentemente pubblicato, il cui dettaglio è riportato in calce allo schema.

Il presente bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti dai Consigli di Amministrazione delle singole società, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo De'Longhi S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2008 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e di attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole.

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo proporzionale che prevede che debbano essere rilevate linea per linea tutte le attività, passività, i ricavi e i costi proporzionalmente alla quota posseduta.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto in una riserva denominata "Riserva di conversione cambi".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni intragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta		31.12.2008		31.12.2007		Variazione	
		Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)
Dollaro Statunitense	USD	1,39170	1,47076	1,47210	1,37048	(5,5%)	7,3%
Sterlina Inglese	GBP	0,95250	0,79629	0,73335	0,68434	29,9%	16,4%
Dollaro Hong Kong	HKD	10,78580	11,45410	11,48000	10,69120	(6,0%)	7,1%
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	9,49560	10,22360	10,75240	10,41780	(11,7%)	(1,9%)
Dollaro Australiano	AUD	2,02740	1,74162	1,67570	1,63484	21,0%	6,5%
Dollaro Canadese	CAD	1,69980	1,55942	1,44490	1,46785	17,6%	6,2%
Yen Giapponese	JPY	126,14000	152,45400	164,93000	161,25300	(23,5%)	(5,5%)
Ringgit Malese	MYR	4,80480	4,88933	4,86820	4,70757	(1,3%)	3,9%
Dollaro Neozelandese	NZD	2,41910	2,07695	1,90240	1,86273	27,2%	11,5%
Zloty Polacco	PLN	4,15350	3,51210	3,59350	3,78370	15,6%	(7,2%)
Rand Sud Africa	ZAR	13,06670	12,05900	10,02980	9,65959	30,3%	24,8%
Dollaro Singapore	SGD	2,00400	2,07619	2,11630	2,06355	(5,3%)	0,6%
Rublo russo	RUB	41,28300	36,42070	35,98600	35,01830	14,7%	4,0%
Lira Turca	TRY	2,14880	1,90639	1,71700	1,78648	25,1%	6,7%
Corona Ceca	CZK	26,87500	24,94630	26,62800	27,76560	0,9%	(10,2%)
Kuna	HRK	7,35550	7,22389	7,33080	7,33756	0,3%	(1,5%)
Real	BRL	3,24360	2,67373	2,61078	2,66379	24,2%	0,4%
Franco svizzero	CHF	1,48500	1,58739	1,65470	1,64272	(10,3%)	(3,4%)

(*) fonte: Banca d'Italia

Variazione area di consolidamento

Si descrivono di seguito le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento:

Conferimento del ramo d'azienda immobiliare in Gamma S.r.l. e successiva vendita a terzi

In data 28 agosto 2008 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "immobiliare" di De'Longhi S.p.A, rappresentato dall'insieme di attività e passività finalizzate alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali concessi in locazione ad altre società del Gruppo, ad una società dedicata, Gamma S.r.l., società interamente controllata che ha deliberato un aumento di capitale al servizio del conferimento.

L'operazione si è inserita nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo De'Longhi iniziato nell'esercizio 2007. In questa fase, il progetto ha mirato a "scorporare" dalla Capogruppo il ramo d'azienda rappresentato dall'insieme di attività e passività, essenzialmente connesse alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali dati in locazione ad altre Società del Gruppo.

Nel corso del mese di dicembre, la partecipazione detenuta in Gamma S.r.l. è stata ceduta al prezzo di Euro 14,7 milioni ad una società qualificabile come parte correlata, in quanto detenuta tramite intestazione fiduciaria da esponenti della famiglia De'Longhi e per una quota di minoranza da De'Longhi Soparfi SA., socio di maggioranza di De'Longhi S.p.A.. L'operazione ha consentito, tra l'altro, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie del Gruppo in un momento di particolare turbolenza dei mercati finanziari con il miglioramento della posizione finanziaria netta, il conseguimento di una plusvalenza economica e la cessione di attività considerate non "core".

La transazione, qualificata come verso parte correlata è stata posta in essere tenendo conto di quanto previsto nel documento di consultazione "Disciplina regolamentare di attuazione dell'art. 2391 bis del Cod. Civ. in materia di operazioni con parti correlate" che prevede, tra l'altro, l'adozione di procedure che assicurino, per le operazioni rilevanti soggette all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, un ruolo determinante degli Amministratori Indipendenti sia nella fase dell'approvazione delle operazioni, sia nella trattativa e nella fase istruttoria, al fine di garantire la sostanziale correttezza delle transazioni realizzate ed il rafforzamento dei meccanismi di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha quindi conferito ad un Amministratore Indipendente l'incarico di dirigere l'istruttoria e le trattative, avvalendosi di un esperto qualificato per fornire un giudizio sul valore della transazione; l'operazione è stata inoltre sottoposta alla valutazione del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, costituito da amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

L'operazione di vendita è stata poi deliberata dal Consiglio di Amministrazione di De'Longhi S.p.A. tenendo conto di quanto proposto dall'Amministratore Indipendente incaricato di dirigere le trattative, supportato dalla valutazione peritale dell'esperto nominato e con parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno.

A livello di conto economico consolidato, nel segmento *Corporate*, l'alienazione della partecipazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di /Euro 5.929, iscritta nella voce "Altri proventi (oneri)".

Note illustrative

Il beneficio complessivo sulla posizione finanziaria netta è stato pari a M/Euro 67.221, comprensivo del prezzo di vendita pari a M/Euro 14.700, integralmente incassato al momento della transazione, del rimborso integrale del debito contratto da Gamma S.r.l. con il Gruppo De'Longhi, pari a M/Euro 53.647, al netto delle disponibilità liquide della società alla data di cessione, pari a M/Euro 1.126.

Si riepilogano di seguito i principali effetti patrimoniali della seguente operazione:

Effetti patrimoniali cessione ramo d'azienda immobiliare (importi in migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni materiali	(65.558)
Attività non correnti	(65.558)
Crediti verso Erario per imposte correnti	(137)
Altri crediti	(15)
Disponibilità liquide	13.575
Attività correnti	13.423
Totale attivo	(52.135)
Patrimonio netto (*)	5.929
Passività fiscali differite	(1.954)
Fondi per rischi ed oneri	(52)
Debiti finanziari	(53.647)
Passività non correnti	(55.653)
Debiti commerciali	(1.580)
Altri debiti	(831)
Passività non correnti	(2.411)
Totale passivo	(52.135)

(*) L'importo si riferisce alla plusvalenza realizzata tramite il conferimento e la successiva cessione della partecipazioni, non considera l'effetto fiscale relativo alla stessa pari a M/Euro 1.318.

Acquisizione della quota residua del Gruppo RC:

Nel corso del 2008 è stata acquistata da terzi la quota di minoranza del Gruppo RC, attivo nella produzione e commercializzazione di apparecchiature per il condizionamento delle stazioni radiomobili, del condizionamento di precisione di sale computer e di telefonia fissa, dei refrigeratori di liquido e pompe di calore.

Il Gruppo era già controllato all'83,3% e consolidato integralmente a partire dal 1° ottobre 2006.

Il valore della transazione è stato pari a M/Euro 5.350, per un patrimonio netto acquisito di M/Euro 764 (con un impatto complessivo sulla posizione finanziaria netta pari a M/Euro 7.940, inclusivo del relativo indebitamento pari a M/Euro 2.590).

Note illustrative

L'acquisto ha comportato l'iscrizione di un goodwill per 4.586 M/Euro, così determinato:

Valore complessivo della transazione (*)	5.350
(Fair value attività e passività acquisite)	(764)
Goodwill	4.586

(*) Il valore si riferisce all'acquisto della partecipazione, la transazione ha previsto anche il rimborso di un finanziamento soci per M/Euro 2.650.

Il valore delle attività e passività determinato secondo gli IFRS alla data di acquisizione è riepilogato di seguito:

	Valore contabile	Valore contabilizzato secondo gli IFRS
Partecipazioni	3.000	3.356
Disponibilità liquide	60	60
Totale attivo	3.060	3.416
Passività	2.652	2.652
Passività potenziali	-	-
Totale passivo	2.652	2.652
Attività nette	408	764

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Il Gruppo detiene una partecipazione del 50% in alcune imprese a controllo congiunto, elencate nell'Allegato 2, le cui attività, passività, ricavi e costi sono inclusi nel consolidato proporzionalmente alla quota posseduta.

La quota di attività, passività, ricavi e costi delle *joint venture*, inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007, è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.08	31.12.07
Attività correnti	16.335	14.815
Attività non correnti	6.946	5.676
Totale attivo	23.281	20.491
Passività correnti	10.310	11.346
Passività non correnti	15	243
Totale passivo	10.325	11.589
Attività nette	12.956	8.902
Ricavi operativi	29.329	26.295
Costi operativi	(26.481)	(24.083)
Oneri finanziari	362	1.010
Imposte	(362)	(149)
Utile netto	2.848	3.073

Informativa per segmento

Lo schema primario di informativa è costituito dai segmenti di attività *Corporate*, *Household* e *Professional* mentre la rappresentazione per area geografica costituisce lo schema secondario. Tale distinzione si basa sulla natura dei rischi e benefici insiti nell'attività del Gruppo e riflette la struttura organizzativa interna ed il sistema di *reporting* direzionale. Nella sezione di commento ai dati di conto economico sono riepilogati i ricavi suddivisi per segmento di attività e per area geografica; le informazioni relative al risultato operativo e ai dati patrimoniali per segmento secondo lo schema primario sono riportate al paragrafo 39. *Informativa per settore*.

Si rinvia alla relazione intermedia sulla gestione per un commento ai dati economici per segmento di attività e per area geografica.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, generalmente compreso tra tre e cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente compresa tra 10 e 20 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, identificate nella categoria "Marchi", non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attività materiali

Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per i cespiti in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) il Gruppo ha utilizzato il costo presunto (*deemed cost*), per taluni cespiti rappresentato dal costo rivalutato sulla base di perizie predisposte da esperti.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,0% - 10%
Impianti e macchinari	5,6% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 33%
Altri beni	15% - 25%

Immobilizzazioni materiali in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti destinate alla vendita

La voce si riferisce alle attività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita; sono valutate al minore tra il valore contabile netto e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, l'*impairment test* dev'essere effettuato almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta emergano segnali di possibili perdite di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, ovvero al corrispettivo versato, integrato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati; nei casi in cui non siano sostanzialmente trasferiti né mantenuti tutti i rischi e benefici dell'attività, il Gruppo elimina le attività dal bilancio quando ne ha ceduto il controllo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Note illustrative

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con cadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a patrimonio netto.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio dell'*"amortised cost"*, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Cessione di crediti commerciali

Il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti commerciali. I crediti commerciali ceduti *pro soluto* a società di *factor* per i quali la cessione comporta il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti sono eliminati dal bilancio al momento della cessione. I crediti ceduti per i quali il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici non si realizza, sono mantenuti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il Gruppo ha realizzato un'operazione di smobilizzo di crediti commerciali della durata di cinque anni che prevede la cessione *pro soluto revolving* su base mensile di un portafoglio di crediti commerciali.

I crediti sono ceduti *pro soluto* ad un istituto bancario, che provvede poi a trasferirli ad una società veicolo che finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari garantiti dai crediti stessi (*asset-backed securities*); il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e interamente sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il prezzo di cessione dei crediti è pari al valore nominale dei crediti, al netto di uno sconto che tiene conto del rischio credito e della componente finanziaria connessa all'operazione. Il Gruppo svolge il ruolo di *servicer* per conto della società veicolo.

Le condizioni contrattuali di tale operazione comportano il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, che sono stati quindi esclusi dall'attivo patrimoniale.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto (per la quota mantenuta nelle aziende del Gruppo) e i fondi pensione, sono iscritti al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Qualora si stimi che l'obbligazione sia superiore ad un anno, si procede all'attualizzazione della stessa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei *trend* storici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite a fronte delle riserve di utili distribuibili di società controllate sono rilevate solo nel caso in cui sia probabile la loro distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da assicurazione crediti. E' determinato sulla base dell'esperienza passata, dell'analisi dello scaduto corrente e storico e della qualità del credito.

Il variare dello scenario economico potrebbe deteriorare le condizioni economiche di alcuni clienti del Gruppo, con un impatto sulla recuperabilità dei crediti commerciali, per la parte non coperta da assicurazione.

Valore recuperabile di attività non correnti

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

In considerazione dell'attuale crisi economico-finanziaria, nell'effettuazione dei test di impairment di attività immateriali il Gruppo ha rivisto i piani originari ipotizzando per il 2009 e per gli esercizi successivi previsioni che tengono conto del mutato contesto di mercato e delle diverse condizioni economiche.

Benefici a dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

Nel corso del 2008 le curve dei tassi di interesse hanno presentato un'elevata volatilità; il Gruppo ritiene ragionevole i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Note illustrative

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive includono quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi rischi e passività potenziali

Il Gruppo effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Commenti alle principali voci del conto economico

1. Ricavi

I ricavi, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e di altri ricavi e proventi operativi, sono così analizzati:

Ricavi per segmento:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Variazione %
Corporate	17.334	-	17.334	-
Household	1.136.849	1.111.073	25.776	2,3%
Professional	411.204	406.161	5.043	1,2%
Scritture tra segmenti	(31.986)	(26.338)	(5.648)	21,4%
Totale	1.533.401	1.490.896	42.505	2,9%

Ricavi per area geografica:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Variazione %
Italia	300.207	318.656	(18.449)	(5,8%)
Gran Bretagna	133.577	146.940	(13.363)	(9,1%)
Altri Europa	734.496	656.637	77.859	11,9%
Stati Uniti, Canada e Messico	99.518	119.329	(19.811)	(16,6%)
Resto del mondo	265.603	249.334	16.269	6,5%
Totale	1.533.401	1.490.896	42.505	2,9%

I relativi commenti sono riportati nella Relazione sulla gestione.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi operativi" è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Rimborsi trasporti	7.505	7.946	(441)
Diritti commerciali	1.385	3.417	(2.032)
Sopravvenienze attive	6.920	4.141	2.779
Rimborsi danni	211	560	(349)
Altri ricavi diversi	13.788	11.912	1.876
Totale	29.809	27.976	1.833

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Acquisti materie prime	191.732	224.273	(32.541)
Acquisti componentistica	222.081	233.064	(10.983)
Acquisti prodotti finiti	361.825	328.240	33.585
Altri acquisti diversi	10.961	13.745	(2.784)
Totale	786.599	799.322	(12.723)

3. Variazione delle rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Variazione per rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3.073	18.962	(15.889)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.958)	12.664	(19.622)

4. Costo del lavoro

La voce si compone nel modo seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Costo personale dipendente	181.598	171.175	10.423
Lavoro interinale	8.749	8.542	207
Totale	190.347	179.717	10.630

I dati relativi agli accantonamenti per benefici a dipendenti stanziati da alcune Società del Gruppo italiane ed estere sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

Nel corso del 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un piano di compensi basato su azioni (*Phantom Stock Option Plan*) che prevede, per i beneficiari, il riconoscimento di un diritto all'erogazione di somme di denaro, in relazione alla crescita di valore dell'azione ordinaria della Società.

A fronte di tale piano De'Longhi S.p.A. ha predisposto il Documento Informativo, ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, redatto in conformità con l'allegato 3°, schema 7 del Regolamento Emittenti, depositato presso Borsa Italiana e pubblicato nel sito internet della Società.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha assegnato complessivamente n. 700.000 *Phantom Stock Option* ai beneficiari del piano; il valore di assegnazione è pari a Euro 4,00 e l'erogazione in denaro verrà effettuata in relazione all'incremento di valore del titolo De'Longhi.

Il piano prevede che le *Phantom Stock Option* siano "esercitabili" (e cioè diano diritto ad ottenere l'erogazione di cui sopra) dal 1 maggio 2010 nella misura del 50% e dal 1 ottobre 2011 nella misura del restante 50%; le opzioni dovranno essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Note illustrative

Il costo di tali strumenti, iscritto a conto economico tra i costi del personale, e le passività relative sono rilevati lungo il periodo di maturazione. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* viene ricalcolato a ciascuna data di bilancio ed alla data di effettivo esborso, rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Al 31 dicembre 2008 il costo di competenza a fronte dell'adozione di tale piano di *Phantom Stock Option* non è rilevante ai fini del bilancio consolidato.

5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Pubblicità e spese promozionali	87.945	84.480	3.465
Trasporti (su acquisti e vendite)	80.787	81.151	(364)
Provvigioni	26.166	28.928	(2.762)
Costi per godimento beni di terzi	22.817	21.555	1.262
Lavorazioni esterne	20.351	19.990	361
Assistenza tecnica	18.008	16.058	1.950
Spese e contributi depositi	17.121	18.321	(1.200)
Spese viaggio	16.046	14.121	1.925
Consulenze	14.896	12.434	2.462
Forza motrice e altre utenze	12.112	11.411	701
Altre prestazioni di terzi	9.186	7.461	1.725
Spese assicurative	6.912	4.619	2.293
Manutenzioni di terzi	4.682	4.467	215
Postelegrafoniche	4.421	4.759	(338)
Compensi amministratori	2.587	1.792	795
Assicurazioni crediti	2.392	2.665	(273)
Compensi sindaci	489	405	84
Altri servizi diversi	11.511	10.339	1.172
Totale costi per servizi	358.429	344.956	13.473
Imposte e tasse diverse	19.810	20.789	(979)
Altri oneri diversi	6.903	4.561	2.342
Sopravvenienze passive	4.430	2.352	2.078
Perdite su crediti	94	228	(134)
Totale oneri diversi di gestione	31.237	27.930	3.307
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	389.666	372.886	16.780

Note illustrative

La voce “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2008 è composta da fitti passivi (M/Euro 18.078), canoni per contratti di leasing operativo (M/Euro 938), royalties (M/Euro 649) e costi per noleggi (M/Euro 3.152).

La voce include al 31 dicembre 2008 costi non ricorrenti per M/Euro 3.555, principalmente relativi a oneri di ristrutturazione e riorganizzazione di cui alla nota 7. *Altri proventi (oneri)*.

6. Accantonamenti

La voce include gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per M/Euro 17.882, il cui dettaglio è riportato alla nota 31. *Altri fondi per rischi e oneri non correnti* e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 4.129.

Al 31 dicembre 2008 sono compresi in tale voce accantonamenti non ricorrenti per M/Euro 6.567, principalmente relativi a oneri di ristrutturazione e riorganizzazione di cui alla nota 7. *Altri proventi (oneri)*.

7. Altri proventi (oneri)

La voce “Altri proventi (oneri)” al 31 dicembre 2008, che corrisponde ad un provento complessivo di M/Euro 22.461, si riferisce al rimborso assicurativo a fronte dell'incendio ed alla plusvalenza derivante dal conferimento e successiva cessione del ramo d'azienda immobiliare. Tali proventi sono stati evidenziati in una voce separata dello schema di conto economico in quanto atipici rispetto ai ricavi netti consolidati.

Si riporta di seguito un riepilogo delle principali voci che compongono i proventi e oneri non ricorrenti:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Plusvalenza vendita ramo d'azienda immobiliare	5.929	-	5.929
Proventi non ricorrenti (Legge n. 296 del 27.12.06)	-	3.126	(3.126)
Altri proventi non ricorrenti	5.929	3.126	2.803
Proventi (oneri) netti connessi all'incendio	15.109	(9.404)	24.513
Oneri di ristrutturazione Italia	(1.889)	(3.379)	1.490
Oneri per riorganizzazione attività estere	(3.938)	-	(3.938)
Oneri per riorganizzazione commerciale Italia	(1.953)	-	(1.953)
Svalutazione avviamento	(6.800)	-	(6.800)
Altri oneri non ricorrenti	(3.720)	(1.263)	(2.457)
Oneri non ricorrenti	(18.300)	(4.642)	(13.658)
Totale altri proventi (oneri) non ricorrenti	2.738	(10.920)	13.658

La plusvalenza da vendita del ramo d'azienda immobiliare si riferisce all'effetto complessivo delle operazioni di scorporo del ramo d'azienda immobiliare, realizzate attraverso il conferimento del ramo d'azienda immobiliare da De'Longhi S.p.A. alla società controllata Gamma S.r.l. e la successiva vendita della partecipazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo “Variazione area di consolidamento” e nella “Relazione sulla gestione”.

Note illustrative

La voce “Proventi (oneri) connessi all’incendio” include la liquidazione del sinistro conseguente all’incendio dello stabilimento di Treviso del 18 aprile 2007, al netto dei costi sostenuti.

Nel corso del mese di settembre 2008 i periti nominati da De’Longhi e da Assicurazioni Generali hanno provveduto alla redazione del processo verbale e conclusivo di perizia pervenendo alla valutazione definitiva del sinistro; in data 9 settembre 2008 è avvenuta la liquidazione del sinistro con il pagamento contestuale di Euro 39 milioni, al quale deve essere aggiunto l’anticipo ricevuto nel corso del 2007.

La liquidazione del sinistro ha evidenziato una plusvalenza netta rispetto a quanto stanziato a titolo di rimborso assicurativo al 31 dicembre 2007, pari a M/Euro 15.109, che è stata iscritta come provento non ricorrente nel bilancio 2008. Nel 2007 il rimborso assicurativo era stato iscritto a parziale recupero di costi connessi all’incendio in attesa della determinazione finale del rimborso.

La voce “Oneri di ristrutturazione Italia” include prevalentemente i costi sostenuti per la ristrutturazione/riorganizzazione di alcune attività industriali e commerciali effettuati dalle società italiane del Gruppo principalmente negli stabilimenti produttivi di Gorgo al Monticano (TV) e presso la sede della controllata Ariete a Campi Bisenzio (FI).

Gli “Oneri per la riorganizzazione commerciale Italia” sono relativi al progetto di semplificazione della struttura distributiva, che ha previsto il passaggio da quattro reti distinte di agenti legate al marchio ed alla categoria di prodotto, ad un’unica organizzazione commerciale.

Gli “Oneri per riorganizzazione attività estere” sono relativi principalmente alla riorganizzazione delle attività distributive delle società del Gruppo della divisione *Household* in Spagna e Portogallo.

Tale voce include inoltre la svalutazione di attività correlate alla chiusura di una attività commerciale presso la filiale giapponese ed alcuni *assets* della controllata inglese per i quali non è più prevista l’utilità futura.

La voce “Svalutazione avviamento” per M/Euro 6.800 è relativa alla perdita di valore dell’avviamento allocato alla *cash generating unit* che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori ad acqua; il negativo andamento economico della società nel corso del 2008, inferiore alle attese, ha comportato una rivisitazione più cautelativa dei piani economici e quindi una previsione di minori flussi di cassa attesi e una minore capacità di coprire il capitale investito della stessa. Si ritiene comunque che la società mantenga valido il proprio modello di business basato sulle conoscenze tecnologiche ed industriali derivanti dai forti investimenti effettuati nei precedenti esercizi e sull’importante presenza nei mercati internazionali.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla voce 11. *Avviamento*.

8. Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta dettagliata come segue:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Ammortamento beni immateriali	13.807	12.635	1.172
Ammortamento beni materiali	28.800	29.031	(231)
Svalutazioni	9.082	-	9.082
Totale ammortamenti	51.689	41.666	10.023

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività materiali ed immateriali.

La voce "Svalutazioni" si riferisce per M/Euro 6.800 alla svalutazione dell'avviamento della *cash generating unit* che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori e per M/Euro 2.282 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali della filiale giapponese e della controllata inglese già descritti alla nota 7. *Altri proventi (oneri)*.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Differenze cambio	(3.929)	(4.654)	725
Utili (perdite) su coperture cambi (*)	(816)	2.791	(3.607)
Oneri finanziari straordinari per operazioni di cessione crediti pro soluto	-	(1.278)	1.278
Interessi passivi e oneri bancari diversi	(31.532)	(33.040)	1.508
Sconti finanziari	(11.612)	(10.451)	(1.161)
Altri proventi (oneri) finanziari	(4.718)	(4.665)	(53)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(47.862)	(48.156)	294
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.607)	(51.297)	(1.310)

(*) la voce include gli effetti per differenziali tassi su contratti derivati a copertura del rischio di cambio.

La voce "Interessi passivi e oneri bancari diversi" include gli interessi bancari relativi al debito finanziario del Gruppo, l'onere finanziario relativo alle operazioni di cessione di crediti *pro soluto*, e alcune scritture IAS relative al calcolo dell'*amortised cost* dei finanziamenti bancari.

Include inoltre gli interessi maturati su piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo per M/Euro 1.457.

La voce altri proventi e oneri finanziari include dividendi per M/Euro 12 da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non sono stati rilevati nell'esercizio utili o perdite nette su strumenti finanziari, oltre agli interessi e ai dividendi che sono stati separatamente evidenziati.

10. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è così composta:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Imposte correnti:			
- Imposte sul reddito	24.025	18.894	5.131
- IRAP	5.156	5.697	(541)
- Imposta sostitutiva	6.106	-	6.106
Imposte differite (anticipate)	(17.031)	(3.451)	(13.580)
Totale	18.256	21.140	(2.884)

La voce "Imposte differite (anticipate)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

L'aliquota fiscale media effettiva del Gruppo per l'anno 2008 è stata pari al 31,1% (40,3% nel 2007) ed include gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulle operazioni straordinarie introdotte dalla L. 244/2007 per M/Euro 6.106 e dal relativo rilascio delle imposte differite per M/Euro 13.435, che hanno determinato un beneficio netto pari a M/Euro 7.329.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31.12.2008	%	31.12.2007	%
Reddito ante imposte	58.645	100,0%	52.392	100,0%
Imposte teoriche	16.127	27,5%	17.289	33,0%
Perdite di valore non deducibili (svalutazione avviamento)	1.870	3,2%	-	-
Effetti riallineamento operazioni straordinarie	(7.329)	(12,5%)	-	-
Altro (*)	2.432	4,1%	(1.846)	(3,5%)
Totale imposte sul reddito	13.100	22,3%	15.443	29,5%
IRAP	5.156	8,8%	5.697	10,9%
Imposte effettive	18.256	31,1%	21.140	40,3%

(*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti e di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

Attività non correnti

11. Avviamento

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Avviamento	257.043	228.716	260.737	232.410	(3.694)

La variazione dell'avviamento risente per M/Euro 4.586 dell'acquisto avvenuto nel corso dell'anno del 16,7% del Gruppo RC, che ha consentito il raggiungimento del controllo totalitario. Per ulteriori dettagli relativi a tale acquisizione si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo "Variazione area di consolidamento".

Inoltre, nell'esercizio 2008, è stata iscritta una svalutazione per M/Euro 6.800 relativa all'avviamento della *cash generating unit* che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori ad acqua, in relazione all'*impairment test* elaborato a fine esercizio, come descritto in seguito nel presente paragrafo.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio:

	Avviamento
Saldo iniziale netto	232.410
Incrementi	4.586
Perdite di valore	(6.800)
Altri movimenti (*)	(1.480)
Saldo finale netto	228.716

(*) Gli altri movimenti, complessivamente pari ad una riduzione di M/Euro 1.480, derivano principalmente dalla variazione di valutazione di un'opzione di acquisto di partecipazioni.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore. Il test ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle *cash generating units* (CGU), ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività; non sono quindi considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* al 31 dicembre 2008 non si discosta da quella utilizzata anche in precedenti esercizi per le stesse finalità.

Il Gruppo De'Longhi include due principali segmenti di *business*: le divisioni *Household* e *Professional*. Tali segmenti costituiscono la principale ripartizione del Gruppo, sia per le analisi interne effettuate dal *management* sia per l'informativa di bilancio (*segment information* fornita nelle note al bilancio consolidato).

Note illustrative

All'interno dei segmenti, sono state identificate complessivamente sei CGU operative (*cash generating unit*). Di norma ogni società è riconducibile ad una specifica CGU, pertanto i risultati economici e patrimoniali delle CGU sono determinati attraverso la costruzione di subconsolidati per *legal entity*. Fanno eccezione alcune società, i cui risultati sono attribuibili a diverse CGU: i dati economici e patrimoniali di tali società sono stati ripartiti per *business unit* e ciascuna è stata attribuita alla CGU di riferimento.

Si segnala che gli avviamenti più significativi si riferiscono al segmento *Professional*, per un valore complessivo di M/Euro 189.253, mentre il valore degli avviamenti riferiti al segmento *Household* è pari a M/Euro 39.463.

Il Gruppo ha elaborato i test di *impairment* considerando degli scenari realistici sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, anche sulla base del budget già approvato per l'esercizio 2009 e delle previsioni triennali elaborate a livello di Gruppo.

Il tasso di crescita dei valori terminali, comune a tutte le CGU, utilizzato per elaborare le proiezioni oltre il periodo di piano è pari al 2%.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 6,8% per tutte le *cash generating unit*, riflette alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro e tiene conto dei rischi di settore.

Il test di *impairment* effettuato a fine esercizio 2008 ha comportato il riconoscimento di una perdita di valore dell'avviamento allocato sulla CGU che opera nella produzione e commercializzazione di radiatori ad acqua, per 6,8 milioni di Euro, rilevata a conto economico all'interno della voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Ad eccezione della svalutazione relativa a tale CGU, i test di *impairment* effettuati a fine esercizio 2008 non hanno rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che gli avviamenti possano aver subito una perdita di valore; tale esito risulta confermato anche a fronte di un'analisi di sensitività che consideri un tasso di crescita pari a zero.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che sulla base delle attuali condizioni di mercato determinate dalla crisi economica finanziaria, il management ha riconsiderato i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nel piano aziendale approvato negli esercizi precedenti, elaborando una rivisitazione più cautelativa del piano stesso. Ciò si tradurrà in un più lento raggiungimento degli obiettivi di vendita che erano stati incorporati nell'ultimo piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* significativi degli avviamenti iscritti in bilancio, a meno di quanto sopra riportato.

Nel corso dei primi mesi del 2009 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito un'ulteriore riduzione durevole di valore.

Tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

12. Altre attività immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Costi di sviluppo nuovi prodotti	42.380	14.494	34.944	14.770	(276)
Diritti di brevetto	28.892	3.484	27.358	3.522	(38)
Marchi e diritti simili	220.718	159.040	220.564	163.047	(4.007)
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.095	7.953	7.711	6.645	1.308
Altre	15.574	775	15.343	1.043	(268)
Totale	316.659	185.746	305.920	189.027	(3.281)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2008 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo di nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo iniziale netto	14.770	3.522	163.047	6.645	1.043	189.027
Incrementi	4.324	1.581	149	4.958	290	11.302
Ammortamenti	(7.626)	(1.572)	(4.161)	-	(448)	(13.807)
Differenze di conversione	(451)	(10)	1	-	4	(456)
Altri movimenti (*)	3.477	(37)	4	(3.650)	(114)	(320)
Saldo finale netto	14.494	3.484	159.040	7.953	775	185.746

(*) Gli importi evidenziati come "Altri movimenti" si riferiscono principalmente a riclassifiche e alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda la voce "Costi di sviluppo nuovi prodotti", che registra un incremento pari a M/Euro 4.324, si segnala che la capitalizzazione di costi iscrivibili nello Stato Patrimoniale in virtù della stimata utilità futura, è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute. Anche l'incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a nuove capitalizzazioni di costi di sviluppo relativi a progetti non ancora completati alla data di bilancio.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per circa Euro 32 milioni.

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce soprattutto ai costi di sviluppo interno e al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

La voce "Marchi e diritti simili" include, per Euro 113,8 milioni, i marchi considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio IAS 38 (marchio "De'Longhi" per Euro 79,8 milioni e marchio "Climaveneta" per Euro 34 milioni). Dall'analisi effettuata in fase di transizione si è ritenuto che i marchi "De'Longhi" e "Climaveneta" possiedano le caratteristiche per essere considerati a durata indefinita tenuto conto soprattutto della notorietà, delle *performance* economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, delle strategie specifiche di marca e del livello degli investimenti a supporto dei marchi.

Il test di *impairment*, effettuato a fine esercizio 2008, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Nel corso dei primi mesi del 2009 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

Il criterio metodologico prescelto per il test di *impairment* fa riferimento al metodo di attualizzazione delle *royalties* che il Gruppo sarebbe in grado di ottenere a fronte della cessione permanente a terzi dei diritti di sfruttamento del marchio in esame.

Tale metodo, che si basa sui flussi di *royalties* e sui volumi di fatturato ragionevolmente attendibili, è normalmente il più utilizzato dalla prassi seguita in materia di valutazioni aziendali, essendo in grado di esprimere in modo appropriato la relazione tra forza del marchio e redditività di impresa.

Il tasso di sconto utilizzato, pari al 6,8% al netto delle imposte, riflette alla data di riferimento delle stime le valutazioni del mercato e il costo del denaro. L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata al netto delle imposte (coerentemente con la scelta del tasso di attualizzazione).

13. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	86.159	70.511	152.075	133.561	(63.050)
Impianti e macchinari	188.189	65.257	194.668	69.012	(3.756)
Totale	274.348	135.768	346.743	202.573	(66.805)

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2008:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale netto	133.561	69.012	202.573
Incrementi	5.803	7.065	12.868
Decrementi	-	(155)	(155)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.793)	(8.252)	(14.045)
Differenze di conversione	392	1.034	1.426
Variazione area di consolidamento	(64.854)	-	(64.854)
Altri movimenti (*)	1.402	(3.447)	(2.045)
Saldo finale netto	70.511	65.257	135.768

(*) la voce include la riclassifica ad altre categorie quali attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti.

Il decremento netto nella voce terreni e fabbricati è legato principalmente allo scorporo del ramo d'azienda immobiliare della Capogruppo De'Longhi S.p.A., già descritto nelle precedenti sezioni e nella Relazione sulla Gestione. Tale effetto è evidenziato alla riga "Variazione area di consolidamento", in quanto realizzato tramite la vendita della partecipazione nella società controllata Gamma S.r.l..

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti effettuati dalla Capogruppo, prima della suddetta operazione, e da alcune società controllate in fabbricati di proprietà e in utilizzo per migliorie e ampliamenti.

Note illustrative

Gli incrementi della categoria “Impianti e macchinari” si riferiscono agli investimenti effettuati principalmente nello stabilimento di Mignagola destinato alla produzione di macchine da caffè.

L'importo delle immobilizzazioni materiali include beni acquisiti in locazione finanziaria, così dettagliati (valori al netto del fondo ammortamento):

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fabbricati (*)	3.699	9.788	(6.089)
Impianti e Attrezzature	16.671	17.710	(1.039)
Altri beni	68	169	(101)
Totale	20.438	27.667	(7.229)

(*) Il valore dei fabbricati in locazione finanziaria al 31 dicembre 2007 includeva anche gli immobili posseduti per la vendita, per i quali si rinvia alla nota 25. *Attività non correnti possedute per la vendita*, che sono stati venduti nel corso del 2008.

Per quanto riguarda le informazioni relative al debito finanziario ed ai flussi finanziari futuri relativi ai contratti di leasing si rinvia al paragrafo 29. *Debiti verso altri finanziatori* e al paragrafo 37. *Gestione dei rischi*.

14. Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	167.420	26.154	160.044	24.491	1.663
Altri beni	45.532	13.488	42.246	12.291	1.197
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.078	3.078	2.480	2.480	598
Totale	216.030	42.720	204.770	39.262	3.458

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2008:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	24.491	12.291	2.480	39.262
Incrementi	12.691	4.801	3.158	20.650
Decrementi	(362)	(289)	(97)	(748)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.073)	(3.963)	-	(17.036)
Differenze di conversione	(356)	(127)	(80)	(563)
Variazione area di consolidamento	-	(6)	(699)	(705)
Altri movimenti (*)	2.763	781	(1.684)	1.860
Saldo finale netto	26.154	13.488	3.078	42.720

(*) La voce include la riclassifica da altre categorie quali impianti e macchinari, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli incrementi nella categoria “Attrezzature industriali e commerciali” sono principalmente relativi all’acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti (soprattutto macchine per il caffè superautomatiche).

15. Partecipazioni

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Partecipazioni in società collegate	2.628	2.628	-
Partecipazioni in altre imprese	714	731	(17)
Totale	3.342	3.359	(17)

Il saldo relativo alle partecipazioni in società collegate si riferisce alla società Emer S.p.A.

16. Altri crediti non correnti

La voce include al 31 dicembre 2008 depositi cauzionali per M/Euro 1.609 (M/Euro 1.455 al 31 dicembre 2007) ed altri crediti non correnti per M/Euro 14.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo include per M/Euro 2.500 il prestito obbligazionario 2006-2011 emesso da Edifriuli S.p.A. e sottoscritto dalla controllata DL Radiators S.p.A., che frutta un interesse variabile annuo pari al saggio di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

Il saldo residuo di M/Euro 67 si riferisce ad obbligazioni detenute dalle società controllate.

18. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così dettagliate:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Attività per imposte anticipate	42.153	34.804	7.349
Passività per imposte differite	(21.501)	(19.181)	(2.320)
Saldo attivo netto	20.652	15.623	5.029

Le voci “Attività per imposte anticipate” e “Passività per imposte differite” includono le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell’attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate) e gli effetti fiscali connessi all’attribuzione dei plusvalori alle voci dell’attivo immobilizzato nell’ambito dell’allocazione delle differenze di consolidamento. Includono inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Note illustrative

Il dettaglio del saldo è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
- Differenze temporanee	11.683	2.059	9.624
- Perdite fiscali	8.969	13.564	(4.595)
Saldo attivo netto	20.652	15.623	5.029

L'incremento del saldo, pari a M/Euro 5.029, risente delle operazioni di riallineamento già citate nella nota 10. *Imposte sul reddito dell'esercizio*, a fronte delle quali è stato rilasciato il relativo fondo imposte differite non più necessarie per M/Euro 13.435.

La variazione del saldo attivo netto ha risentito inoltre di una riduzione transitata a patrimonio netto nella voce "Riserva *fair value* e *cash flow hedge*" per M/Euro 2.735.

Segnaliamo inoltre che non sono state contabilizzate imposte anticipate su perdite riportabili a fini fiscali di alcune società del Gruppo per l'importo di circa Euro 7,6 milioni in considerazione delle ipotesi di recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

19. Rimanenze

La voce rimanenze di magazzino è così dettagliata:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	70.446	75.744	(5.298)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.143	24.601	(2.458)
Prodotti finiti e merci	256.420	261.773	(5.353)
Acconti	106	84	22
Fondo svalutazione magazzino	(28.651)	(27.008)	(1.643)
Totale	320.464	335.194	(14.730)

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 28.651 (M/Euro 27.008 al 31 dicembre 2007) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza e considerati non più strategici per il Gruppo.

20. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso clienti			
- entro 12 mesi	386.186	395.771	(9.585)
- oltre 12 mesi	3	6	(3)
Totale lordo	386.189	395.777	(9.588)
Fondo svalutazione crediti	(19.009)	(17.795)	(1.214)
Totale	367.180	377.982	(10.802)

Si segnala (come richiesto dalla comunicazione Consob n. 3369 del 9 aprile 1997) che i crediti ceduti *pro soluto* non ancora scaduti alla data di bilancio (*outstanding*) ammontano a M/Euro 129.860 al 31 dicembre 2008. L'importo complessivo dei crediti ceduti ai sensi della L. 52/1991 (Legge sul *factoring*) nel corso dell'esercizio 2008 (*turnover*) ammonta a M/Euro 373.631.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2007	Accantonamento	Utilizzo	Differenze di conversione e altri movimenti	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti	17.795	4.129	(2.835)	(80)	19.009

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da clienti (fideiussioni per M/Euro 972 e lettere di patronage per M/Euro 6.950) a copertura di transazioni commerciali; una parte significativa dei crediti è inoltre coperta da assicurazioni sottoscritte con primarie controparti. Per una analisi più dettagliata si rinvia al paragrafo 37. *Gestione dei rischi*.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area geografica	31.12.2008	%	31.12.2007	%
Italia	70.915	19,3%	84.592	22,4%
Gran Bretagna	24.751	6,7%	25.949	6,9%
Altri Europa	179.197	48,8%	183.449	48,5%
Stati Uniti, Canada, Messico	13.889	3,8%	16.573	4,4%
Resto del Mondo	78.428	21,4%	67.419	17,8%
Totale	367.180	100,0%	377.982	100,0%

21. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce “Crediti verso Erario” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti per IVA	5.839	12.099	(6.260)
Crediti per acconti di imposta	4.775	5.425	(650)
Crediti per imposte dirette	3.116	711	2.405
Crediti per imposte a rimborso	3.012	3.073	(61)
Altri crediti tributari	432	759	(327)
Totale crediti verso altri	17.174	22.067	(4.893)

La voce “Crediti per imposte chieste a rimborso” include quanto richiesto a rimborso per IVA alle varie amministrazioni fiscali comunitarie (ai sensi dell’art.271 VIII Direttiva 79/1072/CEE) e per maggiore detrazione IVA assolta sugli acquisti di automezzi e spese accessorie, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006; include inoltre il credito per accise su oli minerali pagate al momento della messa in libera pratica in Italia di radiatori ad olio, successivamente destinati al consumo in altro stato membro o all’esportazione.

L’importo dei crediti tributari esigibile oltre dodici mesi è pari a M/Euro 429 (M/Euro 420 al 31 dicembre 2007).

22. Altri crediti

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Risconto costi assicurativi	4.905	899	4.006
Anticipi a fornitori	4.306	5.038	(732)
Crediti verso società di factoring	-	1.760	(1.760)
Crediti verso personale	410	479	(69)
Crediti diversi	11.221	33.534	(22.313)
Totale crediti verso altri	20.842	41.710	(20.868)

L’incremento della voce “Risconto costi assicurativi” è legata alla stipula di nuovi contratti assicurativi da parte del Gruppo con competenza futura.

La riduzione della voce “Crediti diversi” è dovuta, per M/Euro 22.468, all’incasso del credito per il rimborso assicurativo legato all’incendio.

La voce include importi esigibili oltre 12 mesi per M/Euro 39.

23. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce “Crediti e altre attività finanziarie correnti” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	11.660	3.172	8.488
Altri crediti finanziari	6.499	2.412	4.087
Altri titoli	44	2.602	(2.558)
Totale crediti e attività finanziarie	18.203	8.186	10.017

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

La voce “Altri crediti finanziari” si riferisce principalmente a crediti sorti nell’ambito di operazioni di cessione crediti *pro soluto*.

La voce “Altri titoli” al 31 dicembre 2008 si riferisce ad obbligazioni della Banca Popolare di Vicenza acquistate dalla controllata De’Longhi Appliances S.r.l. per impiego di eccedenze di tesoreria.

24. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei c/c di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito, relativi prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine periodo.

Alcune società estere del Gruppo, inoltre, detengono disponibilità liquide su conti correnti presso un unico istituto bancario per Euro 119,8 milioni. Tali disponibilità rientrano all’interno del sistema di *cash pooling* internazionale e trovano parziale compensazione in posizioni di debito finanziario, per l’importo di Euro 117,5 milioni, che altre società estere del Gruppo hanno nei confronti del medesimo istituto bancario. Quest’ultimo svolge quindi le funzioni di “cassa di compensazione” degli importi a credito/debito del sistema. Considerando la sostanza delle transazioni e le modalità tecniche del sistema di *cash pooling* internazionale i saldi attivi e passivi sono stati compensati all’interno dello stato patrimoniale consolidato, secondo quanto previsto dal principio IAS 32. A servizio del sistema di *cash pooling* internazionale, su tutti i saldi di liquidità presenti all’interno del sistema è iscritto un pegno a favore dell’istituto bancario in questione.

Al 31 dicembre 2008 alcuni conti correnti sono vincolati per l’importo di M/Euro 1.117, in relazione ai depositi di una società controllata cinese in garanzia presso la dogana per il temporaneo *import* di materie prime. Tali depositi saranno svincolati a breve e sostituiti da una fidejussione bancaria per le nuove importazioni di materie prime.

25. Attività non correnti possedute per la vendita

La voce includeva al 31 dicembre 2007 due immobili, ceduti nel corso del 2008, detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Kenwood Ltd.

A seguito della vendita è stata iscritta a conto economico, alla voce “Altri ricavi”, una plusvalenza pari a M/Euro 199.

Commenti alle principali voci del passivo dello stato patrimoniale

Patrimonio netto

Il "Patrimonio Netto" è così composto:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Quota del Gruppo	659.929	625.220	34.709
Quota di Terzi	2.346	5.458	(3.112)
Totale patrimonio netto	662.275	630.678	31.597

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 22 aprile 2008 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 8.970.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

26. Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

27. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	6.430	6.285	145
Altre riserve			
- Riserva straordinaria	42.173	48.376	(6.203)
- Riserva <i>fair value e cash flow hedge</i>	484	(6.708)	7.192
- Differenze di conversione	(25.778)	(22.105)	(3.673)
- Utili (perdite) a nuovo	147.635	119.983	27.652
Totale riserve	171.269	146.156	25.113

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

Note illustrative

La voce “Riserva legale” al 31 dicembre 2007 risultava pari a M/Euro 6.285. L’incremento pari a M/Euro 145 è dovuto alla destinazione dell’utile d’esercizio, come da predetta delibera dell’Assemblea degli Azionisti De’Longhi S.p.A..

La “Riserva straordinaria” è diminuita per l’effetto combinato della destinazione dell’utile dell’esercizio 2007 della Capogruppo e della distribuzione di dividendi, come da predetta delibera dell’Assemblea degli azionisti.

La riserva *fair value* e *cash flow hedge* è iscritta al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 193.

Tale riserva è stata iscritta sulla base del principio IAS 39, applicato a partire dal 1° gennaio 2005, ed include la parte efficace degli utili e perdite netti sugli strumenti finanziari designati a copertura anticipatoria dell’esposizione alla variabilità dei tassi di cambio dei costi e ricavi futuri (*cash flow hedge*).

Tale riserva accoglie inoltre il risultato netto della valutazione al *fair value* di attività finanziarie “disponibili per la vendita”, contabilizzato a patrimonio netto.

L’incremento intervenuto nella riserva *fair value* e *cash flow hedge* nel corso del 2008, pari a M/Euro 7.192, deriva principalmente dalla valutazione degli strumenti finanziari di copertura (*cash flow hedge*) al netto dell’effetto fiscale.

La voce “Differenze di conversione” si riferisce alle differenze cambio relative alla conversione in Euro dei bilanci delle società estere per M/Euro 25.778.

La voce “Utili (perdite) a nuovo” include gli utili riportati delle società consolidate e gli effetti delle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di Gruppo e di consolidamento.

Il patrimonio netto di terzi è pari a M/Euro 2.346. La variazione rispetto al 31 dicembre 2007, pari ad una riduzione di M/Euro 3.112, deriva principalmente dall’acquisto della quota residua del Gruppo RC, già descritta nella nota “*Variazione area di consolidamento*”. Le quote di partecipazioni detenute da terzi e il relativo valore di patrimonio netto e di risultato d’esercizio al 31 dicembre 2008 sono riepilogate di seguito:

	% di minoranza	Patrimonio netto	Risultato d’esercizio
E-Services S.r.l.	49%	1.378	519
Promised Success Ltd. - On Shiu (Zhongshan) Electrical Appliance Company Ltd.	33%	1.222	-
De’Longhi Bosphorus Ev Aleteri Ticaret Anonim Sirketi	30%	(92)	(169)
RC Group (*)	-	-	128
Zass Alabuga LLC	7,2%	(162)	(249)
Totale		2.346	229

(*) Nel mese di aprile 2008 è stato finalizzato l’acquisto del restante 16,7% di RC Group; il risultato di pertinenza di terzi si riferisce al periodo precedente l’acquisizione.

Note illustrative

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio Netto 31.12.2008	Utile d'esercizio 2008	Patrimonio Netto 31.12.2007	Utile d'esercizio 2007
Patrimonio netto della Capogruppo	537.053	26.936	519.087	2.913
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	19.466	23.461	881	21.609
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	137.310	(7.745)	138.978	9.859
Eliminazione profitti intragruppo	(30.164)	(2.934)	(26.197)	(1.366)
Altre rettifiche	(1.390)	671	(2.071)	(1.763)
Patrimonio Netto consolidato	662.275	40.389	630.678	31.252
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.346)	(229)	(5.458)	(688)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	659.929	40.160	625.220	30.564

Passività non correnti

28. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche (comprensiva della quota corrente) è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2007	Variazione
Conti correnti	31.334			31.334	24.545	-	-	24.545	6.789
Finanziamenti B/T in Euro o valuta	109.468			109.468	190.295	-	-	190.295	(80.827)
Finanziamenti su anticipi	3.650			3.650	4.858	-	-	4.858	(1.208)
Finanziamenti a lungo, quota a breve	52.898			52.898	53.521	-	-	53.521	(623)
Totale debiti verso banche a breve	197.350			197.350	273.219			273.219	(75.869)
Finanziamenti a lungo		139.879	3.635	143.514	-	132.955	8.071	141.026	2.488
Totale debiti verso banche	197.350	139.879	3.635	340.864	273.219	132.955	8.071	414.245	(73.381)

Note illustrative

I debiti per finanziamenti a medio/lungo termine sono composti dai seguenti finanziamenti:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	Saldo 31.12.2008	Saldo 31.12.2007
Finanziamenti concessi da Banca Popolare di Verona e Novara	76.642	95.195
Finanziamento concesso da BNP Paribas	58.444	86.989
Finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio	30.059	838
Finanziamento concesso da Banca Popolare Friuladria	14.415	-
Finanziamento concesso da Banca di Cividale	9.981	-
Finanziamento concesso da IMI Legge 46	1.357	1.877
Finanziamento concesso da Unicredit	1.121	1.734
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio e Industria	802	1.822
Finanziamento concesso da Banca di Roma	-	1.045
Finanziamento concesso da Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	-	682
Altri Finanziamenti minori	3.591	4.365
Totale finanziamenti a medio/lungo termine	196.412	194.547

Nel corso del 2008 sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per Euro 55 milioni con primarie controparti bancarie. I nuovi contratti prevedono scadenze nel 2012-2013 e tassi di interesse legati all'andamento dell'Euribor.

Il finanziamento organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica semestrale.

Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2008 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Il finanziamento concesso da Banca Popolare Friuladria prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) a partire dal 2009 sulla base del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a benchmark di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 37 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

29. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	Saldo 31.12.2008	Saldo 31.12.2007	Variazione
Debiti verso società di <i>leasing</i> (quota a breve)	4.405	3.784	621
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	535	696	(161)
Debiti per acquisto di partecipazioni	162	1.732	(1.570)
Altri debiti finanziari a breve termine	9.754	9.183	571
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati (quota a breve)	2.897	13.485	(10.588)
Totale debiti a breve termine	17.753	28.880	(11.127)
Debiti verso società di <i>leasing</i> (da uno a cinque anni)	7.125	15.014	(7.889)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (da uno a cinque anni)	2.186	2.174	12
Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)	3.729	6.218	(2.489)
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati (da uno a cinque anni)	-	1.647	(1.647)
Totale debiti a medio/lungo termine (da uno a cinque anni)	13.040	25.053	(12.013)
Debiti verso società di <i>leasing</i> (oltre cinque anni)	4.233	4.742	(509)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (oltre cinque anni)	502	1.049	(547)
Totale debiti a medio/lungo termine (oltre cinque anni)	4.735	5.791	(1.056)
Totale debiti verso altri finanziatori	35.528	59.724	(24.196)

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

La voce include prevalentemente il debito per la contabilizzazione dei contratti di *leasing* con il metodo finanziario per complessivi M/Euro 15.763 (M/Euro 23.540 al 31 dicembre 2007), e i debiti nei confronti del Ministero dell'Industria per finanziamenti agevolati per l'importo di M/Euro 3.223 (M/Euro 3.919 al 31 dicembre 2007).

La voce "Altri debiti finanziari (quota a medio/lungo)", pari a M/Euro 3.729 al 31 dicembre 2008, si riferisce al valore dell'opzione di acquisto della quota residua della società controllata spagnola Top Klima.

Tutti i principali debiti verso altri finanziatori (rappresentati soprattutto da contratti di *leasing* finanziari recentemente stipulati) sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a *benchmark* di riferimento (tipicamente Libor/Euribor a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del debito. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 37 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	Saldo 31.12.2008	Saldo 31.12.2007	Variazione
A. Cassa	247	182	65
B. Altre disponibilità liquide	108.915	107.186	1.729
C. Titoli	44	2.602	(2.558)
D. Liquidità (A+B+C)	109.206	109.970	(764)
E 1. Crediti finanziari correnti	18.158	5.584	12.574
Di cui: valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	11.660	3.172	8.488
E 2. Crediti finanziari non correnti e altri titoli	2.572	2.549	23
F. Debiti bancari correnti	(144.452)	(219.698)	75.246
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(52.898)	(53.521)	623
H. Altri debiti finanziari correnti	(17.753)	(28.880)	11.127
Di cui: valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(2.897)	(13.485)	10.588
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(215.103)	(302.099)	86.996
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I +E 1 + E 2+D)	(85.167)	(183.996)	98.829
K. Debiti bancari non correnti	(143.514)	(141.026)	(2.488)
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(17.775)	(30.844)	13.069
Di cui: opzione Top Clima valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	(3.729) 0	(6.217) (1.647)	2.488 1.647
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(161.289)	(171.870)	10.581
Totale	(246.456)	(355.866)	109.410

La posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 109,4 milioni passando da Euro 355,9 milioni a 246,5 milioni per effetto di alcune operazioni di dismissione di *assets* non strategici e per il flusso di cassa operativo.

Tali effetti, unitamente alla predetta sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento, hanno consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente netto da Euro 184,0 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2008. Il Gruppo ha a disposizione rilevanti affidamenti bancari per cassa di cui circa il 15% è stato trasformato in affidamenti *committed*.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta di Gruppo si rimanda al rendiconto finanziario consolidato e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla gestione.

Per un dettaglio della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 37. *Gestione dei rischi*.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'Allegato 3.

30. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	18.363	20.019	(1.656)
Piani a benefici definiti	9.268	13.800	(4.532)
Benefici a lungo termine	2.871	1.902	969
Totale benefici ai dipendenti	30.502	35.721	(5.219)

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti delle società italiane del Gruppo e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 – Benefici a dipendenti.

Alcuni di questi piani beneficiano di attività a loro servizio, mentre il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tali piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Di seguito sono riportati i valori delle obbligazioni e delle attività che ad esse si riferiscono:

Fondo trattamento di fine rapporto:

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	2008	2007	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	18.363	20.019	(1.656)

Costo netto a conto economico	2008	2007	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	68	434	(366)
Applicazione nuova normativa		(3.126)	3.126
Oneri finanziari sulle obbligazioni	986	940	46
Totale	1.054	(1.752)	2.806

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	2008	2007	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	20.019	26.326	(6.307)
Costo per prestazioni di lavoro corrente	68	434	(366)
Utilizzo fondo	(2.668)	(4.555)	1.887
Oneri finanziari sulle obbligazioni	986	940	46
Applicazione nuova normativa	-	(3.126)	3.126
Uscita area di consolidamento	(52)	-	(52)
Altre variazioni	10	-	10
Valore attuale al 31 dicembre	18.363	20.019	(1.656)

Note illustrative

Piani a benefici definiti:

La movimentazione nell'esercizio è la seguente:

Costo netto a conto economico	2008	2007	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	234	169	65
Rendimento delle attività a servizio del piano	(1.545)	(1.578)	33
Oneri finanziari sulle obbligazioni	2.016	2.080	(64)
Totale	705	671	34

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	2008	2007	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	13.800	15.683	(1.883)
Costo netto a conto economico	705	671	34
Benefici pagati	(2.960)	(1.929)	(1.031)
Altri movimenti	-	534	(534)
Differenza di conversione	(2.277)	(1.159)	(1.118)
Valore attuale al 31 dicembre	9.268	13.800	(4.532)

L'importo è relativo alle società controllate Kenwood Ltd. (per M/Euro 6.866) e De'Longhi Japan Corp. (per M/Euro 2.402).

Le ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2008	TFR 2007	Altri piani 2008	Altri piani 2007
Tasso di sconto	4,8%	4,6%	1,75-6,2%	1,7-5,7%
Futuri incrementi salariali	2,2-2,95%	2,0-2,75%	0,0-2,5%	0,0-2,50%
Tasso di inflazione	2,2%	2,0%	0,0-2,7%	0,0-3,5%

La ripartizione numerica dell'organico del Gruppo per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2008	Media 2008 (*)	31.12.2007	Media 2007 (*)
Operai	3.768	4.491	4.273	4.820
Impiegati	2.847	2.847	2.714	2.661
Dirigenti	123	122	126	126
Totale	6.738	7.460	7.113	7.607

(*) La media include 340 dipendenti di imprese consolidate con il metodo proporzionale (281 nel 2007).

31. Altri fondi per rischi e oneri non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fondo indennità suppletiva di clientela ed altri fondi di quiescenza	7.271	6.801	470
Fondo garanzia prodotti	14.991	11.692	3.299
Fondo rischi e altri oneri	13.406	12.837	569
Altri fondi	28.397	24.529	3.868
Totale	35.668	31.330	4.338

Il Fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., così come applicato dagli Accordi Economici collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Nel corso del 2008 il "Fondo indennità suppletiva di clientela" e gli "Altri fondi di quiescenza" sono stati movimentati come segue:

	31.12.2007	Utilizzo	Acc.to	Altro	31.12.2008
Fondo indennità suppletiva di clientela	6.539	(559)	1.029	(9)	7.000
Altri fondi di quiescenza (*)	262	-	9	-	271
Totale	6.801	(559)	1.038	(9)	7.271

(*) L'accantonamento di conto economico è incluso nei costi del personale.

La movimentazione degli "Altri fondi" è la seguente:

	31.12.2007	Utilizzo	Acc.to	Diff. di conversione	Altro (*)	31.12.2008
Fondo garanzia prodotti	11.692	(6.573)	9.947	(328)	253	14.991
Fondo rischi e altri oneri	12.837	(6.446)	6.906	191	(82)	13.406
Totale	24.529	(13.019)	16.853	(137)	171	28.397

(*) Trattasi principalmente di riclassifiche e dell'effetto di attualizzazione del fondo garanzia prodotti.

Il "Fondo garanzia prodotti" è stato stanziato, per alcune società inserite nell'area di consolidamento, sulla base di una stima dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 31 dicembre 2008 e tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2002 e dalla normativa comunitaria.

La voce "Fondo rischi e altri oneri" include:

- il fondo franchigia danni pari a M/Euro 2.372 (M/Euro 1.522 al 31 dicembre 2007), relativo al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico);
- il fondo ristrutturazione e riorganizzazione Italia ed estero: M/Euro 3.592
- lo stanziamento di M/Euro 7.442 nella Capogruppo e in alcune società controllate per rischi di varia natura ed oneri connessi ad alcuni contenziosi legali e ad alcune vertenze in via di possibile transazione.

Passività correnti

32. Debiti commerciali

Il saldo rappresenta il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi.

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Area geografica	31.12.2008	%	31.12.2007	%
Italia	138.618	48,4%	166.104	49,8%
Gran Bretagna	9.056	3,2%	14.169	4,2%
Altri Europa	64.532	22,5%	74.257	22,3%
Stati Uniti, Canada, Messico	5.702	2,0%	9.079	2,7%
Resto del Mondo	68.269	23,9%	70.060	21,0%
Totale	286.177	100,0%	333.669	100,0%

La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

33. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti per imposte dirette	10.770	9.988	782
Debiti per imposte indirette	4.971	4.196	775
Debiti per ritenute da versare	5.014	4.898	116
Debiti per altre imposte	9.747	5.204	4.543
Totale Debiti Tributari	30.502	24.286	6.216

La voce include importi oltre 12 mesi per M/Euro 2.528 al 31 dicembre 2008 (M/Euro 16 al 31 dicembre 2007).

34. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.699	8.028	(1.329)
Debiti diversi	45.944	47.613	(1.669)
Totale Altri Debiti	52.643	55.641	(2.998)

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" includono debiti verso istituti di previdenza sociale per l'importo di M/Euro 4.695, verso Inail per M/Euro 208 e verso altri istituti per M/Euro 1.796.

Note illustrative

La voce “Debiti diversi” è così dettagliata:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Verso il personale	23.632	23.002	630
Acconti	2.343	2.694	(351)
Altro	19.969	21.917	(1.948)
Totale Debiti Diversi	45.944	47.613	(1.669)

35. Impegni

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fidejussioni prestate:			
- a favore di terzi	537	2.260	(1.723)
Altri impegni	6.918	6.433	485
Totale	7.455	8.693	(1.238)

La voce “Altri impegni” si riferisce principalmente a impegni contrattuali della controllata De’Longhi America Inc. per Euro 2,9 milioni e a garanzie prestate a società controllate cinesi a fronte di importazioni di materie prime per Euro 2,1 milioni.

36. Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria

Si riporta di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria, sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, in ottemperanza a quanto previsto dall’IFRS 7.

31.12.2008	Valore contabile	Attività		
		Crediti e finanziamenti	Disponibili per la vendita	Derivati
Attività non correnti				
- Partecipazioni (altre)	714		714	
- Crediti	1.623	1.623		
- Altre attività finanziarie non correnti	2.567	2.500	67	
Attività correnti				
- Crediti commerciali	367.180	367.180		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	17.174	17.174		
- Altri crediti	20.842	20.842		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	18.203	6.499	44	11.660
- Disponibilità liquide	109.162	109.162		

Note illustrative

31.12.2008	Valore contabile	Passività	
		Finanziamenti	Derivati
Passività non correnti			
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(143.514)	(143.514)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(17.775)	(17.775)	
Passività correnti			
- Debiti commerciali	(286.177)	(286.177)	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(197.350)	(197.350)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(17.753)	(14.856)	(2.897)
- Debiti tributari	(30.502)	(30.502)	
- Altri debiti	(52.643)	(52.643)	

31.12.2007	Valore contabile	Attività		
		Crediti e finanziamenti	Disponibili per la vendita	Derivati
Attività non correnti				
- Partecipazioni (altre)	731		731	
- Crediti	1.469	1.469		
- Altre attività finanziarie non correnti	2.545	2.500	45	
Attività correnti				
- Crediti commerciali	377.982	377.982		
- Crediti verso Erario per imposte correnti	22.067	22.067		
- Altri crediti	41.710	41.710		
- Crediti ed altre attività finanziarie correnti	8.186	2.413	2.601	3.172
- Disponibilità liquide	107.368	107.368		

31.12.2007	Valore contabile	Passività	
		Finanziamenti	Derivati
Passività non correnti			
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(141.026)	(141.026)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(30.844)	(29.197)	(1.647)
Passività correnti			
- Debiti commerciali	(333.669)	(333.669)	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(273.219)	(273.219)	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(28.880)	(15.395)	(13.485)
- Debiti tributari	(24.286)	(24.286)	
- Altri debiti	(55.641)	(55.641)	

37. Gestione dei rischi

Il Gruppo, in connessione con l'operatività caratteristica, è esposto a rischi finanziari:

- rischio di credito, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- rischio di liquidità, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- rischio di cambio, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Il rischio di credito è attenuato tramite la stipula di polizze assicurative con primarie controparti, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che poi si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni.

In alcuni casi, inevitabilmente la concentrazione del rischio è legata alle dimensioni di alcuni principali gruppi d'acquisto, ma è bilanciata dal fatto che l'esposizione è ripartita in varie controparti attive in aree geografiche diverse.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, sulla base dei dati storici e delle informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte, tenendo conto delle assicurazioni e delle altre garanzie sopra descritte.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari a M/Euro 386.189 al 31 dicembre 2008 e a M/Euro 395.777 al 31 dicembre 2007.

Tale valore corrisponde ai saldi attivi in essere verso clienti, pari a M/Euro 422.704 al 31 dicembre 2008 (M/Euro 426.923 al 31 dicembre 2007), al netto di deduzioni e rettifiche contabili portati in compensazione, che mitigano sostanzialmente il rischio di credito complessivo, principalmente relative a note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti.

L'analisi del rischio di credito riportata a seguire, effettuata sulla base dell'*ageing* e dei report utilizzati per la gestione dei crediti, si riferisce ai saldi commerciali, al lordo di tali deduzioni, in quanto relative a documenti da emettere non specificamente allocati alle fasce di scaduto.

Note illustrative

I saldi commerciali al 31 dicembre 2008, pari a M/Euro 422.704, includono crediti correnti per M/Euro 344.818 e crediti scaduti per M/Euro 77.886, di cui M/Euro 50.202 entro 90 giorni e M/Euro 27.684 oltre 90 giorni.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2008 è pari a M/Euro 193.337, di cui M/Euro 165.656 correnti, M/Euro 21.426 scaduti entro 90 giorni e M/Euro 6.255 scaduti oltre 90 giorni.

A fronte dell'importo non garantito, che ammonta complessivamente a M/Euro 229.368 (di cui scaduto entro 90 giorni M/Euro 28.777, e M/Euro 21.429 oltre i 90 giorni) il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 19.009.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2007, pari a M/Euro 426.923, includevano crediti assicurati o garantiti pari a M/Euro 192.119.

L'importo residuo non assicurato o garantito, includeva crediti correnti per M/Euro 184.314 e crediti scaduti per M/Euro 50.490, di cui M/Euro 26.986 entro 90 giorni e M/Euro 23.504 oltre 90 giorni.

A fronte di tali valori il Gruppo aveva stanziato un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 17.795.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, è politica del Gruppo mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, la cui classificazione è riportata nella nota 36. *Classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria*, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

Il Gruppo, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

Il Gruppo dispone di linee di credito bancarie sia a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, sia a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.).

Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Note illustrative

La nota 36 riepiloga il valore contabile delle attività e passività finanziarie, secondo lo IAS 39 e la loro classificazione sulla base delle categorie individuate dal predetto principio.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

	Flussi non attualizzati al 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Flussi non attualizzati al 31.12.2007	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti vs. banche (*)	(360.891)	(205.403)	(151.623)	(3.865)	(435.968)	(281.008)	(146.687)	(8.273)
Debiti vs. altri finanziatori (**)	(39.921)	(17.364)	(17.290)	(5.267)	(65.308)	(34.204)	(23.875)	(7.229)
Debiti commerciali	(286.177)	(286.177)	-	-	(333.669)	(333.669)	-	-
Debiti tributari e altri debiti (***)	(83.310)	(80.731)	(2.579)	-	(79.927)	(79.911)	(16)	-

(*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 340.864 al 31 dicembre 2008 e M/Euro 414.245 al 31 dicembre 2007 e si riferisce ai finanziamenti a medio/ lungo termine comprensivi della quota a breve termine.

(**) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 35.528 al 31 dicembre 2008 e M/Euro 59.724 al 31 dicembre 2007 e si riferisce ai debiti medio lungo termine comprensivi della quota a breve dei contratti di leasing e dei finanziamenti del Ministero dell'Industria.

(***) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 83.145 al 31 dicembre 2008.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative:

le politiche di copertura: l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione – a livello di ogni singola società - dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

l'oggetto della copertura: l'attività di copertura si esplica con due finalità:

- la copertura prospettica e anticipatoria (*cash flow hedging*) dei valori economici di budget e/o di piano fino al momento della manifestazione delle fatture, con un orizzonte temporale che quindi può – anche se raramente – oltrepassare i 24 mesi;
- la copertura dei valori monetari dei crediti e dei debiti, originati dalla fatturazione e dall'accensione di operazioni di finanziamento.

Le principali valute di esposizione del Gruppo sono:

- il Dollaro USA (principalmente i rapporti EUR/USD e GBP/USD), valuta in cui è espressa una parte significativa dei costi di acquisto di materie prime, componenti e prodotti finiti;
- la Sterlina inglese (rapporto EUR/GBP), a fronte dei flussi di vendita sul mercato inglese;
- lo Yen (rapporto EUR/JPY), a fronte dei flussi di vendita sul mercato giapponese.

Note illustrative

gli strumenti utilizzati: vengono utilizzati strumenti derivati altamente liquidi e conformi ad un'attività non speculativa, principalmente operazioni di acquisto/vendita a termine ed opzioni *call* e *put*. L'attività viene svolta con controparti primarie e di *standing* internazionale riconosciuto.

la struttura operativa: l'attività di copertura viene centralizzata (fatta eccezione per casi isolati e trascurabili) su una società del Gruppo, De'Longhi Capital Services S.r.l., che opera con il mercato sulla base delle indicazioni ricevute dalle singole società operative. Le condizioni ottenute dal mercato vengono poi ribaltate appieno sulle società operative, cosicché De'Longhi Capital Services S.r.l. non assume in proprio operazioni in derivati per rischi non propri.

Operazioni in essere al 31 dicembre 2008

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2008:

- per coperture anticipatorie (contratti a termine) relative al *budget* 2009:

Valuta	Valore nozionale			Fair value (in M/Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
CHF/JPY	(964.000)	-	(964.000)	55	-
JPY/EUR	-	1.400.000.000	1.400.000.000	813	(360)
NZD/EUR	-	4.400.000	4.400.000	189	-
USD/EUR	(141.250.000)	-	(141.250.000)	3.309	(1.623)
USD/JPY	(508.000)	-	(508.000)	-	(1)
				4.366	(1.984)

Con riferimento ai suddetti contratti per coperture anticipatorie, è stata iscritta a patrimonio netto una riserva di *Cash flow hedge*, il cui importo al 31 dicembre 2008 è positivo per M/Euro 488, al netto di un effetto fiscale di M/Euro 197 (al 31 dicembre 2007 la stessa riserva era negativa per M/Euro 6.711, al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 2.542).

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto ed imputato a conto economico un ammontare netto, iscritto come riserva di *cash flow hedge* nel bilancio al 31 dicembre 2007, pari a M/Euro 5.517 (valore al netto del relativo effetto fiscale pari a M/Euro 2.089).

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee di conto economico:

	2008	2007
Aumento (riduzione) dei ricavi netti	260	(149)
(Aumento) riduzione dei consumi	(7.866)	(2.090)
Imposte	2.089	702
Totale rilevato a conto economico	(5.517)	(1.537)

Note illustrative

- per coperture su crediti e debiti in valuta:

Valuta	Valore nozionale			Fair value (in M/Euro)	
	Acquisti	Vendite	Totale	Attivo	Passivo
AUD/EUR	(4.924.168)	28.538.587	23.614.419	32	(11)
AUD/GBP	-	5.103.600	5.103.600	-	(40)
CAD/EUR	(3.433.100)	11.167.100	7.734.000	219	-
CHF/EUR	(1.278.550)	3.827.967	2.549.417	28	(133)
CHF/GBP	-	1.417.000	1.417.000	-	(37)
CZK/EUR	-	52.271.100	52.271.100	52	-
CZK/GBP	-	9.895.100	9.895.100	4	-
DKK/GBP	-	1.816.700	1.816.700	-	(2)
EUR/CAD	(169.000)	-	(169.000)	1	-
EUR/HKD	(1.419.000)	-	(1.419.000)	32	-
EUR/CNY	(1.458.700)	-	(1.458.700)	19	-
EUR/GBP	-	36.128.152	36.128.152	-	(353)
GBP/EUR	(4.199.400)	34.518.931	30.319.531	3.465	(8)
HKD/EUR	(2.628.900)	1.880.860	(748.040)	12	(8)
JPY/EUR	(933.266.200)	2.015.556.700	1.082.290.500	695	-
NOK/EUR	-	4.738.100	4.738.100	21	-
NOK/GBP	-	11.442.400	11.442.400	-	(25)
NZD/EUR	(362.094)	1.300.253	938.159	2	(7)
NZD/GBP	-	1.200.400	1.200.400	-	(7)
PLN/EUR	-	13.469.600	13.469.600	144	-
SEK/GBP	-	1.015.000	1.015.000	-	(1)
TRY/EUR	-	5.698.200	5.698.200	21	-
USD/EUR	(8.003.676)	55.187.879	47.184.203	997	(99)
USD/CAD	(5.680.000)	4.086.000	(1.594.000)	16	(55)
USD/GBP	-	11.281.600	11.281.600	-	(73)
USD/HKD	(1.509.000)	27.422.000	25.913.000	-	(6)
USD/RUB	(44.309.200)	-	(44.309.200)	1.506	-
ZAR/EUR	-	16.749.446	16.749.446	2	-
USD/AUD	(432.600)	-	(432.600)	-	(14)
USD/NZD	(123.603)	-	(123.603)	1	-
EUR/AUD	(333.279)	-	(333.279)	25	(1)
EUR/NZD	(27.322)	-	(27.322)	-	(1)
USD/ZAR	(1.000.000)	-	(1.000.000)	-	(32)
				7.294	(913)

Note illustrative

Ai fini del trattamento contabile, i derivati a copertura del rischio su flussi attesi vengono contabilizzati in *hedge accounting (cash flow hedge)*, in quanto rispettato ciò che prevede lo IAS 39. I derivati a copertura di debiti e crediti in valuta, invece, vengono iscritti al *fair value* con imputazione diretta a conto economico, come attività e passività finanziarie detenute per negoziazione. Tali strumenti compensano il rischio oggetto di copertura (già iscritto in bilancio).

Sensitivity analysis

Nel valutare il potenziale impatto, in termini di variazione di *fair value*, di un'ipotetica ed immediata variazione nei tassi di cambio di fine anno in una misura ritenuta significativa (+/- 5%), occorre distinguere tra rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi e rischio connesso a poste patrimoniali in valuta in essere al 31 dicembre 2008:

(a) per quanto concerne il rischio connesso a futuri ricavi/costi attesi (come stimati nei budget e/o piani pluriennali), al 31 dicembre 2008 vengono rilevate le relative coperture, il cui *fair value*, in accordo con i principi IAS, viene sospeso a patrimonio netto, come descritto nel paragrafo *Principi contabili – Strumenti finanziari* della presente nota illustrativa; si stima che una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina e Yen) generi una variazione pari a circa +/- Euro 4,4 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 10,3 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2007). Questo valore avrebbe impatto sul conto economico solo nell'esercizio in cui avrebbero manifestazione i ricavi/costi oggetto della copertura;

(b) per quanto concerne il rischio connesso a poste patrimoniali in valuta, ai fini della presente stima si considerano solo quei crediti/debiti che non hanno ricevuto copertura, in quanto si ritiene che per quest'ultimi la copertura sia in grado di produrre effetti economici uguali e contrapposti a quelli generati dai crediti/debiti stessi. Una variazione del +/- 5% nei cambi di fine anno delle principali valute di esposizione (Dollaro USA, Sterlina e Yen) produrrebbe una variazione di *fair value* pari a circa +/- Euro 3,1 milioni al lordo delle imposte (+/- Euro 3,2 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2007).

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2008, tutto il debito finanziario di Gruppo è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Operazioni in essere al 31 dicembre 2008

Al 31 dicembre 2008 non vi sono operazioni di copertura su tassi di interesse.

Sensitivity analysis

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di una ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/- 1% nei tassi di mercato) sul costo del debito del Gruppo, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre (quindi su un montante di Euro 253,7 milioni di passività nette sul totale di Euro 246,5 milioni al 31 dicembre 2008 e, per il 2007, su Euro 337,7 milioni su un totale di Euro 355,9 milioni).

Ad oggi tutto il debito del Gruppo è a tasso variabile e quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione di +/- 1% dei tassi porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 2,5 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2008, interamente contabilizzabili a conto economico (+/- Euro 3,4 milioni al lordo delle imposte al 31 dicembre 2007).

38. Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale si segnalano le seguenti posizioni a seguito di verifiche su società del Gruppo De'Longhi nell'ambito di programmi di controllo periodici messi in atto dalle autorità fiscali competenti:

De'Longhi S.p.A.:

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2004 effettuata dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 25 gennaio 2008.

Verifica Fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Treviso.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 16 settembre 2008, a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

Per entrambe le verifiche in oggetto, la società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nei processi verbali di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Ariete S.p.A.:

Verifica fiscale per il periodo d'imposta 2003 e 2004 effettuata dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 14 giugno 2006. Alla data odierna sono stati definiti tutti i rilievi ai fini delle imposte dirette. L'onere relativo è già stato recepito in bilancio.

Per quanto concerne i rilievi ai fini IVA, non addivenendo ad alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Prato, la società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Prato, la quale, con sentenza depositata in data 08 luglio 2008, ha accolto le istanze della società.

Note illustrative

DL Radiators S.p.A.:

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Treviso dell'Agenzia delle Entrate. Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 18 dicembre 2008; a riguardo si segnala che non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Climaveneta S.p.A.:

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Treviso dell'Agenzia delle Entrate. Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 31 dicembre 2008; per il quale non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art.5 *bis* del D.Lgs 19 giugno 1997, n.218 come modificato dall'art.83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n.112.

La società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, e, alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Fisher & Paykel Appliances S.p.A. (già Elba S.p.A.):

Verifica fiscale sostanziale, per il periodo d'imposta 2005 effettuata dall'Ufficio di Montebelluna (TV) dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 23 dicembre 2008.

Si segnala che ad oggi la società verificata non rientra nel Gruppo De'Longhi, in quanto la partecipazione è stata ceduta a terzi nel corso del 2006. Tuttavia, per l'annualità oggetto di verifica, la stessa Elba S.p.A. rientrava nel perimetro di Consolidato Fiscale Nazionale, nonché della liquidazione IVA di Gruppo, istituti che vedevano la De'Longhi S.p.A. agire in qualità di consolidante.

Conseguentemente la società De'Longhi S.p.A. potrebbe essere chiamata a rispondere nella misura e nei limiti previsti dalla norma fiscale vigente, sia diretta che indiretta, disciplinante le funzioni e la responsabilità delle società consolidanti.

Alla data odierna nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Kenwood Appliances Ltd. e Kenwood Ltd.:

Verifica avente per oggetto le dichiarazioni fiscali del 2004 e 2005.

Sono state richieste informazioni sulla cessione del marchio Kenwood ad altra società del Gruppo non residente nel Regno Unito. La società conferma che la cessione è avvenuta a prezzi di mercato ed è stata supportata da una valutazione preparata da un esperto indipendente. Alla data odierna non è possibile stimare se esistono a tale riguardo passività potenziali in mancanza di specifici rilievi. Sono state, inoltre, richieste informazioni su alcune transazioni *intercompany* che il Gruppo ritiene siano state effettuate sulla base di *policies* supportate da forti e difendibili assunzioni.

38. Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'Allegato n.3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato, salvo quanto già descritto in precedenza in relazione all'operazione di scorporo del ramo d'azienda immobiliare.

Non vengono riportati gli effetti derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici tra la Capogruppo e le società controllate in quanto eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

39. Informativa per settore

Si riporta di seguito l'informativa per settore (secondo lo schema primario):

Dati economici

	31.12.2008					31.12.2007			
	Professional	Household	Corporate	Elisioni	Consolidato	Professional	Household	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	411.204	1.136.849	17.334	(31.986)	1.533.401	406.161	1.111.073	(26.338)	1.490.896
EBITDA	35.253	111.796	16.573	(682)	162.941	40.904	104.623	(172)	145.355
Ammortamenti e svalutazioni	(15.924)	(33.082)	(2.683)	-	(51.689)	(8.050)	(33.616)	-	(41.666)
Risultato operativo	19.330	78.714	13.890	(682)	111.252	32.854	71.007	(172)	103.689
Proventi (oneri) finanziari netti					(52.607)				(51.297)
Risultato ante imposte					58.645				52.392
Imposte					(18.256)				(21.140)
Risultato netto					40.389				31.252
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi					229				688
Utile (Perdita) dell'esercizio					40.160				30.564

Note illustrative

Dati patrimoniali

	31.12.2008					31.12.2007			
	Professional	Household	Corporate	Elisioni	Consolidato	Professional	Household	Elisioni	Consolidato
Totale attività	571.248	913.759	216.008	(205.355)	1.495.660	566.429	1.141.466	(103.420)	1.604.475
Totale passività	(433.877)	(380.955)	(223.720)	205.167	(833.385)	(424.450)	(652.624)	103.277	(973.797)

L'informativa secondo lo schema secondario è riportata alle note *1.Ricavi*, *20.Crediti commerciali* e *32.Debiti commerciali*.

40. Eventi successivi

Non si evidenziano eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Treviso, 12 marzo 2009

De'Longhi S.p.A.
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note al bilancio consolidato, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) Conto economico e stato patrimoniale
 - b) Riepilogo per società
4. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
5. Compensi corrisposti alla società di revisione.
6. Relazione della società di revisione al bilancio consolidato.

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato e Stefano Biella, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fabio De'Longhi
Amministratore delegato

Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 31.12.2008	
					Direttamente	Indirettamente
DE'LONGHI APPLIANCES S.R.L.	Treviso	Italia	EUR	200.000.000	100%	
DE'LONGHI AMERICA INC.	Saddle Brook	Stati Uniti	USD	9.100.000		100%
DE'LONGHI FRANCE S.A.R.L.	Clichy	Francia	EUR	2.737.500		100%
DE'LONGHI CANADA INC.	Mississauga	Canada	CAD	1		100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GMBH	Seligenstadt	Germania	EUR	2.100.000		100%
DE'LONGHI ELECTRODOMESTICOS ESPANA S.L.	Barcelona	Spagna	EUR	5.510.000		100%
DE'LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L. (2)	Treviso	Italia	EUR	53.000.000	11,32%	88,68%
E- SERVICES S.R.L.	Treviso	Italia	EUR	50.000	51%	
DE'LONGHI LTD.	Wellingborough	Gran Bretagna	GBP	4.000.000		100%
DE'LONGHI NEDERLAND B.V.	Breda	Paesi Bassi	EUR	226.890		100%
DL TRADING LIMITED	Hong Kong	Hong Kong	HKD	73.010.000		100%
TRICOM INDUSTRIAL CO. LTD.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	4.500.000		100%
PROMISED SUCCESS LTD.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	28.000.000		67%
ON SHIU (ZHONGSHAN) ELECTRICAL APPLIANCE COMPANY LTD.	Zhongshan City	Cina Repubblica Popolare	CNY	55.112.118		67%
DONG GUAN DE'LONGHI-KENWOOD APPLIANCES CO.LTD.	Qing Xi Town	Cina Repubblica Popolare	CNY	4.251.440		100%
CLIMAVENETA S.P.A.	Treviso	Italia	EUR	10.000.000		100%
CLIMAVENETA DEUTSCHLAND GMBH	Nordstedt	Germania	EUR	306.775		100%
CLIMAVENETA FRANCE SAS	Epone	Francia	EUR	150.000		100%
DE'LONGHI HOUSEHOLD S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	181.730.990	100%	
DE'LONGHI JAPAN CORPORATION	Tokyo	Giappone	JPY	50.000.000		100%
DL RADIATORS S.P.A.	Treviso	Italia	EUR	5.000.000		100%
DE'LONGHI CLIMA POLSKA SP.ZO.O	Varsavia	Polonia	PLN	597.000		100%
Società controllata tramite Società Fiduciarie (3)	Norimberga	Germania	EUR	26.000		100%
DL RADIATORS FRANCE S.A.R.L.	Parigi	Francia	EUR	150.000		100%
DE'LONGHI AUSTRALIA PTY LTD.	Prestons	Australia	AUD	28.800.001		100%
DE'LONGHI NEW ZEALAND LTD.	Auckland	Nuova Zelanda	NZD	18.857.143		100%
CLIMAVENETA HOME SYSTEM S.R.L.	Treviso	Italia	EUR	5.000.000		100%
ALABUGA INTERNATIONAL S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	200.000	0,05%	99,95%
ZASS ALABUGA LLC	Elabuga	Russia - Federazione Russa	RUB	95.242.767		92,8%
DE'LONGHI LLC	Elabuga	Russia - Federazione Russa	RUB	6.000.000		100%
DL TRADING (SHENZEN) COMPANY CO LTD.	Shenzen	Cina Repubblica Popolare	USD	363.000		100%
KENWOOD APPLIANCES LTD.	Havant	Gran Bretagna	GBP	30.586.001		100%
KENWOOD APPLIANCES LUXEMBOURG S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	1.000.000		100%

Allegato 2

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (€)	Quota posseduta al 31.12.2008	
					Direttamente	Indirettamente
KENWOOD LIMITED	Havant	Gran Bretagna	GBP	25.050.000		100%
KENWOOD INTERNATIONAL LTD .	Havant	Gran Bretagna	GBP	20.000.000		100%
KENWOOD APPL. (SINGAPORE) PTE LTD .	Singapore	Singapore	SGD	500.000		100%
KENWOOD APPL. (MALAYSIA) SDN.BHD.	Petaling Jaya	Malaysia	MYR	3		100%
KENWOOD MANUFACTURING GMBH	Wr Neudorf	Austria	EUR	36.336		100%
KENWOOD HOME APPL. PTY LTD.	Maraisburg	Repubblica Sudafricana	ZAR	40.000		100%
KENWOOD HELLAS SOLE PARTNER LTD. LIABILITY COMPANY	Atene	Grecia	EUR	48.000		100%
ARIETE S.P.A.	Campi Bisenzio	Italia	EUR	8.272.000		100%
ARIETE HISPANIA S.L.	Madrid	Spagna	EUR	3.066		100%
ARIETE HELLAS EPE	Atene	Grecia	EUR	18.000		100%
ARIES LUSITANIA ELECTRODOMESTICOS LDA	Maia	Portogallo	EUR	5.000		100%
ARIETE DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	Germania	EUR	25.000		100%
ARIETE FRANCE ELECTROMENAGER SARL	Parigi	Francia	EUR	30.000		100%
CLIM.RE. S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	1.239.468	4%	96%
DL PROFESSIONAL S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	30.205.000	99,95%	0,05%
R.C. GROUP S.P.A.	Valle Salimbene	Italia	EUR	10.680.000		100%
R.C. LUX S.A.	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	6.959.773		100%
ELLE SRL	Treviso	Italia	EUR	10.000		100%
DE'LONGHI BOSPHORUS EV ALETLERI TICARET ANONIM SIRKETI	Istanbul	Turchia	TRY	1.700.000		70%
DE'LONGHI PRAGA S.RO	Praga	Repubblica Ceca	CZK	200.000		100%
TOP CLIMA S.L.	Barcellona	Spagna	EUR	1.606.000		65%
KENWOOD SWISS A.G.	Baar	Svizzera	CHF	1.000.000		100%
DE'LONGHI HRVATSKA D.O.O.	Zagreb	Croazia	HRD	370.000		100%
DE'LONGHI BRASIL - COMÉRCIO E IMPORTAÇÃO Ltda	São Paulo	Brasile	BRL	528.100		100%
SOMORA ASESORES SL	Barcellona	Spagna	EUR	303.005		100%
SATER MANTENIMIENTO SL	Madrid	Spagna	EUR	250.000		99,99%
GS LUX	Luxembourg	Lussemburgo	EUR	377.000		100%
FOSHAN RC AIR CONDITIONING R.E. CO. LTD.	Foshan City	Cina Repubblica Popolare	CNY	4.307.090		100%

Allegato 2

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (€)	Quota posseduta al 31.12.2008	
					Direttamente	Indirettamente
CHAT UNION CLIMAVENETA COMPANY LTD.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	10.000		50%
CLIMAVENETA CHAT UNION REFRIGERATION EQUIPMENT (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	Cina Repubblica Popolare	USD	2.500.000		50%
CLIMAVENETA CHAT UNION TRADING (SHANGAI) CO.LTD.	Shangai	Cina Repubblica Popolare	USD	600.000		50%
DL-TCL HOLDINGS (HK) LTD.	Hong Kong	Hong Kong	USD	5.000.000		50%
TCL-DE'LONGHI HOME APPLIANCES (ZHONGSHAN) CO.LTD.	Zhongshan	Cina Repubblica Popolare	USD	5.000.000		50%

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (€)	Quota posseduta al 31.12.2008	
					Direttamente	Indirettamente
Società collegate:						
Effegici S.r.l.	Gorgo al Monticano (TV)	Italia	EUR	244.400		25%
Emer S.p.A.	Monza	Italia	EUR	520.000		40%

Altre partecipazioni in imprese controllate (in liquidazione o non attive)

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale
Società controllate: (5)				
Kenwood Appliances Inc.	Havant	Gran Bretagna	USD	25.000

(1) I dati sono relativi al 31 Dicembre 2008, se non specificato diversamente.

(2) Lo Statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, delibera distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali ad eccezione del diritto di percepire dividendi che spetta al socio Kenwood Appliances Ltd in maniera privilegiata.

(3) Trattasi di società detenuta tramite fiduciarie che svolge attività di distribuzione dei prodotti per il riscaldamento nel mercato tedesco. A tale riguardo ci si è avvalsi della facoltà, come consentito dalle norme di legge applicabili, di omettere l'indicazione del nome della società controllata al fine di non arrecare danno alla stessa o al Gruppo.

(4) I dati sono relativi al 31 dicembre 2007.

(5) Trattasi di società inattiva per la quale non sono disponibili le relative situazioni finanziarie-patrimoniali.

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.503.592	139	1.462.920	7.843
Altri ricavi	29.809	2	27.976	411
Totale ricavi netti consolidati	1.533.401		1.490.896	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(786.599)	(113)	(799.322)	(1.483)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3.073		18.962	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.958)		12.664	
Consumi	(790.484)		(767.696)	
Costo del lavoro	(190.347)		(179.717)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(389.666)	(692)	(372.886)	(1.339)
Accantonamenti	(22.424)		(14.322)	
Altri proventi (oneri)	22.461	5.929	(10.920)	
Ammortamenti e svalutazioni	(51.689)		(41.666)	
RISULTATO OPERATIVO	111.252		103.689	
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.607)	4	(51.297)	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	58.645		52.392	
Imposte	(18.256)		(21.140)	
RISULTATO NETTO	40.389		31.252	
Risultato netto di competenza di terzi	229		688	
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	40.160		30.564	

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	414.462		421.437	
- Avviamento	228.716		232.410	
- Altre immobilizzazioni immateriali	185.746		189.027	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	178.488		241.835	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	135.768		202.573	
- Altre immobilizzazioni materiali	42.720		39.262	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.532		7.373	
- Partecipazioni (in società collegate)	2.628		2.628	
- Partecipazioni (altre)	714		731	
- Crediti	1.623		1.469	
- Altre attività finanziarie non correnti	2.567		2.545	
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	42.153		34.804	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	642.635		705.449	
ATTIVITÀ CORRENTI				
RIMANENZE	320.464		335.194	
CREDITI COMMERCIALI	367.180	820	377.982	770
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	17.174		22.067	
ALTRI CREDITI	20.842	420	41.710	378
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	18.203	74	8.186	71
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	109.162		107.368	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	853.025		892.507	
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	-		6.519	
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	-		6.519	
TOTALE ATTIVO	1.495.660		1.604.475	

Allegato 3

Stato patrimoniale consolidato

ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	659.929		625.220	
- Capitale Sociale	448.500		448.500	
- Riserve	171.269		146.156	
- Risultato netto di competenza del Gruppo	40.160		30.564	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	2.346		5.458	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	662.275		630.678	
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
DEBITI FINANZIARI	161.289		171.870	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	143.514		141.026	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	17.775		30.844	
PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE	21.501		19.181	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	66.170		67.051	
- Benefici ai dipendenti	30.502		35.721	
- Altri fondi	35.668		31.330	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	248.960		258.102	
PASSIVITÀ CORRENTI				
DEBITI COMMERCIALI	286.177	448	333.669	684
DEBITI FINANZIARI	215.103		302.099	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	197.350		273.219	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	17.753		28.880	
DEBITI TRIBUTARI	30.502		24.286	
ALTRI DEBITI	52.643		55.641	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	584.425		715.695	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.495.660		1.604.475	

Rapporti patrimoniali ed economici parti correlate

Riepilogo per società

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida e criteri di identificazione delle operazioni significative ed in particolare delle operazioni con parti correlate previsti da De'Longhi S.p.A. in materia di *Corporate Governance*, riepiloghiamo di seguito le operazioni tra parti correlate intercorse nel 2008:

Valori in milioni di Euro	Ricavi	Altri proventi	Costi per materie prime e altro	Crediti commerciali, altri crediti e crediti finanziari	Debiti commerciali
Società correlate: (1)					
Gamma S.r.l.	-	5,9	-	0,5	-
Omas S.r.l.	-	-	-	0,7	-
Effegici S.r.l.	-	-	-	-	(0,1)
Max Information S.r.l.	-	-	(0,7)	-	(0,3)
Mokarabia S.p.A.	0,1	-	(0,1)	-	-
Totale società correlate	0,1	5,9	(0,8)	1,3	(0,4)
TOTALE PARTI CORRELATE	0,1	5,9	(0,8)	1,3	(0,4)

(1) Trattasi principalmente di rapporti di natura commerciale.

Oltre a quanto sopra esposto non risultano altri rapporti, ad eccezione dei compensi erogati allo Studio Biscozzi e Nobili, con il quale sono stati intercorsi rapporti di natura consulenziale (vedi allegato 4). Inoltre, nel corso dell'esercizio la Capogruppo De'Longhi S.p.A. ha riaddebitato a Giuseppe De'Longhi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) costi per servizi sostenuti per Euro 0,9 milioni.

Gli effetti sui flussi finanziari delle predette operazioni non sono significativi, ad eccezione di quanto derivante dall'operazione di cessione della partecipazione nella società Gamma S.r.l. già descritta in Nota Integrativa.

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			Altri compensi
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Cognome e nome	Carica ricoperta						
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	600	-	-	310 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	622 (2)	-	-	78 14 (3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	1 (4)
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	3 (4)
De'Longhi Silvia	Consigliere	01.01.08/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	5 (4)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	3 (4)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60	-	-	-
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.369	-	-	-

(1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

(2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A..

(3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A..

(4) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Bisozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2008 per M/Euro 380.

Compensi corrisposti alla società di revisione

informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(Euro migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Capogruppo De'Longhi S.p.A.	244
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	467
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	881
Altri servizi (*)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate estere	458

(*) Includono servizi prestati per *due diligence*, assistenza fiscale ed altro.



Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della De'Longhi SpA e sue controllate ("Gruppo De'Longhi") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo De'Longhi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2008.

Padova, 3 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008



Relazione sulla gestione

Premessa

In data 28 agosto 2008 è stata perfezionata l'operazione di conferimento del ramo d'azienda "immobiliare" di De'Longhi S.p.A. ad una società dedicata, Gamma S.r.l., società interamente controllata, che ha deliberato un aumento di capitale al servizio del conferimento.

L'operazione si è inserita nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo De'Longhi iniziato nell'esercizio 2007. In questa fase il progetto ha mirato a "scorporare" dalla Capogruppo il ramo d'azienda rappresentato dall'insieme di attività e passività immobiliari essenzialmente connesse alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali dati in locazione ad altre società del Gruppo.

Il conferimento del ramo d'azienda immobiliare da De'Longhi S.p.A. a Gamma S.r.l. è stato realizzato a fronte di un aumento del capitale sociale riservato al socio unico conferente, De'Longhi S.p.A. e deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Conferitaria in data 24 luglio 2008, ai sensi degli articoli 2481-*bis* e 2464, comma quinto, del Codice Civile, per un ammontare di nominali Euro 4.990.000 e con un sovrapprezzo di Euro 9.010.000 ai sensi dell'articolo 2481-*bis* del Codice Civile.

Nel corso del mese di dicembre la partecipazione detenuta in Gamma S.r.l. è stata ceduta ad una società qualificabile come parte correlata. L'operazione ha consentito, tra l'altro, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie del Gruppo in un momento di particolare turbolenza dei mercati finanziari con il miglioramento della posizione finanziaria netta, il conseguimento di una plusvalenza economica e la cessione di attività considerate non "core".

L'operazione è stata posta in essere tenendo conto di quanto previsto nel documento di consultazione "Disciplina regolamentare di attuazione dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile in materia di operazioni con Parti correlate" che prevede, tra l'altro, l'adozione di procedure che assicurino, per le operazioni rilevanti soggette alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, un ruolo determinante degli Amministratori Indipendenti, sia nella fase di approvazione delle operazioni che nella trattativa e nella fase istruttoria, al fine di garantire la sostanziale correttezza delle transazioni realizzate e il rafforzamento dei meccanismi di controllo interno.

Nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio viene riportata una sintesi degli effetti economici e patrimoniali dell'operazione di conferimento, che comunque è commentata anche nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative del bilancio consolidato.

Situazione economica e finanziaria

Andamento della redditività

Il confronto dei dati economici dei due esercizi risente della suddetta operazione di conferimento e successiva cessione del ramo d'azienda immobiliare e del conferimento avvenuto nel 2007 del ramo d'azienda rappresentato dalla divisione *Household*.

Il conto economico del 2007 include l'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti De'Longhi per i primi sei mesi dell'anno e solo un semestre di attività *Corporate*. Inoltre il secondo semestre 2007 include la gestione attinente al ramo d'azienda immobiliare che invece non risulta essere più presente nel conto economico di De'Longhi S.p.A. a partire dal 1 settembre 2008.

Valori in milioni di Euro	2008	% sui ricavi	2007	% sui ricavi
Ricavi netti	9,6	100,0%	229,4	100,0%
<i>Variazioni 2008 / 2007</i>	<i>(219,8)</i>	<i>(95,8%)</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(0,1)	(1,0%)	(154,7)	(67,4%)
Margine Industriale Netto	9,5	99,0%	74,7	32,6%
Costi per servizi e oneri diversi	(11,6)	(120,8%)	(51,9)	(22,6%)
Valore aggiunto	(2,1)	(21,9%)	22,8	9,9%
Costo del lavoro (non industriale)	(5,5)	(57,3%)	(16,4)	(7,1%)
Accantonamenti	(1,6)	(16,7%)	(3,7)	(1,6%)
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	(9,2)	(95,8%)	2,7	1,2%
<i>Variazioni 2008 / 2007</i>	<i>(11,9)</i>	<i>(440,7%)</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	22,3	232,3%	(6,0)	(2,6%)
EBITDA	13,1	136,5%	(3,3)	(1,4%)
Ammortamenti	(1,3)	(13,5%)	(6,9)	(3,0%)
Risultato Operativo	11,8	122,9%	(10,2)	(4,4%)
<i>Variazioni 2008 / 2007</i>	<i>22,0</i>	<i>215,7%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari	12,0	125,0%	5,4	2,4%
Risultato ante imposte	23,8	247,9%	(4,8)	(2,1%)
Imposte	3,1	32,3%	7,7	3,4%
Risultato Netto	26,9	280,2%	2,9	1,3%

Il conto economico riclassificato del 2007 riporta una diversa classificazione del margine industriale, comprensivo di tutti i costi di trasformazione. Il dato differisce a livello di margine industriale per Euro 18,1 milioni al 31 dicembre 2007 rispetto al conto economico del bilancio d'esercizio in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

Per una maggiore chiarezza, si riporta di seguito anche una distinzione dei principali risultati del 2008 e del 2007 per semestre. I numeri del primo semestre dei due esercizi non sono comparabili, in conseguenza della suddetta operazione di conferimento. Per il secondo semestre del 2007 sono riportati dei dati *pro-forma*, ai fini di una maggiore comparabilità con il secondo semestre del 2008, determinati escludendo i risultati della gestione del ramo d'azienda immobiliare per gli ultimi quattro mesi dell'anno.

Relazione sulla gestione

Valori in milioni di Euro	I semestre				II semestre				Totale 2008	Totale 2007 pro-forma
	I sem 2008	% sui ricavi	I sem 2007	% sui ricavi	II sem 2008	% sui ricavi	II sem 2007 pro-forma	% sui ricavi		
	(a)		(b)		(c)		(d)		(a+c)	(b+d)
Ricavi netti	5,4	100,0%	224,1	100,0%	4,2	100,0%	3,6	100,0%	9,6	227,7
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	(4,1)	(75,9%)	4,7	2,1%	(5,1)	(121,4%)	(3,5)	(97,2%)	(9,2)	1,2
EBITDA	(4,1)	(75,9%)	0,2	0,1%	17,2	409,5%	(4,1)	(113,9%)	13,1	(3,9)
Risultato operativo	(5,0)	(92,6%)	(5,4)	(2,4%)	16,8	400,0%	(4,7)	130,6%	11,8	(10,1)

L'attività di De'Longhi S.p.A. è meglio rappresentata dal conto economico del secondo semestre 2008, ove sono riportati i ricavi derivanti dalla nuova attività tipica (attività di *Holding* con la gestione e fornitura di servizi centralizzati a società controllate).

I proventi non ricorrenti (relativi alla plusvalenza derivante dal conferimento di ramo d'azienda immobiliare e alla successiva alienazione della Società Conferitaria e al rimborso assicurativo dell'incendio avvenuto nel 2007) hanno permesso di chiudere con un EBITDA positivo per Euro 13,1 milioni, mentre il Risultato Operativo è migliorato di Euro 22,0 milioni, passando da una perdita di Euro 10,2 milioni ad un risultato positivo di Euro 11,8 milioni.

Il Risultato Netto di De'Longhi S.p.A. è di Euro 26,9 milioni, con un incremento rispetto al 2007 di Euro 24,0 milioni.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato è riepilogato di seguito; il confronto dei dati patrimoniali dei due esercizi risente degli effetti della suddetta operazione di conferimento e della successiva vendita, che sono stati evidenziati nella colonna "Effetto conferimento e vendita".

Valori in milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Variazione %	Effetto conferimento e vendita
-Immobilizzazioni materiali	0,1	69,0	(68,9)	(99,9%)	(65,2)
-Immobilizzazioni finanziarie	601,7	601,7	-	-	-
-Attività per imposte anticipate	9,3	3,0	6,3	210,0%	-
Attività non correnti (*)	611,1	673,7	(62,6)	(9,3%)	(65,2)
-Crediti	4,6	6,5	(1,9)	(29,2%)	(1,0)
-Altre attività correnti	18,7	43,0	(24,3)	(56,5%)	-
-Fornitori	(5,3)	(3,9)	(1,4)	(35,9%)	1,4
-Altre passività correnti	(14,5)	(13,0)	(1,5)	(11,5%)	1,1
Capitale circolante netto	3,5	32,6	(29,1)	(89,3%)	1,5
Totale passività a lungo termine e fondi	(8,9)	(10,4)	1,5	14,4%	2,2
Capitale investito netto	605,7	695,9	(90,2)	(13,0%)	(61,5)
Posizione finanziaria netta	68,6	176,8	(108,2)	(61,2%)	(67,4)
Totale patrimonio netto	537,1	519,1	18,0	3,5%	5,9

(*) L'importo al 31.12.2007 include attività non correnti possedute per la vendita per Euro 5,9 milioni.

Relazione sulla gestione

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 68,9 milioni, di cui Euro 65,2 milioni per l'effetto del conferimento del ramo d'azienda immobiliare prima descritto.

Le immobilizzazioni finanziarie rimangono invariate in quanto gli incrementi dovuti all'acquisizione della partecipazione nella società Gamma S.r.l. e al successivo aumento di valore a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare si compensano con il decremento dovuto alla cessione della partecipazione stessa.

Il capitale circolante migliora anche grazie all'incasso del credito verso una società di assicurazioni per il rimborso del sinistro conseguente l'incendio del 18 aprile 2007.

La posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 108,2 milioni a causa dei sopramenzionati effetti e per l'alienazione della partecipazione in Gamma, società Conferitaria del ramo d'azienda immobiliare, con la conseguente riduzione dell'indebitamento netto per Euro 68,4 milioni, e per l'incasso di dividendi.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Flusso generato dalla gestione corrente	(21,7)	3,2
Flusso generato da movimenti di capitale circolante	10,4	(36,3)
Flussi assorbiti da attività di investimento	22,7	(71,3)
Flusso netto operativo	11,4	(104,4)
Flussi finanziari non ricorrenti (*)	105,8	52,6
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	(9,0)	(9,0)
Flusso finanziario di periodo	108,2	(60,8)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(176,8)	(116,0)
Posizione finanziaria netta finale	(68,6)	(176,8)

(*) Includono i flussi finanziari derivanti da operazioni di conferimento e dall'incasso del credito relativo all'indennizzo assicurativo.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 31.12.2008	Utile d'esercizio 2008	Patrimonio Netto 31.12.2007	Utile d'esercizio 2007
Patrimonio netto della Capogruppo	537.053	26.936	519.087	2.913
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	19.466	23.461	881	21.609
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	137.310	(7.745)	138.978	9.859
Eliminazione profitti intragruppo	(30.164)	(2.934)	(26.197)	(1.366)
Altre rettifiche	(1.390)	671	(2.071)	(1.763)
Patrimonio Netto consolidato di competenza del gruppo	662.275	40.389	630.678	31.252
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.346)	(229)	(5.458)	(688)
Patrimonio netto consolidato	659.929	40.160	625.220	30.564

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

De'Longhi S.p.A., in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di De'Longhi S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Risorse Umane e Organizzazione

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti della Società erano 38 (43 al 31 dicembre 2007).

Si riepiloga di seguito l'organico medio nel 2008 rispetto al 2007:

	2008	%	2007	%	Differenza
Operai	1	2%	382	58%	(381)
Impiegati	31	72%	259	39%	(228)
Dirigenti	11	26%	23	3%	(12)
Totale	43	100%	664	100%	(621)

La variazione del numero medio dei dipendenti risente dell'effetto del conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel 2007 nella società De'Longhi Appliances S.r.l.

Ambiente

La Società si è prefissata l'obiettivo di sviluppare le proprie strategie di *business* in armonia con l'ambiente, in modo da assicurare uno sviluppo sostenibile delle sue attività in linea con le migliori aspettative della comunità, sia su scala globale sia su base locale; si sono soddisfatte le sempre più complesse esigenze del mercato nell'assoluto rispetto dell'ambiente e della persona, mettendo a disposizione della comunità prodotti e servizi sempre più eco-compatibili e organizzando le proprie attività produttive in modo tale da assicurare la compatibilità con il territorio e la sicurezza ambientale.

Per garantire costantemente questo traguardo la Società si è dotata di una propria politica per l'ambiente, che ha coinvolto tutti coloro che direttamente o indirettamente collaborano con l'azienda, a partire dai vertici, che viene realizzata attraverso le scelte tecnologiche di prodotto, di processo e di investimento, le attività di miglioramento continuo, il rispetto di norme e regolamenti, la partecipazione attiva delle direzioni tecniche presso le sedi istituzionali per contribuire alla loro implementazione ed efficace applicazione e le attività di formazione continua.

Le aziende del Gruppo hanno intrapreso da tempo iniziative con il pubblico per divulgare il proprio messaggio ambientale ed il loro impegno è stato premiato anche grazie all'assegnazione di prestigiosi riconoscimenti tra le aziende *hi-tech* europee da parte di autorevoli organismi istituzionali.

De'Longhi fa parte a pieno titolo del Ceced (*the European Committee of Manufacturers of Domestic Equipment*) ed in ragione di ciò ha sottoscritto il relativo *Code of Conduct* con il quale gli associati si sono impegnati ad adeguarsi a tutte le normative ambientali applicabili in tutte le sedi in cui operano.

La volontà della Società è stata peraltro comunicata a tutti gli *stakeholders* dal Consiglio di Amministrazione a mezzo del Codice Etico adottato fin dal 2003 dalla Capogruppo, il cui punto 7) dei Principi Specifici ("Tutela Ambientale") recita: "*L'attività della Società si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, nel rispetto della specifica normativa applicabile.*"

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta

Riportiamo di seguito una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischio derivante dall'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società sono influenzati anche dall'andamento macroeconomico: l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Dati congiunturali (Fonte Centro Studi Confindustria) indicano una variazione negativa, in ribasso, del PIL mondiale sia per i paesi Europei che per gli emergenti. Alcuni indicatori indicano a febbraio una contrazione dell'attività produttiva ancora più marcata di quella rilevata a dicembre.

I tassi di interesse continuano a scendere e ci saranno ulteriori riduzioni del tasso ufficiale, considerato il proseguimento del calo dell'inflazione e il permanere di una forte recessione nell'eurozona.

La situazione che emerge da questo quadro è quindi di incertezza; ove tale situazione dovesse prolungarsi significativamente le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere influenzate con un effetto sui risultati economici e finanziari.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio

Rischio di cambio transattivo

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative; l'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione dei ricavi/costi futuri previsti a budget e/o nei piani pluriennali e delle poste di credito/debito commerciali e finanziarie.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, eventuali non previste fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero determinare un impatto negativo sui risultati finanziari e economici del patrimonio netto della Società.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2008, tutto il debito finanziario della Società risulta essere a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre beneficio al massimo dal *trend* discendente in corso.

Eventuali fluttuazioni, al rialzo, dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società; ad oggi i tassi hanno comunque un *trend* discendente e non ci sono previsioni di una inversione di tendenza nel corso del 2009.

Rischi connessi al mercato finanziario

Per quanto riguarda il rischio finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della Società mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari. La Società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, adotta politiche e procedure specifiche, tra cui la centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, l'attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine, la dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari.

La Società dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative.

Relazione sulla gestione

Si precisa che il presente bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi sopra esposti sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi significativi sulla continuità aziendale.

Per ulteriori dettagli relativi alla gestione dei rischi da parte della Società si rinvia alle Note illustrative.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

Ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob, Delibera n. 11971 del 14/05/1999, si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di controllo e di amministrazione, direttori generali e dirigenti strategici in De'Longhi S.p.A. e in società controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Possesso al 31.12.07 (*)	Acquisti 2008	Vendite 2008	Possesso al 31.12.08 (*)
De'Longhi Fabio	De'Longhi S.p.A.	447.570	-	-	447.570
Sandri Giorgio	De'Longhi S.p.A.	30.750	-	-	30.750
Lanfranchi Massimo	De'Longhi S.p.A.	750	-	-	750
Dirigenti con responsabilità strategiche		10.600	-	-	10.600

(*) sono incluse partecipazioni detenute indirettamente e/o tramite familiari.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo, salvo quanto già detto in precedenza in relazione all'operazione di conferimento del ramo d'azienda immobiliare e successiva vendita della partecipazione in Gamma S.r.l.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nell'allegato n. 3 alle Note illustrative.

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2008, proponiamo di destinare l'utile netto di Euro 26.935.855:

- a Riserva Legale per Euro 1.346.793;
- agli Azionisti per l'importo complessivo di Euro 8.970.000, corrispondente alla distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,06 per ciascuna delle 149.500.000 azioni in circolazione;
- a Riserva Straordinaria, per l'importo di Euro 16.619.062.

Treviso, 12 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Prospetti contabili di De'Longhi S.p.A.

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Conto economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	di cui non ricorrenti	31.12.2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-	-	211.172
Altri ricavi	(1)	9.656	-	18.264
Totale ricavi netti		9.656		229.436
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2)	(127)	-	(154.600)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3)	-	-	5.717
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3)	-	-	12.245
Consumi		(127)		(136.638)
Costo del lavoro	(4)	(5.545)	-	(25.749)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(5)	(11.665)	(704)	(60.715)
Accantonamenti	(6)	(1.560)	(1.419)	(3.668)
Altri proventi (oneri)	(7)	22.379	22.379	(5.952)
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	(1.320)	-	(6.897)
RISULTATO OPERATIVO		11.818	20.256	(10.183)
Proventi (oneri) finanziari netti	(9)	11.971	-	5.395
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		23.789		(4.788)
Imposte	(10)	3.147	-	7.701
RISULTATO NETTO		26.936		2.913

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Stato patrimoniale

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		42	-
- Avviamento		-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	42	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		61	63.167
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	(12)	-	62.347
- Altre immobilizzazioni materiali	(13)	61	820
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		604.058	603.509
- Partecipazioni (in società controllate)	(14)	601.705	601.705
- Partecipazioni (in società collegate)		-	-
- Partecipazioni (altre)		-	-
- Crediti	(15)	2.353	1.804
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	(16)	9.339	3.034
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		613.500	669.710
ATTIVITÀ CORRENTI			
RIMANENZE		-	-
CREDITI COMMERCIALI	(17)	4.622	6.485
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	(18)	3.860	10.658
ALTRI CREDITI	(19)	13.980	32.371
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(20)	44.872	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(21)	551	368
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		67.885	49.882
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	(22)	-	5.858
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		-	5.858
TOTALE ATTIVO		681.385	725.450

Stato patrimoniale

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		537.053	519.087
- Capitale Sociale	(23)	448.500	448.500
- Riserve	(24)	61.617	67.674
- Risultato netto		26.936	2.913
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		79.264	62.381
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(25)	76.576	59.158
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(26)	2.688	3.223
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		8.904	10.438
- Benefici ai dipendenti	(27)	3.267	2.381
- Altri fondi	(28)	5.637	8.057
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		88.168	72.819
PASSIVITÀ CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	(29)	5.370	3.896
DEBITI FINANZIARI		37.130	116.619
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(25)	36.551	29.872
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(26)	579	86.747
DEBITI TRIBUTARI	(30)	4.887	1.923
ALTRI DEBITI	(31)	8.777	11.106
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		56.164	133.544
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		681.385	725.450

L'allegato n. 3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Rendiconto finanziario

(in termini di disponibilità liquide e mezzi equivalenti)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007(**)
Risultato netto		26.936	2.913
Imposte sul reddito del periodo		(3.147)	(7.701)
Minusvalenze nette relative all'incendio		(14.941)	13.388
Proventi per dividendi incassati	(9)	(20.294)	(17.933)
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	1.320	6.897
Variazione netta fondi		(11.593)	(2.030)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)		(21.719)	(4.466)
Variazioni delle attività e passività del periodo:			
Crediti commerciali		996	(4.333)
Rimanenze finali		-	(19.851)
Debiti commerciali		2.832	(13.971)
Altre attività e passività correnti		8.523	10.078
Pagamento imposte sul reddito		(2.000)	(512)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		10.351	(28.589)
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11)	(42)	(2.205)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12) (13)	(3.342)	(11.407)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		5.824	4.394
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		-	(80.027)
Incasso dividendi	(9)	20.294	17.933
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		22.734	(71.312)
Distribuzione dividendi	(24)	(8.970)	(8.970)
Accensione finanziamenti		49.500	-
Variazione netta altre fonti di finanziamento		(104.869)	113.631
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		(64.339)	104.661
Flussi finanziari non ricorrenti (E) (*)		53.156	(25.555)
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		<i>15.747</i>	
Incremento (decremento) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		183	(25.261)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(21)	368	25.629
Incremento (decremento) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)		183	(25.261)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(21)	551	368

(*) Includono i flussi finanziari derivanti dalle operazioni di conferimento e vendita partecipazioni e gli effetti finanziari connessi all'incendio del 18 aprile 2007.

(**) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche all'interno dei flussi della gestione corrente e variazioni di capitale circolante, evidenziando i flussi finanziari derivanti dalle imposte sul reddito

Rendiconto finanziario

(in termini di posizione finanziaria netta)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	31.12.2007(**)
Risultato netto		26.936	2.913
Imposte sul reddito del periodo		(3.147)	(7.701)
Minusvalenze (Plusvalenze) nette relative all'incendio		(14.941)	13.388
Proventi per dividendi incassati	(8)	(20.294)	(17.933)
Ammortamenti e svalutazioni	(7)	1.320	6.897
Variazione netta fondi		(11.593)	(2.030)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente (A)		(21.719)	(4.466)
Variazioni delle attività e passività:			
Crediti commerciali		996	(4.333)
Rimanenze finali		-	(19.851)
Debiti commerciali		2.832	(13.971)
Altre attività e passività correnti		8.523	10.077
Pagamento imposte sul reddito		(2.000)	(512)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)		10.351	(28.590)
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10)	(42)	(2.205)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11) (12)	(3.342)	(11.407)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni e altri flussi finanziari		5.824	4.394
Investimenti (disinvestimenti) netti in partecipazioni e altre attività finanziarie		-	(80.027)
Incasso dividendi	(8)	20.294	17.933
Flussi finanziari generati (assorbiti) da attività di investimento (C)		22.734	(71.312)
Variazioni riserva <i>cash flow hedge</i>		-	(45)
Distribuzione dividendi	(24)	(8.970)	(8.970)
Flusso di cassa generato dalla variazione di voci di patrimonio netto (D)		(8.970)	(9.015)
Flussi finanziari non ricorrenti (E) (*)		105.815	52.580
<i>di cui flussi finanziari verso parti correlate</i>		<i>68.406</i>	
Flusso finanziario dell'esercizio (A+B+C+D+E)		108.211	(60.803)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(25)	(176.828)	(116.025)
Flusso finanziario dell'esercizio (A+B+C+D+E)		108.211	(60.803)
Posizione finanziaria netta finale	(25)	(68.617)	(176.828)

(*) Includono i flussi finanziari derivanti dalle operazioni di conferimento e vendita partecipazioni e gli effetti finanziari connessi all'incendio del 18 aprile 2007.

(**) Al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche all'interno dei flussi della gestione corrente e variazioni di capitale circolante, evidenziando i flussi finanziari derivanti dalle imposte sul reddito.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto De'Longhi S.p.A.

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserve di risultato	Risultato netto	Totale
Saldi al 31 dicembre 2006	448.500	325	5.593	44.192	(501)	13.234	13.846	525.189
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006 come da assemblea del 18 aprile 2007:								
- distribuzione dividendi							(8.970)	(8.970)
- destinazione a riserve			692	4.184			(4.876)	-
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	692	4.184	-	-	(13.846)	(8.970)
Movimentazione riserva <i>Cash Flow Hedge</i>					501	(546)		(45)
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	501	(546)	-	(45)
Risultato netto							2.913	2.913
Saldi al 31 dicembre 2007	448.500	325	6.285	48.376	-	12.688	2.913	519.087
Ripartizione del risultato d'esercizio 2007 come da assemblea del 22 aprile 2008:								
- distribuzione dividendi				(8.970)				(8.970)
- destinazione a riserve			146	2.767			(2.913)	-
Movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	146	(6.203)	-	-	(2.913)	(8.970)
Movimentazione riserva <i>Cash Flow Hedge</i>								
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto							26.936	26.936
Saldi al 31 dicembre 2008	448.500	325	6.431	42.173	-	12.688	26.936	537.053



Note illustrative

Attività della società

De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso, è la *holding* di un Gruppo che opera attraverso le seguenti divisioni:

- la divisione “*Household*” opera nel mercato degli elettrodomestici per il condizionamento e il trattamento dell’aria, per il riscaldamento, per la preparazione e cottura dei cibi, per la pulizia della casa e dello stiro, che sono distribuiti principalmente attraverso il canale del *retail* con i marchi De’Longhi, Kenwood e Ariete.
- la divisione “*Professional*” opera nel mercato dei grandi impianti di condizionamento (Climaveneta, RC Group), dei radiatori ad acqua (DL Radiators) e dei condizionatori fissi per il canale professionale (Climaveneta Home System). Tali categorie di prodotto sono distribuite principalmente attraverso il canale professionale.
- la divisione “*Corporate*”, che include principalmente l’attività di fornitura di servizi *corporate* a favore del Gruppo con funzioni di indirizzo strategico, controllo, coordinamento e gestione delle attività e risorse centralizzate.

Fatti di rilievo

Riorganizzazione del Gruppo

In data 28 agosto 2008 è stata perfezionata l’operazione di conferimento del ramo d’azienda “immobiliare” di De’Longhi S.p.A. ad una società dedicata, Gamma S.r.l., società interamente controllata che ha deliberato un aumento di capitale al servizio del conferimento.

L’operazione si è inserita nell’ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo De’Longhi iniziato nell’esercizio 2007. In questa fase, il progetto ha mirato a “scorporare” dalla Capogruppo il ramo d’azienda rappresentato dall’insieme di attività e passività essenzialmente connesse alla gestione ed alla manutenzione di tre fabbricati industriali dati in locazione ad altre società del Gruppo.

In sede di stipula dell’atto di conferimento, De’Longhi S.p.A. e Gamma S.r.l. hanno pattuito che eventuali differenze, positive o negative, nella consistenza delle poste conferite, come risultanti al 1 settembre 2008 (data di efficacia del Conferimento del Ramo d’Azienda), rispetto alla consistenza risultante dalla Relazione Giurata, dessero luogo ad opportuni conguagli tra la Conferente e la Conferitaria, le quali hanno provveduto, entro il mese di dicembre 2008 a determinare di comune accordo i rispettivi conguagli attivi e passivi a ciascuna delle due società spettanti.

Conferente e Conferitaria si sono inoltre obbligate affinché la società che risultasse debitrice estinguesse il proprio debito nei confronti dell’altra società nei tre mesi successivi alla definitiva determinazione del conguaglio.

Il valore contabile degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di conferimento, risultanti dalla situazione patrimoniale di conferimento redatta alla data del 1 settembre 2008, è risultato pari a M/Euro 9.900. Pertanto, si è evidenziato un conguaglio attivo per De’Longhi S.p.A., che è risultata creditrice nei confronti della società Conferitaria per M/Euro 1.057; tale credito è stato incassato entro i termini indicati.

Note illustrative

Nel corso del mese di dicembre, la partecipazione detenuta in Gamma S.r.l. è stata ceduta al prezzo di Euro 14,7 milioni ad una società qualificabile come parte correlata. Per ulteriori dettagli sull'operazione di riorganizzazione del Gruppo, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che, a seguito del predetto conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel corso del 2008 e del precedente conferimento avvenuto nel 2007 (conferimento della divisione *Household* nella società De'Longhi Appliances S.r.l.), il confronto dei saldi economici con quelli dell'esercizio precedente può non essere significativo. In particolare, il primo semestre del 2007 include i risultati dell'attività produttiva; nel secondo semestre del 2007 e nei primi otto mesi dell'esercizio 2008 la società ha svolto solamente attività di gestione dei servizi di *holding*, comprensivi della gestione del patrimonio immobiliare; negli ultimi quattro mesi del 2008 l'attività di gestione dei servizi di *holding* non comprende più la parte di gestione del patrimonio immobiliare.

Al fine di agevolare la comparabilità dei dati economici dei due esercizi, la Relazione sulla Gestione riporta i principali dati *pro-forma* del secondo semestre del 2007 per renderlo maggiormente comparabile con il secondo semestre dell'esercizio 2008.

Anche per quanto riguarda i saldi patrimoniali, in alcuni casi la variazione risente degli effetti del conferimento avvenuto nel 2008. I saldi conferiti sono evidenziati nel prospetto che segue.

STATO PATRIMONIALE DE'LONGHI S.P.A. (importi in migliaia di Euro)	31/08/2008 Conferimento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(65.179)
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(65.179)
RIMANENZE	-
CREDITI COMMERCIALI	(981)
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	-
ALTRI CREDITI (*)	1.035
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	54
TOTALE ATTIVO	(65.125)
PATRIMONIO NETTO	(8.843)
IMPOSTE DIFFERITE	(2.170)
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	(52)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(2.222)
DEBITI COMMERCIALI	(1.358)
DEBITI FINANZIARI	(52.660)
ALTRI DEBITI	(42)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(54.060)
TOTALE PASSIVO	(65.125)

(*) La voce comprende il conguaglio attivo per De'Longhi Spa di M/Euro 1.057.

Principi contabili di riferimento

Il bilancio d'esercizio di De'Longhi S.p.A. al 31 dicembre 2008 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre 2008), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC e eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono conformi a quelli adottati per il bilancio alla data del 31 dicembre 2007.

Nel mese di ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*, in merito alla possibilità di riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'emendamento, omologato dall'Unione Europea ed applicabile a partire dal 1 luglio 2008, non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio, dal momento che la Società non ha operato nessuna delle riclassifiche consentite.

Nel mese di dicembre 2008 è stata omologata l'interpretazione *IFRIC 14 – "IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione"*, applicabile dal 1 gennaio 2008, che non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione o classificazione delle poste di bilancio.

La Società sta valutando gli eventuali effetti derivanti dall'adozione di alcuni nuovi principi, che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2009:

- IAS 1 (rivisto) – "Presentazione del bilancio"
- IAS 23 (rivisto) – "Oneri finanziari"
- IAS 27 (rivisto) – "Bilancio consolidato e separato – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate"
- IAS 32 (rivisto) – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio"
- IFRS 2 (rivisto) – "Pagamenti basati su azioni"
- IFRS 8 – "Settori operativi", in sostituzione dello "IAS 14 - Informativa di settore"
- IFRIC 13 – "Programmi di fidelizzazione della clientela"

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo il criterio della distinzione tra poste correnti e non correnti. Il conto economico è presentato per natura di spesa, struttura ritenuta idonea a rappresentare più fedelmente la situazione economica della Società. Il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Note illustrative

Con riferimento ai periodi di comparazione, si segnala che al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione, sono state effettuate alcune riclassifiche non rilevanti al rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2007 precedentemente pubblicato, il cui dettaglio è riportato in calce allo schema.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (M/Euro), valuta funzionale della Società.

Il bilancio è predisposto secondo il principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Informativa per segmento

L'informativa per segmento è esposta solo con riferimento al bilancio consolidato come previsto dallo IAS 14.

Principali criteri di valutazione

Attività immateriali

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Attività materiali

Terreni, immobili, impianti e macchinari

I fabbricati, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile residua; i terreni di pertinenza dei fabbricati non sono ammortizzati. Per i cespiti in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005) la società ha utilizzato il costo presunto (*deemed cost*), per taluni cespiti rappresentato dal costo rivalutato sulla base di perizie predisposte da esperti.

Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3,0% - 10%
Impianti e macchinari	5,6% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 33%
Altri beni	15% - 25%

Immobilizzazioni materiali in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono alle attività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita; sono valutate al minore tra il valore contabile netto e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il società verifica, almeno una volta l'anno, se i valori contabili delle attività immateriali e materiali iscritti in bilancio hanno subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdite di valore, il valore contabile è ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società valuta eventuali perdite di valore delle unità generatrici di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, ovvero al corrispettivo versato, integrato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. La contabilizzazione avviene alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, vengano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essa collegati; nei casi in cui non siano sostanzialmente trasferiti né mantenuti tutti i rischi e benefici dell'attività, la Società elimina le attività dal bilancio quando ne ha ceduto il controllo.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. In presenza di evidenze oggettive di riduzione di valore, la stessa è rilevata a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*.

Note illustrative

Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* (oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39); le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nell'attivo corrente se "sono detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Crediti:

Sono strumenti finanziari non assimilabili a strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con cadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value*. Le iscrizioni successive non sono fatte a costo ammortizzato, in quanto si tratta di attività a breve termine e prive di costi di transazione. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Si tratta di una categoria residuale che include le attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e non rientrano in nessuna delle precedenti classificazioni. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a patrimonio netto.

Qualora il *fair value* delle attività non sia determinabile, le stesse sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Le stesse partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipazione ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.

Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le attività finanziarie detenute dalla società sono incluse sia nell'attivo corrente sia nell'attivo non corrente.

La voce "Partecipazioni ed altre attività finanziarie non correnti" include le partecipazioni, crediti e finanziamenti non correnti.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, le altre attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati e le disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Passività finanziarie

I debiti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio dell'"*amortised cost*", utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, sono rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. La porzione efficace degli utili o perdite cumulati è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura, o a quella parte di essa diventata inefficace, sono iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Le obbligazioni nette relative a piani a favore di dipendenti, principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio").

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo trattamento di fine rapporto era considerato un piano a benefici definiti. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi decreti e regolamenti hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso, per le imprese italiane del Gruppo con più di cinquanta dipendenti, i contributi TFR sono trasferiti ad un fondo di tesoreria istituito presso l'INPS).

Alla luce di tali modifiche normative, la società ha operato la seguente distinzione:

- *Quote TFR maturande dal 1 Gennaio 2007*: si tratta di un "*Defined Contribution Plan*" sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidato alla data di bilancio)*: rimane un "*Defined Benefit Plan*" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le passività per benefici a lungo termine a dipendenti sono rappresentate dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di bilancio.

Note illustrative

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Qualora si stimi che l'obbligazione sia superiore ad un anno, si procede all'attualizzazione della stessa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, ovvero quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà del bene sono trasferiti all'acquirente. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi, anche stimati sulla base dei trend storici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Costi ed oneri

I costi e le spese sono contabilizzati per competenza.

Dividendi

I dividendi costituiscono movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea dei soci.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Uso di stime

Il presente bilancio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dalla Società relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano; i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività; si rinvia alle note esplicative delle singole voci per i riferimenti al valore contabile.

Benefici a dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali, che richiedono l'assunzione di ipotesi statistiche circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali ed i tassi di mortalità.

Nel corso del 2008 le curve dei tassi di interesse hanno presentato un'elevata volatilità; la Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive includono quelle relative a perdite fiscali riportate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere iscritte a bilancio. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi rischi e passività potenziali

La Società effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. La determinazione della passività, il grado di probabilità della stessa e la quantificazione richiedono dei processi di stima a volte molto complessi, per i quali gli amministratori utilizzano tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, anche attraverso il supporto di consulenti legali e fiscali.

Commenti alle principali voci del conto economico

Il confronto dei dati economici è condizionato dalla predetta operazione di conferimento.

I dati del primo semestre 2007 includono i risultati dell'attività di *holding* e dell'attività industriale e commerciale, mentre per il secondo semestre si riferiscono alla sola attività di *holding* ("Attività *Corporate*" relativa alla prestazione di servizi centralizzati e alla gestione del patrimonio immobiliare, con conseguenti addebiti degli affitti per utilizzo da parte di società del gruppo).

I dati economici del 2008 includono solamente per i primi otto mesi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare.

1. Ricavi

Per il 2007 i ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano l'attività produttiva svolta nel primo semestre, prima del conferimento del ramo d'azienda in De'Longhi Appliances S.r.l.

Il dettaglio della voce "Altri ricavi" è il seguente:

	2008	2007	Variazione
Fitti attivi	3.235	2.825	410
Plusvalenze patrimoniali	706	1.281	(575)
Sopravvenienze attive	548	1.165	(617)
Rimborsi danni	20	459	(439)
Rimborsi trasporti	-	2.636	(2.636)
Diritti commerciali	-	1.224	(1.224)
Altri ricavi diversi	5.147	8.674	(3.527)
Totale	9.656	18.264	(8.608)

La voce "Altri ricavi" include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 7.498, come evidenziato nell'allegato n. 3; in particolare, la voce "Altri ricavi diversi" include per M/Euro 4.265 ricavi verso società del Gruppo.

2. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il dettaglio è il seguente:

	2008	2007	Variazione
Acquisti prodotti finiti	-	100.870	(100.870)
Acquisti componentistica	-	44.694	(44.694)
Acquisti materie prime	28	7.900	(7.872)
Altri acquisti diversi	99	1.136	(1.037)
Totale	127	154.600	(154.473)

3. Variazione delle rimanenze

Il dettaglio è il seguente:

	2008	2007	Variazione
Variazione per rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	-	5.717	(5.717)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	12.245	(12.245)

4. Costo del lavoro

La voce è così composta:

	2008	2007	Variazione
Costo personale dipendente	5.545	25.739	(20.194)
Lavoro interinale	-	10	(10)
Totale	5.545	25.749	(20.204)

I dati relativi agli accantonamenti ai piani a benefici stanziati dalla Società sono riepilogati nella sezione a commento dei fondi.

Nel corso del 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un piano di compensi basato su azioni (*Phantom Stock Option Plan*) che prevede, per i beneficiari, il riconoscimento di un diritto all'erogazione di somme di denaro, in relazione alla crescita di valore dell'azione ordinaria della Società.

A fronte di tale piano De'Longhi S.p.A. ha predisposto il Documento Informativo, ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, redatto in conformità con l'allegato 3°, schema 7 del Regolamento Emittenti, depositato presso Borsa Italiana e pubblicato nel sito internet della Società.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha assegnato complessivamente n. 700.000 *Phantom Stock Option* ai beneficiari del piano; il valore di assegnazione è pari a Euro 4,00 e l'erogazione in denaro verrà effettuata in relazione all'incremento di valore del titolo De'Longhi.

Il piano prevede che le *Phantom Stock Option* siano "esercitabili" (e cioè diano diritto ad ottenere l'erogazione di cui sopra) dal 1 maggio 2010 nella misura del 50% e dal 1 ottobre 2011 nella misura del restante 50%; le opzioni dovranno essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Il costo di tali strumenti, iscritto a conto economico tra i costi del personale, e le passività relative sono rilevati lungo il periodo di maturazione. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* viene ricalcolato a ciascuna data di bilancio ed alla data di effettivo esborso, rilevando tutte le variazioni di *fair value* a conto economico.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Al 31 dicembre 2008 il costo di competenza a fronte dell'adozione di tale piano di *Phantom Stock Option* non è rilevante ai fini del bilancio.

5. Costi per servizi e oneri diversi di gestione

La voce è così dettagliata:

	2008	2007	Variazione
Spese viaggio e rappresentanza	3.538	3.570	(32)
Consulenze (*)	2.897	3.619	(722)
Spese assicurative	1.379	794	585
Compensi amministratori	1.197	1.082	115
Costi per godimento beni di terzi	313	2.990	(2.677)
Compensi sindaci	141	140	1
Postelegrafoniche	119	636	(517)
Manutenzioni di terzi (*)	88	524	(436)
Spese promozionali	32	8.637	(8.605)
Pubblicità	20	7.044	(7.024)
Trasporti (su acquisti e vendite)	-	10.736	(10.736)
Provvigioni	-	3.868	(3.868)
Lavorazioni esterne	-	3.455	(3.455)
Assistenza tecnica	-	2.365	(2.365)
Spese e contributi depositi	-	1.544	(1.544)
Forza motrice	-	799	(799)
Altri servizi diversi (*)	1.194	3.770	(2.576)
Totale costi per servizi	10.918	55.573	(44.655)
Imposte e tasse diverse	302	3.171	(2.869)
Sopravvenienze passive	189	1.051	(862)
Perdite su crediti	0	1	(1)
Altri oneri diversi (*)	256	919	(663)
Totale oneri diversi di gestione	747	5.142	(4.395)
Totale costi per servizi e oneri diversi di gestione	11.665	60.715	(49.050)

(*) Gli importi comprendono i costi non ricorrenti sostenuti nel corso del 2008 e dovuti all'incendio del 18 aprile 2007 per un importo di M/Euro 704.

La voce "Costi per servizi e oneri diversi di gestione" include costi verso società del Gruppo per M/Euro 1.256 come indicato nell'allegato n. 3.

6. Accantonamenti

La voce include l'accantonamento al fondo rischi futuri per M/Euro 1.419 e al fondo pratiche legali per M/Euro 61 (si veda quanto commentato di seguito nel paragrafo 28. *Altri fondi per rischi ed oneri non correnti*) e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per M/Euro 80 (si veda quanto riportato nel paragrafo 17. *Crediti commerciali*).

7. Altri proventi (oneri)

La voce "Altri proventi (oneri)" si riferisce al rimborso assicurativo incassato a seguito dell'incendio del 18 aprile 2007 e alle plusvalenze generate a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare a Gamma S.r.l. e della successiva cessione della partecipazione.

I proventi e oneri non ricorrenti, che includono i sopramenzionati proventi, sono classificati in differenti voci del conto economico; si riporta di seguito un riepilogo:

	2008	2007	Variazione
Proventi (oneri) connessi con sinistro del 18/04/2007	15.109	(9.404)	24.513
Plusvalenza da conferimento ramo d'azienda	5.157	-	5.157
Plusvalenza da cessione partecipazione	690	-	690
Effetto nuova normativa TFR (L. n°296/2006)	-	2.034	(2.034)
Altri proventi (oneri)	(700)	1.418	(2.118)
Totale altri proventi (oneri)	20.256	(5.952)	26.208

8. Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta dettagliata come segue:

	2008	2007	Variazione
Ammortamento beni materiali	1.320	4.981	(3.661)
Ammortamento beni immateriali	-	1.916	(1.916)
Totale	1.320	6.897	(5.577)

9. Proventi (oneri) finanziari netti

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	2008	2007	Variazione
Dividendi	20.294	17.933	2.361
Svalutazioni di partecipazioni	-	(771)	771
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	20.294	17.162	3.132
Proventi (oneri) su operazioni di copertura cambi	(27)	(381)	354
Utile (perdita) su cambi	(52)	419	(471)
Utili (perdite) su cambi	(79)	38	(117)
Interessi attivi su finanziamenti	11	998	(987)
Interessi attivi bancari	19	121	(102)
Proventi finanziari	30	1.119	(1.089)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L termine	(8.620)	(7.160)	(1.460)
Commissioni factor e altri oneri per cessione crediti	-	(3.810)	3.810
Oneri finanziari	(8.620)	(10.970)	2.350
Sconti finanziari	-	(771)	771
Altri proventi (oneri) vari	346	(1.183)	1.529
Altri proventi (oneri) finanziari netti	346	(1.954)	2.300
Proventi (oneri) finanziari netti	11.971	5.395	6.576

I dividendi sono relativi ad importi deliberati e versati da parte delle società controllate De'Longhi Capital Services S.r.l., E-Services S.r.l. e De'Longhi Appliances S.r.l.

La voce "Proventi (oneri) finanziari netti" include proventi verso società del Gruppo per M/Euro 22.309, come indicato nell'allegato n. 3.

10. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è così composta:

	2008	2007	Variazione
Imposte correnti	(5.587)	(587)	(5.000)
Imposte anticipate (differite)	8.734	8.288	446
Totale	3.147	7.701	(4.554)

La società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dall'art.117 e seguenti del DPR 917/86.

Note illustrative

Le imposte correnti sono costituite:

- da IRAP per M/Euro 310 (M/Euro 579 nel 2007 al netto dei proventi per credito d'imposta ex art. 1 co. 6 lettera c) L. 244/2007 pari a M/Euro 192);
- da M/Euro 2 per tassazione separata dei redditi di cui all'art. 168 del DPR 917/86 (M/Euro 9 nel 2007);
- da imposta sostitutiva ex art. 1, commi 33, 34, 48 e 51 L. 244/2007 per M/Euro 288;
- da imposta sostitutiva ex art. 1, commi 46 e 47 L. 244/2007 per M/Euro 4.705;
- da IRES per M/Euro 466;
- dal provento relativo alla richiesta a rimborso di imposte anni precedenti per M/Euro 183.

La voce "Imposte anticipate (differite)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imposte differite si rinvia a quanto riportato al paragrafo 16. *Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite.*

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31.12.2008	%
Reddito ante imposte	23.789	100,0%
Imposte teoriche	(6.542)	(27,5%)
Effetti riallineamento operazioni straordinarie	5.583	23,5%
Variazioni fiscali permanenti (dividendi non tassabili, al netto dei costi non deducibili)	3.281	13,8%
Altro	515	2,2%
Totale imposte sul reddito	2.837	11,9%
IRAP	310	1,3%
Imposte effettive	3.147	13,2%

L'aliquota fiscale netta effettiva per l'anno 2008 include gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulle operazioni straordinarie e dal relativo rilascio delle imposte differite per M/Euro 10.576, che hanno determinato un beneficio netto per M/Euro 5.583 (al netto dell'imposta sostitutiva).

Commenti alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale

11. Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Diritti di brevetto	42	42	-	-	42
Totale	42	42	-	-	42

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del 2008:

	Diritti di brevetto	Totale
Saldo iniziale netto	-	-
Incrementi	42	42
Decrementi	-	-
Ammortamenti	-	-
Saldo finale netto	42	42

12. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La voce è così dettagliata:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Terreni e fabbricati	-	-	69.677	62.347	(62.347)
Totale	-	-	69.677	62.347	(62.347)

Tutti i beni inclusi nella categoria "Terreni e fabbricati" sono stati oggetto di conferimento in Gamma S.r.l.

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2008:

	Terreni e fabbricati
Saldo iniziale netto	62.347
Incrementi	2.644
Ammortamenti	(1.293)
Altri movimenti	866
Conferimento in Gamma S.r.l.	(64.564)
Saldo finale netto	-

Note illustrative

Nel periodo antecedente il conferimento (cioè nei primi otto mesi del 2008), sono stati effettuati nuovi investimenti per M/Euro 2.644, ammortamenti per M/Euro 1.293 e sono stati riclassificati M/Euro 817 dalla categoria “Immobilizzazione in corso e acconti”.

13. Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Attrezzature industriali e commerciali	4	-	3	-	-
Altri beni	194	61	161	53	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	767	767	(767)
Totale	198	61	931	820	(759)

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2008:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	-	53	767	820
Incrementi	1	33	664	698
Ammortamenti	(1)	(25)	-	(26)
Conferimento in Gamma S.r.l.	-	-	(614)	(614)
Altri movimenti	-	-	(817)	(817)
Saldo finale netto	-	61	-	61

La variazione netta di M/Euro 759 deriva principalmente dal conferimento di beni a Gamma S.r.l. Sono stati effettuati inoltre, nel periodo antecedente il conferimento, nuovi investimenti per M/Euro 698 e ammortamenti per M/Euro 26.

14. Partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
De'Longhi Appliances S.r.l.	242.678	242.678	-
De'Longhi Household S.A.	241.737	241.737	-
De'Longhi Professional S.A.	111.205	111.205	-
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	6.005	-
Clim.Re S.A.	54	54	-
E-Services S.r.l.	26	26	-
Totale	601.705	601.705	-

Note illustrative

L'elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate e la movimentazione delle partecipazioni durante l'esercizio 2008 sono riepilogati nell'allegato n. 2.

L'unica movimentazione rispetto all'esercizio precedente ha riguardato la società Gamma S.r.l.

L'operazione, che rientra nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, si è articolata in questo modo:

- acquisizione della partecipazione di Gamma S.r.l. per un importo pari a M/Euro 10;
- conferimento in Gamma S.r.l. del ramo d'azienda immobiliare con incremento del valore della partecipazione per M/Euro 14.000;
- cessione della partecipazione ad una società qualificabile come parte correlata al prezzo di vendita di M/Euro 14.700, con il realizzo di una plusvalenza di M/Euro 690.

Per ulteriori commenti a tale transazione, si rinvia a quanto commentato nelle note illustrative al bilancio consolidato, nel commento alla variazione dell'area di consolidamento.

15. Altri crediti non correnti

L'importo si riferisce a:

Crediti	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Verso imprese controllate	2.353	1.804	549
Totale	2.353	1.804	549

L'allegato n. 3 riporta il dettaglio della voce "Crediti verso imprese controllate". I crediti hanno natura finanziaria.

16. Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

La voce "Attività per imposte anticipate" è riferita all'iscrizione delle imposte che sono state calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati).

Includono inoltre benefici derivanti dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Note illustrative

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2008			2007			Effetto economico
	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	Imponibile	Aliquota	Totale imposte	
Fondi Rischi e Oneri	4.937	31,4%	1.550	8.057	31,4%	2.530	(980)
Fondi Rischi e Oneri (ai soli fini IRES)	5.032	27,5%	1.384	1.570	27,5%	432	952
Altre differenze Temporanee	2.471	31,4/27,5%	708	8.167	31,4/27,5%	2.296	(1.588)
Totale imposte anticipate	12.440		3.642	17.794		5.258	(1.616)
Differenze civilistiche/fiscali su cespiti	(29)	31,4%	(9)	(45.556)	31,4%	(14.305)	12.126
Altre differenze Temporanee	-	-	-	(285)	31,4%	(86)	86
Totale imposte differite	(29)		(9)	(45.841)		(14.391)	12.212
Imposte anticipate su perdite fiscali	20.750	27,5%	5.706	44.243	27,5%	12.167	(1.861)
Totale netto complessivo	33.161		9.339	16.196		3.034	8.735

La variazione patrimoniale è data, oltre che dall'effetto economico dell'esercizio, da altre variazioni patrimoniali determinate da:

- imposte differite passive trasferite a seguito del conferimento del ramo d'azienda immobiliare per M/Euro 2.170;
- crediti per imposte anticipate compensati con imponibili trasferiti dalle società controllate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per M/Euro 4.600.

Attività correnti

17. Crediti commerciali

Il saldo è così composto:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	6.177	8.154	(1.977)
Fondo svalutazione crediti	(1.555)	(1.669)	114
Totale	4.622	6.485	(1.863)

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 1.555, che rappresenta la stima del rischio alla data di redazione del bilancio. È stato effettuato un accantonamento prudenziale a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2007	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti	1.669	80	(194)	1.555

La voce “Crediti commerciali” include crediti verso società del Gruppo per M/Euro 3.725 come indicato nell'allegato n. 3. La voce non include importi esigibili oltre i dodici mesi.

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica:

Area geografica	31.12.2008	31.12.2007	Variazione	Variazione %
Altri Europa	13	1.445	(1.432)	(99,10%)
Italia	3.126	4.321	(1.195)	(27,65%)
Resto del Mondo	906	544	362	66,54%
Giappone	-	-	-	-
Stati Uniti, Canada, Messico	57	4	53	1.325,00%
Gran Bretagna	520	171	349	204,09%
Totale	4.622	6.485	(1.863)	(28,72%)

18. Crediti verso erario per imposte correnti

Il dettaglio della voce “Crediti verso Erario” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti per IVA	1.899	7.966	(6.067)
Crediti per imposte dirette	1.456	1.435	21
Crediti per imposte a rimborso	486	1.223	(737)
Altri crediti tributari	19	34	(15)
Totale crediti verso Erario	3.860	10.658	(6.798)

La Società, nel corso dell'esercizio 2008, si è avvalsa sia dell'Istituto del “Consolidato Fiscale Nazionale” come disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86, sia dell'istituto della “Liquidazione Iva di Gruppo” ai sensi del DM 13/12/1979, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria dei rapporti con l'amministrazione fiscale.

Il decremento consistente nella voce “Crediti per IVA” è dovuto al fatto che nel corso del 2008 sono state avviate alcune azioni al fine di contenere tale credito.

La voce “Crediti per imposte dirette” accoglie principalmente le seguenti voci:

- credito Irap per M/Euro 155;
- crediti relativi a versamenti per tassazione separata dei redditi di cui all'art. 168 del DPR 917/86 per M/Euro 135;
- credito per maggiori versamenti per imposte sostitutive per M/Euro 502;
- credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per M/Euro 337;
- crediti Ires per ritenute subite, in proprio o dalle società controllate per M/Euro 137;
- altri crediti per imposte diverse per M/Euro 182.

La voce “Crediti per imposte a rimborso” include prevalentemente il credito IVA estera per M/Euro 146, chiesta a rimborso alle varie amministrazioni fiscali comunitarie (ai sensi dell'art. 271 VIII Direttiva 79/1072/CEE) e M/Euro 254 a titolo di maggiore detrazione IVA assolta sugli acquisti di automezzi e spese accessorie (a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 14 settembre 2006).

19. Altri crediti

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Anticipi a fornitori	54	284	(230)
Crediti verso personale	2	2	-
Crediti diversi	13.924	32.085	(18.161)
Totale altri crediti	13.980	32.371	(18.391)

I crediti diversi includono crediti verso società del Gruppo per M/Euro 13.349 come indicato nell'allegato n. 3.

Note illustrative

Si segnala che la voce “Crediti diversi” includeva nel 2007 il credito per il rimborso assicurativo legato all’incendio per M/Euro 22.468.

Non vi sono crediti verso altri con scadenza oltre 12 mesi.

20. Crediti e altre attività finanziarie correnti

Il dettaglio della voce “Crediti e altre attività finanziarie correnti” è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Crediti finanziari	44.857	-	44.857
Fair value dei contratti derivati	15	-	15
Totale crediti e attività finanziari	44.872	-	44.872

I crediti finanziari per l’esercizio 2008 sono rappresentati principalmente dal credito verso la società De’Longhi Capital Services S.r.l. nell’ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Per l’esercizio 2007, il corrispondente rapporto con la società controllata presentava un saldo a debito ed era classificato quindi tra i “Debiti finanziari correnti”.

21. Disponibilità liquide

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito.

22. Attività non correnti possedute per la vendita

La voce si riferiva, per l’esercizio 2007, ad un immobile venduto nei primi mesi del 2008 e che pertanto era stato riclassificato in una voce distinta come previsto dai principi contabili internazionali. Si segnala che tale fabbricato era detenuto tramite un contratto di leasing finanziario a fronte del quale era iscritto un debito finanziario a breve termine pari a M/Euro 5.575. Il contratto è stato riscattato all’inizio del 2008 e l’immobile è stato successivamente venduto ad un valore superiore al valore netto contabile, che pertanto è stato mantenuto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2007. A seguito della vendita è stata iscritta a conto economico, alla voce ‘Altri ricavi’, una plusvalenza pari a M/Euro 199.

Commenti alle principali voci del passivo dello stato patrimoniale

Patrimonio netto

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 22 aprile 2008 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 8.970.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

23. Capitale

Il capitale sociale è rappresentato n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 3 Euro per un totale di M/Euro 448.500.

24. Riserve

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	325	-
Riserva legale	6.431	6.285	146
Altre riserve:			
- Riserva <i>cash flow hedge</i>	-	-	-
- Riserva straordinaria	42.173	48.376	(6.203)
- Riserve di risultato	12.688	12.688	-
Totale riserve	61.617	67.674	(6.057)

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni il cui valore residuo è pari a M/Euro 325.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2008 risulta pari a M/Euro 6.431. L'incremento di M/Euro 146 rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2007, come da predetta delibera dell'Assemblea degli azionisti del 22 Aprile 2008.

La "Riserva straordinaria" ammonta a M/Euro 42.173. La diminuzione di M/Euro 6.203 rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio per M/Euro 2.767 e alla distribuzione di dividendi per M/Euro 8.970, come da predetta delibera dell'Assemblea degli azionisti.

Note illustrative

Riepiloghiamo di seguito la disponibilità delle poste del Patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo		Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	448.500	(2)		-
Riserve di capitale:				
- riserva da sovrapprezzo delle azioni	325	(1)	A, B	-
Riserve di utili:				
- riserva legale	6.431		B	
- riserva <i>fair value</i>	-			
- riserva straordinaria	42.173		A, B, C	42.173
- riserve di risultato	12.688		A, B, C	4.114
Totale	510.117	(3)		46.287
Quota non distribuibile				0
Residua quota distribuibile				46.287

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(2) Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per M/Euro 5.277 in seguito ad aumento gratuito mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta avvenuto nel corso del 1997.

(3) Si segnala l'esistenza di un vincolo fiscale per operazioni di riallineamento ai maggiori valori civilistici effettuate nel 2000 e nel 2005 per M/Euro 99.934 (capitale sociale), M/Euro 2.324 (riserva legale) e M/Euro 34.628 (riserva straordinaria).

Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Passività non correnti

25. Debiti verso banche

La voce debiti verso banche (comprensiva della quota corrente) è così analizzata:

	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Saldo 31.12.2007	Variazione
Conti correnti	3.693	-	-	3.693	164	-	-	164	3.529
Finanziamenti a lungo, quota a breve termine	32.858	-	-	32.858	29.708	-	-	29.708	3.150
Totale debiti verso banche a breve termine	36.551	-	-	36.551	29.872	-	-	29.872	6.679
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	73.681	2.895	76.576	-	59.158	227	59.158	17.418
Totale debiti verso banche	36.551	73.681	2.895	113.127	29.872	59.158	227	89.030	24.097

I debiti per finanziamenti sono così dettagliati:

Situazione finanziamenti passivi (comprensivi della quota a breve termine)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas	58.444	86.989	(28.545)
Finanziamento chirografario erogato da Banca Popolare di Sondrio Scpa	25.236	-	25.236
Finanziamento erogato da Banca Popolare Friuladria Spa	14.415	-	14.415
Finanziamento erogato da Banca di Cividale Spa	9.981	-	9.981
Finanziamento concesso da IMI L.46	1.358	1.877	(519)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	109.434	88.866	20.568

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per M/Euro 49.500 (M/Euro 49.632 valutati secondo il metodo dell'*amortized cost*).

I nuovi finanziamenti hanno scadenza a cinque/sei anni, prevedono un rimborso trimestrale/semestrale (per il finanziamento erogato da Banca Popolare Friuladria a partire dal 2010).

Per il finanziamento erogato dalla Banca Popolare Friuladria è previsto il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) a partire dal 2009 e sulla base del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Il finanziamento sindacato organizzato da BNP Paribas prevede il rispetto di *financial covenants* (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA consolidati) con verifica semestrale. Sulla base di quanto previsto contrattualmente, al 31 dicembre 2008 tali *covenants* risultano essere rispettati.

Gli altri finanziamenti non prevedono il rispetto di *financial covenants*.

Note illustrative

Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile, ovvero gli interessi pagati sono agganciati a *benchmark* di riferimento (tipicamente *Libor/Euribor* a 1 o 3 mesi) a cui viene sommato un margine, che varia a seconda della natura e scadenza del finanziamento. Pertanto il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio. Tale considerazione consegue dal fatto che nello stimare la proiezione degli interessi futuri viene utilizzato un tasso di interesse che riflette le condizioni attuali di mercato (in termini di tassi di interesse di riferimento). Nel paragrafo 33 viene riportato il risultato della *sensitivity analysis* relativa a variazioni nei tassi di interesse.

26. Debiti verso altri finanziatori

L'importo, comprensivo della quota corrente, comprende:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso società di leasing (quota a breve)	-	5.575	(5.575)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota a breve)	535	556	(21)
Altri debiti finanziari a breve termine	44	80.616	(80.572)
Totale debiti a breve termine	579	86.747	(86.168)
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota da uno a cinque anni)	2.186	2.174	12
Debiti per finanziamenti Ministero dell'Industria (quota oltre cinque anni)	502	1.049	(547)
Totale debiti a medio-lungo termine	2.688	3.223	(535)
Totale debiti verso altri finanziatori	3.267	89.970	(86.703)

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" includeva nel 2007 il debito verso la società De'Longhi Capital Services S.r.l. per M/Euro 80.601 nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Al 31 dicembre 2008, il corrispondente rapporto con la società controllata presenta un saldo a credito, classificato quindi tra i "Crediti finanziari correnti".

Note illustrative

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
A. Cassa	9	12	(3)
B. Altre disponibilità liquide	542	356	186
C Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	551	368	183
E 1. Crediti finanziari correnti	44.872	-	44.872
E 2. Crediti finanziari non correnti	2.353	1.804	549
F. Debiti bancari correnti	(3.693)	(164)	(3.529)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.858)	(29.708)	(3.150)
H. Altri debiti finanziari correnti	(579)	(86.747)	86.168
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(37.130)	(116.619)	79.489
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E1+E2+I)	10.646	(114.447)	125.093
K. Debiti bancari non correnti	(76.575)	(59.158)	(17.417)
L. Obbligazioni	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2.688)	(3.223)	535
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(79.263)	(62.381)	(16.882)
Totale	(68.617)	(176.828)	108.211

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'allegato 3.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario e al prospetto riepilogativo riportato nella Relazione sulla Gestione.

27. Benefici ai dipendenti

La voce è così composta:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	396	479	(83)
Benefici a lungo termine a dipendenti	2.871	1.902	969
Totale benefici ai dipendenti	3.267	2.381	886

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti della Società e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 – Benefici a dipendenti. Il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Note illustrative

Tale piano è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura del bilancio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è così riassunta:

Obbligazioni per TFR	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti	396	479	(83)

Costo netto a conto economico	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Costo per prestazioni di lavoro corrente	-	136	(136)
Applicazione nuova normativa	-	(2.034)	2.034
Oneri finanziari sulle obbligazioni	22	237	(215)
Totale	22	(1.661)	1.683

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Valore attuale al 1° gennaio	479	13.684	(13.205)
Costo per prestazioni di lavoro corrente	-	136	(136)
Benefici pagati	(71)	(1.857)	1.786
Oneri finanziari sulle obbligazioni	22	237	(215)
Applicazione nuova normativa	-	(2.034)	2.034
Conferimento in De'Longhi Appliances S.r.l.	-	(9.687)	9.687
Conferimento in De'Longhi Gamma S.r.l.	(52)	-	(52)
Altre variazioni	18	-	18
Totale	396	479	(83)

Le principali ipotesi utilizzate nel determinare le obbligazioni derivanti dal piano descritto sono di seguito illustrate:

Ipotesi utilizzate	TFR 2008	TFR 2007
Tasso di sconto	4,8%	4,6%
Futuri incrementi salariali	2,2-2,95%	2,0-2,75%
Tasso di inflazione	2,2%	2,0%

La ripartizione numerica dell'organico per categoria è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2008	Media 2008	31.12.2007	Media 2007
Operai	-	1	5	382
Impiegati	27	31	27	259
Dirigenti	11	11	11	23
Totale	38	43	43	664

28. Altri fondi per rischi e oneri non correnti

La movimentazione è la seguente:

	31.12.2007	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	31.12.2008
Fondo franchigia danni	1.420	61	(125)	-	1.356
Altri fondi per rischi e oneri	6.637	1.419	(3.521)	(254)	4.281
Totale	8.057	1.480	(3.646)	(254)	5.637

La voce “Fondo franchigia danni” è relativa al rischio di passività che potrebbero sorgere in seguito ad alcuni reclami (limitatamente alla franchigia assicurativa a nostro carico).

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” è relativa soprattutto agli oneri connessi ad alcuni contenziosi legali e ad alcune vertenze in via di possibile transazione.

Passività correnti

29. Debiti commerciali

L'importo di M/Euro 5.370 rappresenta il debito (nei confronti di terzi e di società del Gruppo) per forniture di beni e servizi. Il dettaglio dei debiti verso società del Gruppo è riportato nell'allegato 3.

Si riporta di seguito la ripartizione della voce per area geografica:

Area geografica	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Italia	4.618	3.639	979
Gran Bretagna	39	-	39
Altri Europa	628	3	625
Stati Uniti, Canada, Messico	83	253	(170)
Resto del Mondo	2	1	1
Totale	5.370	3.896	1.474

La voce non include importi con scadenza oltre i dodici mesi.

30. Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti per imposte dirette	720	649	71
Debiti per ritenute da versare	638	633	5
Debiti per altre imposte	3.529	641	2.888
Totale Debiti Tributari	4.887	1.923	2.964

I "Debiti per imposte dirette" sono relativi all'ammontare del debito definito in sede di accertamento con adesione di annualità pregresse di società incluse nel consolidato Fiscale Nazionale, il cui pagamento dovrà essere effettuato dalla consolidante.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate e per le quali, alla data di bilancio, non erano scaduti i termini di versamento.

I "Debiti per altre imposte" sono relativi ai debiti per l'imposta sostitutiva ex art. 1, commi 33, 34, 48 e 51 L. 244/2007 e per l'imposta sostitutiva ex art. 1, commi 46 e 47 L. 244/2007.

I debiti tributari con scadenza oltre 12 mesi sono pari a M/Euro 1.498.

31. Altri debiti

La voce si compone nel seguente modo:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	233	378	(145)
Debiti diversi	8.544	10.728	(2.184)
Totale Altri Debiti	8.777	11.106	(2.329)

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” includono debiti verso INPS per l’importo di M/Euro 170, verso Enasarco per M/Euro 4, verso fondi previdenziali per M/Euro 14 e verso altri istituti per M/Euro 45.

La voce “Debiti diversi” è così dettagliata:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Verso società del Gruppo	7.429	8.999	(1.570)
Verso il personale	787	857	(70)
Acconti	1	-	1
Altro	327	872	(545)
Totale Debiti Diversi	8.544	10.728	(2.184)

I debiti verso società del Gruppo sono dovuti prevalentemente all’adozione, da parte della società, del consolidato fiscale disciplinato dal Titolo II Sezione II del DPR 917/86 e dall’istituto “liquidazione IVA di gruppo” ai sensi del DM 13/12/1979 come indicato nel paragrafo 18. Crediti verso erario per imposte correnti.

32. Impegni

La composizione e il raffronto con l'esercizio precedente sono i seguenti:

Garanzie prestate a favore di:	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
De'Longhi Capital Services S.r.l.	505.044	470.641	34.403
DL Trading Ltd	59.445	61.281	(1.836)
DL Radiators S.p.A.	27.791	26.720	1.071
De'Longhi Japan Corp.	19.423	14.855	4.568
Zass Alabuga LLC	14.371	13.586	785
Climaveneta S.p.A.	4.124	4.124	-
On Shiu Zhongshan Electrical Appliance Co. Ltd	2.949	1.860	1.089
Climaveneta Home System S.r.l.	2.500	2.500	-
TCL De'Longhi Home Appliances Zhongshan Co. Ltd	2.106	1.860	246
Kenwood Home Appliances Pty Ltd. SA – South Africa	1.500	1.500	-
Kenwood Hellas Sole partner Ltd Liability Co.	1.000	1.000	-
De'Longhi Appliances S.r.l. (Ex - La Supercalor S.p.A.)	1.166	852	314
De'Longhi Electrodomesticos Espana S.L.	950	950	-
Elle S.r.l.	507	-	507
Kenwood Appliances Singapore Pte Ltd	100	100	-
Ariete Hispania S.L.	13	13	-
De'Longhi Canada Inc.	-	2.768	(2.768)
Ariete S.p.A.	-	2.000	(2.000)
Totale	642.989	606.610	36.379

Tutte le garanzie sono emesse nell'interesse di società del Gruppo. Non ci sono garanzie prestate nell'interesse di terzi.

Si evidenzia che le garanzie sopra riportate si riferiscono a linee di credito utilizzate solo parzialmente dalle società del Gruppo ed a fronte di finanziamenti a breve termine; ad oggi non si ravvisano comunque elementi di rischio ai sensi di quanto previsto dallo IAS 37.

33. Gestione dei rischi

La società in connessione con l'operatività caratteristica, è esposta a rischi finanziari:

- **rischio di credito**, derivante sia dai rapporti commerciali che dall'attività di impiego della liquidità;
- **rischio di liquidità**, derivante dalla necessità di disporre di un adeguato accesso ai mercati dei capitali e alle fonti di finanziamento per coprire i fabbisogni originati dalla gestione corrente, dall'attività di investimento e dalle scadenze dei debiti finanziari;
- **rischio di cambio**, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- **rischio di tasso d'interesse**, relativo al costo della posizione di indebitamento.

Note illustrative

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito commerciale è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei clienti.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

In seguito al suddetto conferimento del ramo d'azienda *Household* in De'Longhi Appliances S.r.l., avvenuto nel corso del 2007, tale rischio non è più significativo per la società De'Longhi S.p.A., che risulta esposta principalmente verso società del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito finanziario, in relazione alle attività di reperimento di finanziamenti e di copertura dei rischi, è politica della società mantenere un portafoglio di controparti di elevato *standing* internazionale e in numero sufficientemente ampio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni di pagamento derivanti dall'attività corrente, di investimento e dalle scadenze degli strumenti finanziari.

La società, al fine di monitorare e gestire tale rischio, si attiene a politiche e procedure di gruppo specifiche, tra cui:

- centralizzazione della gestione dei debiti finanziari e della liquidità, supportati anche da sistemi di reportistica, da strumenti informatici e, ove possibile, da strutture di *cash-pooling*;
- attività di reperimento sul mercato dei capitali di fonti di finanziamento a medio e lungo termine;
- diversificazione del portafoglio di strumenti di finanziamento utilizzati;
- dotazione di linee di credito a breve termine tali da garantire ampiamente i margini di manovra richiesti dall'andamento del circolante e dei flussi finanziari;
- monitoraggio, anche prospettico, delle necessità di finanziamento e loro distribuzione all'interno del Gruppo.

La società, come *Holding* di Gruppo, garantisce in ultima istanza tutte le linee di credito accordate dal sistema bancario a società del Gruppo (con esclusione dei finanziamenti a medio-termine in essere per Climaveneta S.p.A., DL Radiators S.p.A. e RC Group S.p.A.).

La società dispone di linee di credito bancarie a medio termine, relative alle operazioni di finanziamento attualmente in essere ed evidenziate nel presente bilancio, e a breve termine (tipicamente a rinnovo annuale), destinate alla copertura dei fabbisogni di finanziamento del capitale circolante e ad altre necessità operative (emissione di fidejussioni, operazioni in cambi ecc.). Si ritiene che tali linee di credito, unitamente ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni annuali derivanti dalle attività di gestione del capitale circolante, di investimento e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Note illustrative

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

(Importi in migliaia di Euro)	Flussi non attualizzati al 31.12.2008	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque	Flussi non attualizzati al 31.12.2007	Entro un anno	Da uno a cinque	Oltre cinque
Debiti vs. banche(*)	(124.320)	(41.295)	(80.016)	(3.009)	(96.097)	(33.634)	(62.463)	-
Debiti vs. altri finanziatori (**)	(3.443)	(636)	(2.303)	(504)	(90.216)	(86.817)	(2.335)	(1.064)
Debiti commerciali	(5.370)	(5.370)	-	-	(3.896)	(3.896)	-	-
Debiti tributari e altri debiti	(13.770)	(11.508)	(2.262)	-	(13.029)	(13.029)	-	-
Totale	(146.903)	(58.809)	(84.581)	(3.513)	(203.238)	(137.376)	(64.798)	(1.064)

(*) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 113.127 al 31 dicembre 2008 e M/Euro 89.030 al 31 dicembre 2007 e si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine comprensivi della quota a breve termine.

(**) Il corrispondente saldo contabile è pari a M/Euro 3.267 al 31 dicembre 2008 e M/Euro 89.970 al 31 dicembre 2007 e si riferisce ai debiti a medio-lungo termine comprensivi della quota a breve dei contratti dei leasing e dei finanziamenti del Ministero dell'Industria.

Per ulteriori indicazioni sulle caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo, si rinvia a quanto riportato alle note *15. Altri crediti non correnti*, *17. Crediti commerciali*, *20. Crediti e altre attività finanziarie correnti*, *25. Debiti verso banche*, *26. Debiti verso altri finanziatori* e *29. Debiti commerciali*.

Rischio di cambio

La società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute (diverse da quella di conto) in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative.

Anche in questo caso, il suddetto conferimento del ramo d'azienda *Household* in De'Longhi Appliances S.r.l. avvenuto nel 2007 ha reso la società meno sensibile a fluttuazioni del rischio di cambio, per effetto del trasferimento dell'attività caratteristica nella società controllata.

Il rischio permane, in misura ridotta, principalmente per le transazioni con società del Gruppo legate all'attività di *holding*.

Per le politiche, gli strumenti e l'oggetto di copertura adottati a livello di Gruppo, si rinvia ai commenti al bilancio consolidato.

Note illustrative

Operazioni in essere al 31 dicembre 2008

Qui di seguito forniamo l'elenco delle operazioni in derivati in tassi di cambio in essere al 31 dicembre 2008 a copertura di crediti e debiti in valuta:

Valuta	Valore nozionale						Fair value (in Euro)	
	Gruppo			Terzi			Gruppo	Terzi
	Acquisti	Vendite	Totale	Acquisti	Vendite	Totale		
USD/EUR	(132.000)	-	(132.000)	-	-	-	(2.844)	-
GBP/EUR	-	136.900	136.900	-	-	-	9.076	-
CAD/EUR	-	74.200	74.200	-	-	-	1.146	-
NZD/EUR	-	106.400	106.400	-	-	-	(660)	-
AUD/EUR	-	163.900	163.900	-	-	-	(4)	-
JPY/EUR	-	17.584.600	17.584.600	-	-	-	4.958	-
Totale Fair Value							11.672	-

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio di tasso di interesse su operazioni di finanziamento, qualora queste siano a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata a livello centralizzato ed utilizzando le stesse strutture impiegate per la gestione dei rischi di cambio.

Al 31 dicembre 2008, tutto il debito finanziario della società è a tassi variabili, sulla scorta della scelta fatta di trarre il massimo beneficio del livello ancora favorevole dei tassi di interesse correnti; non sono in essere operazioni di copertura sui tassi di interesse.

Lo scopo della gestione del rischio di tasso di interesse è di fissare anticipatamente il costo massimo (in termini di tasso interbancario, che costituisce il *benchmark* di riferimento per l'indebitamento) per una parte dell'indebitamento finanziario.

Sensitivity analysis:

Si è stimato quale sarebbe l'impatto potenziale di un'ipotetica ed istantanea variazione dei tassi di interesse di entità rilevante (+/-1% nei tassi di mercato) sul costo del debito della società, ricomprendendo solo quelle poste di posizione finanziaria netta che generano interessi attivi/passivi ed escludendo le altre.

Ad oggi tutto il debito della società è a tasso variabile, quindi, in assenza di coperture, ogni variazione nei tassi di mercato ha un impatto diretto e totale sul costo del debito, in termini di maggiori/minori oneri finanziari.

Di conseguenza, una variazione positiva o negativa pari all'1% dei tassi di interesse porterebbe a maggiori/minori oneri per Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2008 (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2007), con un impatto diretto nel conto economico dell'esercizio.

34. Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale si segnalano le seguenti posizioni a seguito di verifiche nell'ambito di programmi di controllo periodici messi in atto dalle autorità fiscali competenti:

- Verifica fiscale sostanziale per il periodo d'imposta 2004 effettuata dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 25 gennaio 2008.

- Verifica Fiscale sostanziale per il periodo d'imposta 2005 effettuata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria Treviso.

Il Processo verbale di constatazione è stato redatto in data 16 settembre 2008, per il quale non ci si è avvalsi della facoltà prevista ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, n. 218 come modificato dall'art. 83, comma 18 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Per entrambe le verifiche in oggetto, la Società si è riservata di dimostrare nelle competenti sedi l'infondatezza dei rilievi contenuti nei processi verbali di constatazione, e, alla data odierna, nessun avviso di accertamento è stato emesso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

35. Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

L'allegato n. 3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo e con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo, salvo quanto già specificato nella presente nota, e sono regolate a condizioni di mercato.

36. Compensi amministratori e sindaci

L'allegato n. 4 riporta le informazioni richieste dal Regolamento CONSOB (Delibera n. 11971 del 14.05.1999).

37. Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Treviso, 12 marzo 2009

De'Longhi S.p.A.
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Elenco delle società controllate e collegate e movimentazione delle partecipazioni.
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) Conto Economico e Stato Patrimoniale;
 - b) Riepilogo per società.
4. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci.
5. Relazione della Società di revisione al Bilancio d'esercizio.

Attestazione del Bilancio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Fabio De'Longhi, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2008.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio al 31 dicembre 2008:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabio De'Longhi
Amministratore delegato

Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ex art. 2427 c.c. (*)

Denominazione	Sede		Capitale Sociale		Patrimonio netto		Utile o (perdita) ultimo esercizio	Quota detenuta (direttamente)	Valore di bilancio
Imprese controllate									in M/Euro
De'Longhi Appliances S.r.l.	Treviso	Eur	200.000.000	Eur	286.481.738	Eur	4.261.347	100%	242.678
De'Longhi Household S.A.	Luxembourg	Eur	181.730.990	Eur	249.772.262	Eur	3.110.174	100%	241.737
De'Longhi Professional S.A.	Luxembourg	Eur	30.205.000	Eur	111.161.017	Eur	(575.905)	100%	111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l. (1)	Treviso	Eur	53.000.000	Eur	68.354.427	Eur	3.859.472	11,32%	6.005
Clim.Re S.A. (2)	Luxembourg	Eur	1.239.468	Eur	3.109.784	Eur	421.279	4%	54
E-Services S.r.l.	Treviso	Eur	50.000	Eur	2.812.960	Eur	1.059.689	51%	26
Totale									601.705

(*) Trattasi di dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2008 predisposto secondo i principi contabili internazionali e utilizzati ai fini del processo di consolidamento, se non specificato diversamente.

(1) Lo statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali.

(2) La quota residua (96%) è detenuta indirettamente.

Prospetto delle variazioni delle partecipazioni

Partecipazioni	Valore di bilancio al 31 dicembre 2007	Acquisizioni, sottoscrizioni e ripianamenti	Cessioni	Svalutazioni e ripristini netti	Valore di bilancio al 31 dicembre 2008
in imprese Controllate					
De'Longhi Appliances S.r.l. (ex La Supercalor S.p.A.)	242.678		-	-	242.678
De'Longhi Household S.A.	241.737	-	-	-	241.737
De'Longhi Professional S.A.	111.205		-		111.205
De'Longhi Capital Services S.r.l.	6.005	-	-	-	6.005
Clim.Re S.A.	54	-	-	-	54
E-Services S.r.l.	26	-	-	-	26
Gamma S.r.l.	-	14.010	(14.010)	-	-
Totale	601.705	14.010	(14.010)	-	601.705

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Conto economico

ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		211.172	90.644
Altri ricavi	(1)	9.656	7.498	29.134	10.870
Totale ricavi netti		9.656		240.306	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2)	(127)		(154.600)	(89.488)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	(3)	-		5.717	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3)	-		12.245	
Consumi		(127)		(136.638)	
Costo del lavoro	(4)	(5.545)		(25.749)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(5)	(11.665)	(1.257)	(75.735)	(15.020)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(6)	(1.560)		(3.668)	
Altri proventi (oneri)	(7)	22.379	5.157	-	
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	(1.320)		(6.897)	
RISULTATO OPERATIVO		11.818		(8.381)	
Proventi (oneri) finanziari	(9)	11.971	17.153	5.395	15.017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		23.789		(2.986)	
Imposte	(10)	3.147		7.701	
RISULTATO NETTO		26.936		4.715	

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		42		-	
- Avviamento		-		-	
- Altre immobilizzazioni immateriali	(10)	42		-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		61		63.167	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	(11)	-		62.347	
- Altre immobilizzazioni materiali	(12)	61		820	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE		604.058		603.509	
- Partecipazioni (in società controllate)	(13)	601.705		601.705	
- Partecipazioni (in società collegate)		-		-	
- Partecipazioni (altre)		-		-	
- Crediti	(14)	2.353	2.353	1.804	1.804
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	(15)	9.339		3.034	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		613.500		669.710	
ATTIVITÀ CORRENTI					
RIMANENZE		-		-	
CREDITI COMMERCIALI	(16)	4.622	3.725	6.485	5.711
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	(17)	3.860		10.658	
ALTRI CREDITI	(18)	13.980	13.349	32.371	9.385
CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(19)	44.872	44.872	-	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(20)	551		368	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		67.885		49.882	
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	(21)	-		5.858	
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		-		5.858	
TOTALE ATTIVO		681.385		725.450	

Allegato 3

Stato patrimoniale

ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Passivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO		537.053		519.087	
- Capitale Sociale	(22)	448.500		448.500	
- Riserve	(23)	61.617		67.674	
- Risultato netto		26.936		2.913	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
DEBITI FINANZIARI		79.264		62.381	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	(24)	76.576		59.158	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	(25)	2.688		3.223	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		8.904		10.438	
- Benefici ai dipendenti	(26)	3.267		2.381	
- Altri fondi	(27)	5.637		8.057	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		88.168		72.819	
PASSIVITÀ CORRENTI					
DEBITI COMMERCIALI	(28)	5.370	2.403	3.896	323
DEBITI FINANZIARI		37.130		116.619	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	(24)	36.551		29.872	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	(25)	579	44	86.747	80.616
DEBITI TRIBUTARI	(29)	4.887		1.923	
ALTRI DEBITI	(30)	8.777	7.429	11.106	8.999
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		56.164		133.544	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		681.385		725.450	

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Riepilogo per società

(Importi in Euro milioni)	Altri ricavi	Costi per Servizi	Altri proventi (oneri)	Proventi e oneri finanziari	Crediti Finanziari non correnti	Crediti Commerciali e Altri Crediti (2)	Crediti Finanziari correnti	Debiti Commerciali e Altri Debiti (3)
Società controllate: (1)								
De'Longhi Appliances S.r.l.	3,9	(0,4)	-	20,0	-	3,7	-	(1,6)
Climaveneta Home System S.r.l.	0,7	(0,1)	-	-	-	0,1	-	(1,5)
Kenwood Limited	0,5	-	-	-	-	0,9	-	-
E-Services S.r.l.	0,4	(0,1)	-	0,2	-	0,8	-	(0,1)
DL Radiators S.p.A.	0,4	-	-	-	0,1	0,2	-	(3,5)
DL Trading Limited	0,4	-	-	0,3	1,0	0,4	-	-
Climaveneta S.p.A.	0,3	-	-	-	-	4,1	-	-
Promised Success Ltd	0,3	-	-	-	0,1	0,3	-	-
Ariete S.p.A.	0,2	-	-	-	0,2	4,2	-	-
Tricom Ind. Co. Ltd.	0,2	-	-	-	-	0,2	-	-
De'Longhi America Inc.	0,1	-	-	-	0,1	0,1	-	-
De'Longhi Household S.A.	-	(0,6)	-	-	-	-	-	(0,6)
De'Longhi Capital Services S.r.l.	-	-	-	(3,6)	-	-	44,9	(2,5)
De'Longhi Japan Corporation	-	-	-	0,1	0,3	-	-	-
Alabuga International S.A.	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-
De'Longhi Canada Inc.	-	-	-	-	0,1	-	-	-
R.C. Group S.p.A.	-	-	-	-	-	1,6	-	-
De'Longhi New Zealand Limited	-	-	-	-	0,1	-	-	-
De'Longhi Australia PTY Limited	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-
Kenwood Home Appl. PTY Limited	-	-	-	-	0,1	-	-	-
Totale controllate (a)	7,4	(1,2)	-	17,2	2,3	16,6	44,9	(9,8)

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

Riepilogo per società

(Importi in Euro milioni)	Altri ricavi	Costi per Servizi	Altri proventi (oneri)	Proventi e oneri finanziari	Crediti Finanziari non correnti	Crediti Commerciali e Altri Crediti (2)	Crediti Finanziari correnti	Debiti Commerciali e Altri Debiti (3)
Società correlate:								
Gamma S.r.l.	0,1	(0,1)	5,2	-	-	0,4	-	-
Totale correlate (b)	0,1	(0,1)	5,2	-	-	0,4	-	-
Totale società controllate e correlate (a+b)	7,5	(1,3)	5,2	17,2	2,3	17,0	44,9	(9,8)

(1) Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale e di fornitura di servizi di natura amministrativa prestati dal personale dipendente.

(2) La voce è costituita da "Crediti commerciali" per Euro 3,7 milioni e "Altri crediti" per Euro 13,3 milioni.

(3) La voce è costituita da "Debiti commerciali" per Euro 2,4 milioni e "Altri debiti" per Euro 7,4 milioni.

Oltre a quanto sopra esposto risultano i seguenti rapporti con parti correlate: compensi erogati allo Studio legale e tributario Biscozzi e Nobili, con il quale sono intercorsi, durante il 2008, rapporti di natura consulenziale. Si rimanda ai commenti delle Note Illustrative nell'allegato n. 4 "Compensi ad amministratori e sindaci" per maggiori informazioni. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riaddebitati a Giuseppe De'Longhi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) costi per servizi sostenuti per Euro 0,9 milioni.

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

(art. 78 regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

(in Euro migliaia)

Soggetto	Descrizione carica	Durata della carica	Scadenza della carica	Compensi			Altri compensi
				Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
De'Longhi Giuseppe	Presidente	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	600	-	-	310 (1)
De'Longhi Fabio	Vice-Presidente e Consigliere Delegato	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	622(2)	-	-	78 14 (3)
Clò Alberto	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	1 (4)
Corrada Renato	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	3 (4)
De'Longhi Silvia	Consigliere	12.07.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Garavaglia Carlo	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	5 (4)
Sandri Giorgio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Sartori Silvio	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	18 (1)
Tamburi Giovanni	Consigliere	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	3 (4)
Ponzellini Gianluca	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	60	-	-	-
Saccardi Giuliano	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Lanfranchi Massimo	Sindaco effettivo	01.01.07/31.12.09	Bilancio 2009	40	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.369	-	-	-

(1) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate.

(2) L'importo comprende anche il compenso percepito in qualità di dirigente di De'Longhi S.p.A.

(3) Compensi relativi a cariche sociali ricoperte presso altre società controllate reversibili a De'Longhi S.p.A.

(4) Gettoni di presenza relativi alla carica di membro del Comitato per la Remunerazione e/o del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il dr C. Garavaglia è Socio dello Studio legale e tributario Biscozzi Nobili, al quale sono stati erogati da parte della società compensi durante il 2008 per M/Euro 380.



Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
De'Longhi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della De'Longhi SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto della De'Longhi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della De'Longhi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della De'Longhi SpA al 31 dicembre 2008.

Padova, 3 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

www.delonghi.it

De'Longhi S.p.A.
via L. Seitz, 47
31100 Treviso
tel. 0422.4131
fax 0422.413736
info@delonghi.it

progetto grafico: design associati